

Un nuovo edificio per L'Orientale. Nove piani, novecento posti a sedere, luminoso, con affaccio sul porto di Napoli, è destinato alla didattica

## Apri Palazzo del Mediterraneo



Elezioni per il Preside a Medicina del Federico II



**Persico e Macchia  
i due candidati**



### SOCIOLOGIA

Corso di Perfezionamento  
in Management dei Servizi Sanitari

### INCHIESTA

Vizi e virtù della prima Facoltà  
in Italia di Scienze Biotecnologiche

### A FARMACIA,

↑ matricole  
più 19%

### A LETTERE

si studia  
la canzone  
napoletana

Un corso di successo al Parthenope

**Come affrontare  
un colloquio di lavoro**

▪ Pisanti

# P

"Librerie - Casa Editrice"

CORSO UMBERTO I N. 38/40 NAPOLI  
(angolo via Mezzocannone)

☎ 081.5527105

www.librieripisanti.it

### SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

Tutti i libri  
per la tua  
Facoltà

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carte di Credito

## RIDUZIONE CINEMA

consegna questo tagliando alla cassa e...

**PAGHI € 3,00**

**MERCOLEDÌ E  
GIOVEDÌ**

**PAGHI € 3,50**

**LUNEDÌ, MARTEDÌ  
E VENERDÌ**

### I CINEMA CONVENZIONATI

**Ambasciatori**  
Napoli - via crispi,31  
**Big Maxi Cinema**  
Uscita autostrada Caserta Sud  
**Duel**  
Napoli - Via Scarfoglio  
**Felix**  
Napoli - Via S.M. Cubito, 644

**Happy Maxicinema**  
Afragola (NA) "Le porte di Napoli"  
**Modernissimo**  
Via Cisterna dell'olio Na  
**Small l'Altrocinema**  
Uscita autostrada Caserta Sud  
**Vittoria**  
Napoli - Via Piscicelli 8/12

INFO  
081291166

Iniziativa di:

**ATENEAPOLI**  
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

星辰  
stellafilm

TAGLIANDO VALIDO DAL 12/11 AL 25/11/04  
ESCLUSO GIORNI FESTIVI



# Medicina, parte la corsa per la Presidenza

## Due i candidati, i professori Persico e Macchia

Elezioni per la Presidenza di Medicina del 2005 (presumibilmente a maggio-giugno), si aprono i giochi. Due le candidature ufficializzate, entrambe ad ottobre: del prof. **Giovanni Persico** (61 anni), il 4; e del prof. **Vincenzo Macchia** (66 anni), il 25; entrambi con lettere inviate ai docenti. Ma della candidatura ufficiosa del prof. Persico si parla da almeno due anni, al punto che diversi docenti affermano di essersi "già impegnati". Il che lascia un po' perplesso il secondo e nuovo candidato, il prof. Macchia il quale, intervistato da Ateneapoli afferma: "cosa significa? L'Università è il luogo dell'intelligenza e dell'indipendenza, come si fa ad essere vincolati se non si conoscono prima le candidature ed i programmi?". "Sono contro l'unanimità", afferma Macchia, "è un modo di pensare che non mi piace. L'Università deve avere libertà di pensiero e questo è il motivo della mia candidatura". Il che fa pensare ad un dibattito vivace nei prossimi mesi.

### Persico, "uomo di governo"

Il prof. Giovanni Persico, è un clinico e uomo di governo, nell'Università e nelle istituzioni accademiche. Nella sua lettera ai docenti, bozze di programma e linee generali della candidatura, ricorda i recenti personali risultati: "il riconoscimento nazionale dell'attività scientifica personale e della mia scuola, attraverso l'assegnazione di un Centro di Eccellenza del Miur e l'elezione alla Presidenza della Società Italiana di Chirurgia Geriatrica", la nomina "del Ministro del Miur all'Osservatorio Nazionale per le Scuole di Specializzazione di Area Medica"; "i tre anni di Commissario Straordinario dell'Azienda Policlinico -nominato dal rettore Tessitore e confermato da Trombetti, ndr-, il coordinamento della Commissione Assistenziale della Facoltà sotto le Presidenze di Guido Rossi e di Armido Rubino", insomma un curriculum di tutto rispetto. Da uomo di governo di lungo corso interpellato da Ateneapoli così risponde: "dopo i tre anni da Commissario Straordinario dell'Azienda Policlinico, e molti altri incarichi di responsabilità per oltre 15 anni coordinatore della Commissione Assistenziale, la più importante della Facoltà, e delle Giunte di Presidenza che si sono succedute; solo per citare qualche esempio c'erano molte persone che ritenevano la mia una candidatura naturale".

Chiediamo: non è che si è partiti troppo presto? Risponde: "effettivamente sembra una campagna elettorale molto lunga. Io sarei partito più tardi, però erano uscite altre candidature, poi ritiratesi; sondaggi più che vere candidature". Come quella del prof. Lombardi, direttore del Dipartimento di Endocrinologia. "Episodi che mi hanno spinto ad esplicitare una disponibilità". Nel suo programma anche l'attenzione alla stampa, regionale e nazionale. "Sì, perché è un aspetto fondamentale in una Facoltà moderna. Perché l'Università deve aprirsi all'esterno. Non deve essere più arroccata". Troverà però un altro candidato sul suo cammino. "Il prof. Macchia è un mio amico. È un eccellente studio-

so, ma io ritengo di aver maturato una maggiore esperienza di amministratore. Sarà solo una battaglia sulle idee.". Tre i punti programmatici: "l'attenzione alla stampa e alla comunicazione; alla Regione, con cui ho sempre intessuto relazioni e rapporti istituzionali; e con le Aziende. Perché i fondi non possono più arrivare solo dal governo". "Un motivo di grandissimo orgoglio", il Centro di Eccellenza, di livello nazionale, per le **Alte tecnologie in Chirurgia** "perché ho dovuto competere con grandi università come Roma e Milano". Altri punti programmatici: "grande attenzione alla didattica. Perché in questo momento la facoltà di Medicina è diventata questione molto complessa: a fianco dei Corsi tradizionali in Medicina e Odontoiatria si sono aggiunti 16 Corsi di Laurea di Professioni Sanitarie. Rendendo molto complessa la situazione relativamente a spazi e corpo docente". Ancor di più se passerà una sua idea: "duplicare i Corsi di Laurea in Medicina". "Perché in un breve futuro, come già prevedeva alcuni anni fa il prof. Gaetano Salvatore, rischiamo di andare in deficit di laureati in Medicina. Perché la domanda ogni anno è fortissima. E perché nell'ateneo contano le Facoltà in base al numero degli studenti". Se eletto **che Preside sarà?** "Il Preside non può più essere un potere monocratico, ma un direttore d'orchestra, con Giunte deliberanti e un Consiglio di Facoltà più organo di grandi strategie e programmazione che delegato all'ordinaria amministrazione". Un altro punto importante: "la **sintonia con il governo centrale dell'ateneo**. Che non significa cedere in indipendenza. Ma per la peculiarità di Medicina e la presenza di un Policlinico, non si può non avere buoni rapporti con l'Amministrazione Centrale dell'Università e con l'Azienda Policlinico". Un'esperienza di grande spessore quella maturata all'Azienda: "dopo tre anni di gestione Persico, ho portato il bilancio dell'Azienda in pareggio. Per la prima volta nella sua storia. Se ci fosse stato un forte deficit, non avremmo mai potuto giungere alla stesura del protocollo d'intesa con la Regione, perché sarebbe sorto un pesante contenzioso su chi avrebbe dovuto ripianare il deficit".

"Un buon protocollo d'intesa ci consente invece di fare una buona didattica e una buona assistenza e ricerca". Come procederà la campagna elettorale? "Ero già nelle delegazioni sanitarie, dunque ho una certa esperienza elettorale. **Credo molto nel rapporto personale, nei contatti nei quali si spiega la linea che si vuole svolgere. E così farò. Mi conoscono, sanno come la penso e che mantengo gli impegni**". Per fare a tempo pieno il Preside "sono disposto anche a sospendere l'attività chirurgica, se fosse necessario. Anche se mi sta molto a cuore". **E i giovani?** "È facile dire: punto sui giovani. Io dico punto su chiunque può contribuire a rinnovare, ammo-



Il professor Giovanni Persico

derinare, contribuire a portare la Facoltà ai livelli alti del confronto internazionale. Abbiamo grandi risorse, grandissime intelligenze, capacità scientifiche e gestionali. Dobbiamo dunque utilizzare tutte le risorse che abbiamo, purché orientate per il bene della Facoltà". **La gestione Rubino?** "È stato un ottimo Preside. Nelle commissioni ho collaborato con lui. Sarà difficile

sostituirlo, per intelligenza e mole di lavoro. Non è però rieleggibile. E credo di avere maturato negli anni una notevole esperienza". Lei è sempre stato uomo di governo. "Sì. Non so se è una buona cosa. Ma è così". Poi aggiunge: "se il Ministro Zecchino mi ha nominato in una Commissione Nazionale e mi ha confermato anche la Moratti, allora vuol dire che forse ho delle competenze scientifiche riconosciute". Un chirurgo nuovamente Preside dopo tanti anni. "Sì ma sono epoche diverse. Quando c'era Zannini c'erano solo 17 professori, ora siamo oltre 290 membri in Consiglio di Facoltà". "Per la verità io non mi sono mai ritenuto un clinico o un biologo, siamo tutti componenti di una stessa facoltà, di una stessa famiglia. Fu Zannini che creò il manuale Cancelli di Medicina. Ci divise in tre aree: medici, clinici e biologi. Oggi, questa differenziazione è del tutto superata". Come affronterà la competizione? "Con amore. Sono innamorato del mio mestiere. Continuo a fare 150 interventi al mese. Con lo stesso spirito affronterò questa competizione elettorale".

Paolo Iannotti  
(segue a pag. 3)

## ATENEAPOLI È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà  
in edicola il 26 novembre

### ABBONAMENTI

PER ABBONARSI  
BASTA VERSARE SUL  
C.C. POSTALE N° 40318800  
INTESTATO AD ATENEAPOLI  
LA QUOTA ANNUALE  
DI RIFERIMENTO:  
STUDENTI: EURO 15,50  
DOCENTI: EURO 17,10  
SOSTENITORE ORDINARIO:  
EURO 25,80  
SOSTENITORE STRAORDINARIO:  
EURO 103,30

INTERNET  
<http://www.ateneapoli.it>  
e-mail  
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,  
foto e inserzioni senza espressa  
autorizzazione dell'Editore il  
quale si riserva il diritto di  
perseguire legalmente coloro  
che effettueranno senza autorizzazione  
le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI  
NUMERO 18 ANNO XX  
(n. 383 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile  
Paolo Iannotti (081.291401)

redazione  
Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori  
Elviro Di Meo, Grazia Di Prisco,  
Paola Mantovano, Marco Merola,  
Sara Pepe.

ufficio pubblicità  
Gennaro Varriale (081.291166)  
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria  
Amelia Pannone  
081.446654 - 081.291166  
Fax: 081.446654

e-mail: posta@ateneapoli.it

edizioni  
Ateneapoli s.r.l.

uffici  
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli  
tel. 081.446654 - 081.291401  
fax 081.446654

tipografia  
A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione  
Diffusione Napoletana - NA  
autorizzazione tribunale  
Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa  
c/o la Presidenza del Consiglio  
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986  
numero chiuso in stampa il  
9 novembre 2004



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



Elezioni per il Preside a Medicina del Federico II

# Macchia candidato dell' "ottimismo"

Si definisce "candidato non politico". In vita sua ammette di aver avuto solo "incarichi accademici o scientifici". I suoi spot programmatici: "ridare passione, entusiasmo all'Università, anche a chi pur lavorando da anni l'ha persa"; "l'attenzione primaria ai giovani: il presente ed il futuro degli atenei"; propone "un organismo di verifica, aperto a tutte le categorie, sull'attuazione del programma del Preside eletto".

Il prof. **Vincenzo Macchia**, patologo generale, allievo del prof. Califano è Direttore del Dipartimento Assistenziale di Patologia clinica da nove anni. Le ragioni di una candidatura: "sono docente, non a fine carriera, ma ho vissuto molto la vita di facoltà, Facoltà a cui ho dedicato 40 anni: dagli inizi a Parigi, nel '64-65 al College de France, con il biochimico francese dell'epoca, il dott. Nunez, poi negli Stati Uniti nel periodo '65-67, quindi il ritorno a Napoli alla Patologia Generale" di cui ha diretto la Scuola di Specializzazione dal 1980 al 1991; da dieci anni alla Patologia clinica, di cui è decano.

Sulla carta, gli facciamo notare, come area disciplinare, rispetto all'altro candidato lei avrebbe i voti dalla sua. "Sulla carta ho un po' di sollecitazioni -risponde-. La facoltà è numerosa ed è tutto da vedere. E Persico è mio amico, ci differenziamo solo sul modo di amministrare". Quale l'idea di gestione se fosse eletto Preside? "Penso ad un lavoro di gruppo, con gli associati e i ricercatori. Penso di dare spazio ai giovani". "Quest'anno sono andati in pensione 25 professori. È necessario porvi rimedio, rinnovare. Abbiamo anche dei validissimi giovani, che vanno responsabilizzati, se vogliamo farli crescere". Come? "Coinvolgendoli in organi che abbiano significato. Perché tutti, anziani e giovani, persone con esperienza e con meno esperienza, debbono lavorare insieme, ma anche acquisire, da giovani, capacità manageriali". Insomma, coinvolgerli nel governo della Facoltà.

L'altro punto fondamentale il **tempo pieno**, anzi, **completo**. "Secondo me, non è oggi possibile svolgere anche un'altra attività oltre a quella di ricerca. Lo dico da studioso e da ricercatore, sulla scorta dei miei 40 anni di vita universitaria". Né "si può gestire senza avere gli strumenti per una **verifica del programma**". Perché "il Preside, secondo me, deve vigilare ed essere vigilato. Il solo governare, isolato dagli altri, ai miei colleghi di Medicina, alla fine non piace". Dunque: **A)** tempo dedicato alla gestione: 100%. **B)** massima partecipazione dei docenti di tutte le fasce, ricercatori compresi. **C)** possibilità di verifica, anche attraverso la creazione di organismi ad hoc che controllino il grado di attuazione del programma del Preside e del suo lavoro. "Questo il mio programma". E su altri punti approfondisce.

I **ricercatori**. "Sono il futuro dell'università. Lo si voglia o meno, senza di loro l'università non può funzionare. Perciò le mansioni e le responsabilità debbono essere complete. Il disegno di legge del governo va assolutamente cambiato".

**L'Azienda Policlinico**. "Il momento non è facile. Passiamo dai DAS (Dipartimenti Attività Assistenziali) ai DAI (Dipartimenti Attività Integrate) che dovrebbero corrispondere al DU, il Dipartimento Universitario. Didattica, ricerca, assistenza, i campi di attività. Ed è difficile separarli, perché noi facciamo ricerca e studi applicati al letto del malato. L'attività scientifica dovrebbe essere alla base di tutto. Un professore che non fa ricerca non è aggiornato. E ciò è contro l'interesse della Scienza e dei giovani da formare". **I fondi**. "Occorre cercare fondi anche esterni. Indubbiamente non si fa ricerca senza soldi e noi professori universitari dobbiamo soprattutto fare la ricerca a livello di Università, per i giovani studenti, fare ricerca di base, intendendo". **"Poi dopo vengono i centri di eccellenza"**. Didattica: "ormai è necessario procedere per Poli. Come si fa a Roma o Milano. La Sapienza di Roma, ad esempio, ha a Terracina e Latina strutture didattiche ed applicative, al letto del malato, autonome, con finanziamenti locali. Poli che potranno domani diventare anche autonome facoltà. Caso simile a Firenze, dove hanno ottenuto finanziamenti regionali per i Corsi di Laurea in Professioni Sanitarie. Il che consente di chiamare nuovi docenti ed avere strutture adeguate". **Una bella sfida quella della Presidenza**. "Sì. Senza dubbio. Nella vita si deve anche cercare di attuare quello che si pensa, anche a livello progettuale". Sarà un **Preside Manager?** "Sì, ma non con poteri assoluti. Se eletto sarò invece un **Preside che organizza**, che coordina, che attrae anche finanziamenti e che crea nuovi stimoli. È questo che oggi manca nell'Università: la fiducia, la speranza. Soprattutto da parte dei giovani". Una ricetta anche contro il numero chiuso? "Bisogna chiedere all'esterno fondi e strutture". Ma ripete: "**non sono un politico**. Il mio è un impegno contro la decadenza dell'Università". Il prof. **Persico?** "Spero di mantenere il massimo di correttezza. Non ci sarà da parte mia alcun attacco al prof. Persico, non ho motivo di farlo, è un mio amico".

**"GIOVANI E QUALITÀ, LE PRIORITÀ"**. "Ho amato e amo l'università. Mi farebbe piacere lasciare con un sorriso. Cercare di cambiare l'attuale rotta, il modo di fare attuale. E per fare questo occorre l'**entusiasmo**". Ma anche: "**qualità e passioni**". "In questo senso concordo con l'intervista su Ateneapoli del prof. Siola: l'università deve tornare a parlare di qualità". Altro punto di concordia: "**la politica sta inquinando tutto**. E questo inquinamento, questo pericolo, porta all'**indebolimento della qualità e del peso scientifico dell'università**. Politica e Università sono mondi diversi, che debbono interagire ma non infiltrarsi".

**Le tappe di questa campagna elettorale**. "Andrò dipartimento per dipartimento, anche in quelli dove so che non avrò un risultato positivo. Mi interessa però far conoscere le mie idee e voglio rendere partecipi gli altri. Ho maturità didattica, esperien-

ze di gestione di centri di ricerca e di dipartimento, questa competizione dunque mi stimola".

Come andrà a finire? "Vincerà l'istituzione accademica ed il confronto fra programmi". "Credo che l'unanimità non serva. Poi vince chi è più bravo, chi riesce a convincere di più. Ma una volta eletti bisogna

anche reggere. Perciò occorre continuare a vigilare, anche da parte degli elettori".

**Lei si candida per un solo mandato** o per due? "Assolutamente per un solo mandato. E per creare le premesse per un cambio generazionale: per dare spazio ai giovani. Da noi c'è gente molto in gamba. Il problema è che alcuni si sono demotivati. Però possiamo ancora salvare la situazione".

**Un giudizio sui 6 anni di gestione Rubino**. "Si è trovato in un momento di grandi difficoltà. Si è comportato abbastanza bene rispetto ai problemi che ha avuto". Non lo applaude, né lo critica.

Conclude: "io spero molto nei giovani. -E nel rinnovamento- Spero che abbiano ancora entusiasmo e che facciano la differenza. Anche in questa elezione".

E sorride. Come in tutta l'intervista. Tranquillo, pacifico ma anche dai giudizi trancianti.

Punzecchiamo ancora: ma la candidatura Persico è nata ormai da oltre due anni e molti docenti sono già impegnati. "L'università è il luogo dell'intelligenza e dell'indipendenza", risponde. E ci saluta.

**Paolo Iannotti**



Il professor Vincenzo Macchia



Università degli Studi di Napoli  
Federico II  
Facoltà di Architettura  
a.a 2004 - 2005

## > Corso di Perfezionamento in Architettura dei Giardini e Assetto del Paesaggio

Direttore: Prof. Luigi Picone

Comitato scientifico:

Proff. V. Cappiello, A. Cuomo, A. Dal Piaz, F. Forte, V. Fraticelli.

È indetto il concorso di ammissione per n. 30 posti per laureati in Architettura, Ingegneria Civile con indirizzo Idraulica Sanitaria e Ambientale, Scienze Naturali, Scienze Ambientali e Tecnologie Agrarie.

Le domande vanno presentate entro le ore 12:00 del 13 Gennaio 2005 alla Segreteria Studenti della Facoltà. Il Corso ha durata di 1 anno e verrà articolato con una frequenza di 1 giorno settimanale di 3 ore.

La quota di iscrizione è stabilita in euro 619,75.

Il bando sarà consultabile a breve sul sito internet [www.unina.it](http://www.unina.it) (percorso: didattica/corso di perfezionamento).

## > Master di I livello in Architettura del Paesaggio

Direttore: Prof. Vanna Fraticelli

Comitato scientifico:

Proff. C. Cajati, V. Cappiello, A. Cuomo, V. Gangemi, L. Picone, A.M. Puleo, G. Stanislò.

È indetto il concorso di ammissione per n. 20 posti per laureati in Architettura, Ingegneria Civile, Scienze Naturali, Scienze Ambientali, Scienze e Tecnologie Agrarie. Le domande vanno presentate entro le ore 12:00 del 30 Novembre 2004 alla Segreteria Studenti della Facoltà.

Il Corso ha durata di 1 anno, per un totale di 1500 ore e un massimo di assenze pari al 20%, con attività di didattica frontale, ricerche di archivio, stage e workshop.

La quota di iscrizione è stabilita in euro 1800,00 da versare in due rate semestrali di euro 900,00 di cui la prima all'atto dell'iscrizione e la seconda entro il 31/10/2005. Il bando è consultabile all'indirizzo internet [www.unina.it](http://www.unina.it) (percorso: didattica/master).



## APPROVATO IL BILANCIO REGIONALE 2004

# Dalla Regione 65 milioni di euro per gli atenei campani

“Ai primi di novembre abbiamo approvato il bilancio della Regione Campania, bilancio che destina risorse, finanziamenti e sviluppo per l'Università, la ricerca scientifica ed i giovani. Inoltre potenzia il Diritto allo Studio”. A parlare è un soddisfatto prof. **Luigi Nicolais**, docente di Ingegneria e da quattro anni e mezzo Assessore regionale all'Università e Ricerca scientifica. Motivo di maggiore soddisfazione i 65 milioni di euro destinati agli atenei campani nel prossimo triennio. “10 milioni quest'anno, 25 nel 2005 e 30 nel 2006. Un piano condiviso dai Rettori, con interventi in edilizia, attrezzature didattiche ed attività Master per l'Alta Formazione”. Interventi che intendono essere “aggiuntivi e non sostitutivi dei finanziamenti del governo” precisa. “Stiamo anche chiudendo il **Bando Campus One Campania** -che sostituisce quello omonimo non rifinanziato dal governo, ndr- con 20-25 Corsi di Laurea che saranno supportati, per 8-9 milioni di euro, su fondi europei, misura 3.7”.

**Case dello studente.** Altro servizio molto atteso. “Abbiamo approvato un incremento dei fondi per il diritto allo studio. È stato assegnato il bando per la Casa dello studente di Pozzuoli, con circa 300 posti letto disponibili. E prosegue il piano di case dello studente campane” per complessivi 2000 posti letto per i fuorisede. Altro motivo di soddisfazione per il professore-assessore Nicolais: “è stata finanziata la **legge 5 del 2002, sulla ricerca scientifica** -che porta la sua firma, ndr-. Porterà fondi, innovazione e finanziamenti alla ricerca, per il 40% destinati a ricerche proposte direttamente dai giovani ricercatori, -senza passare per la trafila dei professori ordinari, dipartimenti ecc-, che da soli potranno presentare le domande ed ottenere i relativi finanziamenti”. Praticamente una rivoluzione.

**Laboratori linguistici** negli atenei e **corsi di Informatica di Base.** “Anche qui stiamo procedendo celermente, ed i risultati si iniziano a vedere. Sono alcune migliaia ormai

gli studenti che li stanno seguendo o li hanno completati”.

**Medicina a Salerno.** “800 milioni di euro nel bilancio regionale, per avviare la nascita della Facoltà di Medicina di Salerno. È un altro dei fiori all'occhiello di questo bilancio approvato. In rispetto di una forte tradizione, quella della scuola medica salernitana, e di un dibattito e proposta che ormai erano lunghi anni” e che significa “decentramento e sviluppo territoriale”.

**200 milioni di euro** “agli studi sull'Epilessia dell'Università Federico II, un'altra delle certezze che abbiamo inteso dare a studi e ricerche di interesse sociale”, per una malattia che colpisce giovani e meno

giovani. Sono solo le linee generali dell'impegno che il prof. Nicolais sta portando nell'interesse delle Università campane. “Credo che mai come con questa giunta regionale, il sistema università sia stato così finanziato. Il Presidente Bassolino aveva messo l'Università e la ricerca tra i primi punti del suo programma di governo e sta mantenendo gli impegni presi”. Ed anche l'Assessore Nicolais ci sta mettendo del suo di impegno. “I meriti sono del presidente, noi assessori siamo solo degli umili proponenti e servitori della causa”, tiene a precisare il professore che continua a privilegiare un ruolo un po' defilato, quello che definisce “lavoro di squadra”. Anche se tra



metà ottobre e primi di novembre è un viaggio continuo (Canada, Stati Uniti, Bruxelles), sempre a rappresentare il Presidente Bassolino e la Regione Campania, in un serrato quanto incredibile tour de force. “Noi assessori siamo quasi dei ministri regionali -come ricorda di frequente il Presidente-, secondo le nuove prerogative regionali. Ed i centri decisionali o del confronto istituzionale, sono negli accordi internazionali, nel confronto con Europa e America, Cina e non solo. Dunque è necessario portare la rappresentanza della nostra Regione ai massimi livelli e costruire accordi e realizzazioni”. Nicolais dunque sta facendo le prove da Ministro. Nella vita non si può mai sapere, a volte certe esperienze possono tornare utili.

**Paolo Iannotti**

## IL BILANCIO REGIONALE 2004

**65 milioni di euro**  
in 3 anni per gli atenei campani  
**800.000 euro**  
per la Facoltà di Medicina di Salerno  
**200.000 euro**  
per Studi sull'epilessia al Federico II

### Altri 35-45 milioni di euro così suddivisi:

- **27-28 milioni**  
Trasferimento dallo Stato per le Borse di studio  
- **Legge 5 sulla Ricerca scientifica**  
- **Diritto allo Studio**  
- **Accordi di programma**

**Fondi europei**  
(Misura 3.7) Finanziamento di  
**Campus One Regionale**

## Telemedicina prenatale, una sperimentazione di successo

L'idea è quella dell'organizzazione di una rete telematica europea per il monitoraggio cardiocardiografico antepartum a distanza. La sperimentazione è già partita a livello regionale grazie al progetto TOCOMAT e ha portato dopo i primi tre anni a eccellenti risultati, illustrati nel corso del congresso internazionale *Medical 2004*, tenutosi ad Ischia in estate. Il TOCOMAT, promosso dal Dipartimento di Scienze Ostetrico-Ginecologiche, Urologiche e Medicina della Riproduzione dell'Università Federico II (professori **Andrea Di Lieto, M. De Falco, M. Campanile**) e dall'Assessorato alla Ricerca Scientifica della Regione Campania, è il primo dei progetti di telemedicina prenatale, attualmente finanziati dall'Unione Europea, volti a decentrare la sorveglianza ostetrica, con il conseguente miglioramento della qualità di vita delle gravide e dei neonati, oltre che con la razionalizzazione dei costi per l'assistenza materna e neonatale. L'attività di monitoraggio telecardiografico condotta durante questi tre anni è basata su un sistema informatico, chiamato appunto TOCOMAT, per l'analisi computerizzata di tracciati cardiocardiografici convenzionali

inviati da unità periferiche alla centrale operativa situata presso l'unità di Medicina dell'Età Prenatale del Federico II. Il sistema opera in tre fasi: i tracciati cardiocardiografici sono registrati presso l'unità periferica; successivamente, i dati vengono trasmessi via modem alla centrale operativa; infine, i dati sono analizzati presso la centrale operativa e il referto medico viene inviato via fax e-mail all'unità periferica. Dunque attraverso la combinazione ed applicazione di apparecchiature mediche e informatiche, nonché di tecnologie per la telecomunicazione, i centri sanitari che per motivi logistici, economici od organizzativi non riuscivano ad assicurare una sorveglianza adeguata ai feti a rischio hanno potuto migliorare la

qualità del servizio offerto. La risposta delle pazienti alle innovazioni della telemedicina è stata molto positiva, dato che hanno trovato un'alternativa al ricovero in ospedale per sottoporsi, quando il rischio è alto, al monitoraggio cardiocardiografico intensivo. In questo modo sono rimaste nel loro ambiente familiare, senza alcuno spostamento dal luogo di residenza, stressante soprattutto

per coloro che vivono in piccole città o su isole, lontano da centri sanitari adeguatamente attrezzati. Attualmente sono cinque le unità periferiche coinvolte a pieno regime nel progetto: A.S.L. NA1 Miano, A.S.L. NA1 Pianura, A.S.L. NA2 Ischia, A.S.L. NA2 Mugnano, A.S.L. SA1 Ravello. Recentemente è iniziata la collaborazione con i distretti A.S.L. NA1 Barra-Ponticelli, A.S.L. NA1 Ospedale Loreto Mare, A.S.L. NA2 Monte di Procida. Ma il disegno è ambizioso, ha un respiro europeo e per questo è nato un collegamento anche con due unità periferiche all'estero, in Grecia ed Ungheria, situate precisamente presso il Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia della Semmelweis University di Budapest e presso l'Ospedale Panarkadiko di Tripolis.

*Pizzeria Verace Napoletana dal 1935*

**Gino Sorbillo**

Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. **081.446643**

**ESIBENDO  
IL TAGLIANDO**

**Riduzione del  
15% sul totale**

**valido per 1 o 2  
persone**

(ESCLUSO ASPORTO)

IL PRESIDE: "AIUTO, SONO SOMMERSO DAGLI STUDENTI"

## A Farmacia, le immatricolazioni crescono del 19%

"Sono afflitto, perché non so dove mettere tutti questi studenti. È necessario che il Rettore intervenga con un provvedimento d'urgenza". La dichiarazione è del Preside di Farmacia **Ettore Novellino** alla lettura dei dati sulle immatricolazioni. Farmacia, dunque, registra ancora un boom di immatricolazioni, con un numero di iscritti che sale a 1.670 rispetto ai 1.400 dello scorso anno. "Cifre alla mano - commenta **Antonio Lo Russo**, rappresentante degli studenti - Farmacia è tra le prime Facoltà del Federico II quanto ad immatricolati". Un incremento generale del 19% che si distribuisce principalmente sui tre corsi di laurea maggiori: 704 iscritti a Farmacia (più cento rispetto allo scorso anno), 455 a Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (contro i 380 di ottobre 2003), 250 a Informazione scientifica sul farmaco (90 in più). Pressappoco stazionarie le matricole di Controllo di qualità, 211 (una in più del passato), e di Erboristeria, che da quarantotto passa a cinquanta.

Quattro anni fa Farmacia aveva appena settecento iscritti. Ad oggi, le matricole sono più che raddoppiate. "È circolata la voce che gli studenti si trovino bene da noi, che ci siano docenti giovani e disponibili, che i

corsi siano organizzati in maniera tale da portare gli studenti velocemente alla laurea, che la Facoltà offra molti sbocchi occupazionali - spiega Novellino - Il sondaggio pubblicato da La Repubblica, secondo cui siamo la migliore Facoltà in Italia, ha fatto il resto e chiarisce il perché di questi numeri". Una bella fetta di studenti, inoltre, si iscrive a Farmacia anche perché resta fuori dal concorso di Medicina. "Un grave errore - dichiara Lo Russo - perché non è un grosso guadagno in termini di esami convalidati. Tra gli esami del primo anno, infatti, Medicina conferma solo Biologia e Chimica, a patto però che ci sia un'integrazione di parti di programma".

Aumento degli iscritti significa problema di spazi. Farmacia ora non ha più locali capienti per ospitare la gran mole di studenti. "Non è più la questione di garantire una didattica efficiente, ma ci troviamo di fronte ad un vero e proprio problema di sicurezza. Quando la mattina arrivo in facoltà, c'è una sorta di impenetrabilità dei corpi, tanti sono gli studenti che affollano l'atrio", denuncia il Preside. "Temo che dall'anno prossimo dovremo introdurre il numero chiuso - il grido d'allarme di Novellino - Soluzione ingiusta, dato che questa Facoltà



Il Preside Ettore Novellino

sul serio riesce a dare lavoro ai suoi laureati".

Bisogna correre ai ripari, quindi. Ma come? Attraverso il completamento dell'edificio D, palazzina da settecento posti, come possibile rimedio di lungo periodo. "La costruzione di questa struttura non è più una priorità ma un'emergenza. Il rustico è stato già edificato. Adesso ci vuole un atto di politica lungimirante capace di reperire i fondi necessari per la sua ultimazione", sostiene Novellino. Soldi alla mano, un anno è il tempo stimato per la consegna. Nell'immediato, invece, c'è ben poco da fare: "nelle adiacenze della Facoltà non ci sono cinema che possano ospitare le nostre lezioni, né Medicina può venirci in aiuto, poiché essa stessa soffre

di carenza di aule". Tocca arrangiarsi, dunque, "con la speranza che i docenti riescano ad organizzare una didattica adeguata, nonostante la situazione d'emergenza", dice il rappresentante Lo Russo.

Tra le altre novità di Farmacia, come annunciato nell'ultimo Consiglio di Facoltà dello scorso 28 ottobre, il prof. **Raffaele Di Carlo**, ordinario di Farmacologia e Farmacoterapia 1, dopo tanti anni di onorato servizio va in pensione. La cattedra verrà divisa in Farmacologia generale, titolare la prof.ssa **Rosaria Meli**, e in Farmacoterapia, con il prof. **Giuseppe Cirino**. "In qualità di rappresentante degli studenti - afferma Antonio Lo Russo - mi faccio portavoce della stima che numerosi studenti rivolgono al prof. Di Carlo, docente molto amato in Facoltà. Sebbene Farmacologia sia un esame duro, il professore è sempre riuscito a renderlo interessante e gradito a noi studenti". Il prof. Di Carlo, in ogni caso, resterà in Facoltà come docente a contratto di Chemioterapia per l'anno accademico 2004/05.

Antonio Lo Russo, primo dei non eletti due anni fa nelle fila di Confederazione, da luglio è subentrato a Gian Mattia Fierro, fresco laureato. Lo Russo, comunque, si ripresenta alle prossime elezioni dell'1 e 2 dicembre, sempre come consigliere di Facoltà e sempre con la Confederazione. "Stiamo ultimando in questi giorni il nostro programma. Il mio invito agli studenti è di scegliere di votare candidati che effettivamente vivono la Facoltà e prestano attenzione ai loro problemi", le sue parole.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" FACOLTÀ DI AGRARIA - ANNO ACCADEMICO 2004/2005

### BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE AREE RURALI E FORESTALI ATTRAVERSO L'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI"

È indetto, per l'anno accademico 2004/2005, il concorso per l'ammissione al Corso di Master Universitario di I livello in Cooperazione per lo sviluppo delle aree rurali e forestali attraverso l'uso sostenibile delle risorse naturali per numero 25 posti per cittadini UE e numero 5 posti per cittadini extracomunitari.

Possono partecipare i cittadini che siano in possesso di Laurea o Laurea specialistica come da seguente elenco:

- **Laurea Vecchio Ordinamento:** Facoltà di Agraria (compresi i diplomi universitari); Facoltà di Medicina Veterinaria; Facoltà di Scienze MM.FF.NN. limitatamente a Scienze Biologiche, Scienze Naturali Geologia e Scienze Ambientali; Facoltà Scienze Biotecnologiche; Facoltà di Ingegneria limitatamente a Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.
- **Laurea Triennale Nuovo Ordinamento nelle seguenti classi:** Biotecnologie L1; Scienze biologiche L12; Scienze della terra L16; Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali L20; Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura L22; Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali L40; Scienze sociali, cooperazione, sviluppo e la pace L35
- **Laurea Specialistica Nuovo Ordinamento relativamente alle seguenti classi:** Classe biotecnologie agrarie LS7; Biotecnologie veterinarie e farmaceutiche LS9; Ingegneria per l'ambiente ed il territorio LS38; Medicina veterinaria LS47; Scienza della natura LS68; Scienze della nutrizione umana LS69; Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali LS74; Scienze e tecnologie agrarie LS77; Scienze e tecnologie agroalimentari LS78; Scienze e tecnologie agrozootecniche LS79; Scienze e tecnologie per l'ambiente ed il territorio LS82; Scienze geologiche LS86; Scienze della cooperazione allo sviluppo LS88.
- **Altri titoli di studio**, conseguiti presso Università italiane e

straniere, saranno valutati dal Consiglio del Corso ai fini dell'ammissione al concorso.

La domanda di ammissione dovrà pervenire alla Segreteria Studenti della Facoltà di Agraria, sita in via Università n. 100 - 80055 - Portici (NA), entro le ore 12,00 del giorno 30 novembre 2004.

Il concorso è per titoli e colloquio su problemi tecnici ed economici dello sviluppo agricolo, su distribuzione ed uso delle risorse naturali ed agro-forestali e sull'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'informatica.

I candidati collocati nella graduatoria fino alla concorrenza dei 25 posti dovranno provvedere all'iscrizione presentando, entro le ore 12,00 del 3 gennaio 2005, a pena di esclusione, alla Segreteria Studenti della Facoltà di Agraria la seguente documentazione da ritirare presso la Segreteria Studenti della Facoltà: a) domanda di iscrizione in bollo da Euro 11; b) 2 fotografie formato tessera con firma; c) ricevuta del versamento del contributo di iscrizione di Euro 750,00 quale prima rata di iscrizione (il contributo per la seconda rata, di Euro 750,00 dovrà essere effettuato entro e non oltre il 31/3/2005); d) contributo regionale di Euro 62,00

Lo svolgimento del Master prevede 5 moduli di didattica frontale e studio interattivo a blocchi settimanali da gennaio a luglio e attività di tirocinio. Il Tirocinio può essere svolto presso le sedi di ONG (Organizzazioni non Governative) o Agenzie Internazionali presenti in Italia o in un Paese Straniero ad economia povera. Le attività si concluderanno entro dicembre 2005.

Il Corso prevede attività didattica Interattiva, Addestramento, Laboratori, simulazioni e studio di casi. È organizzato in cinque moduli di seguito riportati:

Modulo 1 - **Cooperazione allo sviluppo:** Economia dello sviluppo; Economia delle risorse naturali; Geografia economica; Antropologia e sociologia dello sviluppo.

Modulo 2 - **Analisi delle risorse:** Risorse acqua, suolo e ambiente; Risorse genetiche vegetali e forestali; Risorse genetiche animali.

Modulo 3 - **Gestione sostenibile:** Gestione delle risorse acqua, suolo e ambiente; Gestione delle risorse genetiche vegetali e forestali; Gestione delle risorse animali;

Modulo 4 - **Sistemi Produttivi:** Sistemi culturali; Difesa delle produzioni vegetali; Post-raccolta e conservazione dei prodotti vegetali; Biochimica e fisiopatologia nutrizionale; Produzioni zootecniche.

Modulo 5 - **Economia e politica per lo sviluppo:** Economia dello sviluppo rurale; Politiche per lo sviluppo rurale.

L'inizio dei corsi è previsto per il giorno 18 gennaio 2005 presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Napoli Federico II, Via Università, 100 - 80055 Portici (Napoli).

È obbligatoria la frequenza delle lezioni, gruppo di studio e seminari nonché lo svolgimento del Tirocinio. La frequenza minima richiesta per l'ammissione alle prove è pari all'80% del monte ore totale previsto dai moduli didattici. Frequenza e superamento prove daranno luogo all'attribuzione di 60 crediti formativi.

Il Consiglio del Corso assegnerà ai partecipanti al Master, fino ad esaurimento delle risorse, contributi finanziari per la copertura delle spese di viaggio messi a disposizione dall'Assessorato all'Educazione ed alle Relazioni Internazionali del Comune di Napoli. Inoltre saranno disponibili soggiorni gratuiti presso sedi Italiane ed Estere di ONG e di Agenzie Internazionali.

Ulteriori informazioni relative al programma del Corso ed eventuali comunicazioni a cura della Segreteria del Corso saranno disponibili sul sito web di Ateneo <http://www.agraria.unina.it>

N° 18 anno XX del 12 novembre 2004  
(n. 383 numerazione consecutiva)



ELEZIONI - POSTA

Consegnate l'8 novembre le liste per le elezioni studentesche del 1° e 2 dicembre. Da rinnovare il Consiglio degli Studenti d'Ateneo, i Consigli di Facoltà e del Cus dell'Università Federico II.

Spaccato il fronte del centro-destra. 'LRS - Vento di cambiamento - Studenti consumatori - Vivere l'università' è il grande listone che raccoglie Fi, An e il nuovo Psi. "Non ci siamo stretti solo intorno ai partiti, ma abbiamo voluto dare spazio anche a quegli studenti che, liberi da connotazioni partitiche, volessero lavorare per l'università", riferisce **Alessandro Pellicanò**, consigliere d'Ateneo uscente.

Voleva una coalizione di centro, centro-destra **Ninni Raiola**. L'obiettivo è stato raggiunto: "per la prima volta abbiamo creato una lista unitaria denominata 'Studenti in movimento' formata da Unicentro, Azione Universitaria, Ateneo Studenti (Cattolici popolari) ed il sottoscritto come indipendente. Ci presentiamo in otto su tredici Facoltà del Federico II ed in ognuna delle tre competizioni elettorali. Siamo concordi ed uniti su ogni punto del nostro programma", afferma lo studente di Farmacia. Molti i consiglieri d'Ateneo uscenti che si candidano con Studenti in movimento: lo stesso Raiola e **Francesco Amato** a Farmacia (Raiola è in gara anche al Cus), **Giancarlo Argo** e **Valentina D'Angelo** a Giurisprudenza, **Antonio Freda** ad Ingegneria, **Francesco Passarella** e **Simona Esposito** a Scienze.

A conti fatti, Alleanza Nazionale pare si divida. "Attenzione - dice **Alessandro Pellicanò** - perché **Giuseppe Riccio**, responsabile giovanile per il partito delle politiche universitarie, è dei nostri". Non ci sta Raiola, che rivendica l'appartenenza di An alla sua lista: "**Giancarlo Argo** è il presidente di Azione Universitaria. È lui il referente all'Università per An".

Sul versante opposto, nessuno accordo a sinistra: **Sinistra Universitaria** e **Unione degli Universitari** portano liste separate. "Con l'Udu c'è stata una differenziazione del percorso rispetto a quanto accaduto nelle passate elezioni. Resta comunque viva la nostra collaborazione anzitutto nel solco della protesta contro la riforma Moratti", dichiara **Francesco Gentile**, nuovo responsabile provinciale della Sinistra Giovanile, nominato appena una settimana fa. Riforma Moratti, fondi di finanziamento ordinario e diritto allo studio, i punti cardini del programma della Sinistra, che presenta candidati nelle maggiori Facoltà del Federico II e in ognuno dei tre organi collegiali. Due i ragazzi al Cus, **Antonio Russo** e **Pasquale Lucia**. Spiega **Emanuele Lastaria**, responsabile regionale della Sinistra Universitaria: "Non ricandidiamo **Alessio Iacobelli**, perché prossimo alla laurea". Molti gli studenti già eletti in vari consessi due anni fa. Qualche nome per il Consiglio d'Ateneo: **Roberto Dinacci**, consigliere d'amministrazione si ripropone a Scienze Biologiche, **Alessandro Parlato** passa dal Consiglio di Facoltà di Veterinaria al Consiglio d'Ateneo, **Amedeo Cortese** a Scienze Politiche, **Fabio Nardaggio** e **Dante Di Domenico** a Scienze (quest'ultimo era consigliere di Corso di Laurea a Biologia nella lista Biologi Domani), **Mario Di Florio** ad Agraria.

Condivide i programmi della Sinistra Universitaria, ma non rinnova l'alleanza delle passate elezioni l'**Unione degli Universitari**, che si

## Elezioni degli studenti al Federico II, presentate le liste

# Divisi alle urne sia a destra che a sinistra

presenta con la sola Facoltà di Ingegneria a tutte le tre competizioni elettorali. Il sindacato degli studenti propone al Consiglio di Facoltà candidati che sono **tutti studenti alla loro prima esperienza politica**. "In attesa che vengano bandite le elezioni dei Consigli di Corso di Laurea, abbiamo voluto puntare su giovani che lavorano con noi già da tempo e che provengono dai singoli corsi di laurea. È questa per noi una garanzia di continuità del lavoro intrapreso", dice **Giannantonio Scotto di Vetta**. **Antonio Acone**, **Livio Carlucci**, **Mario Napolitano**, **Fabiana Maddaluno**, **Vittorio Lo Sapia**, **Marco Quagliariello**, **Francesca Pettinati**, **Riccardo Gallo**, **Paolo Renzo**, **Daniele Capocelli**, **Santo Provisiero**, questi ultimi due già consiglieri di corso di laurea rispettivamente di Ingegneria Informatica e Ingegneria Edile, i candidati dell'Udu al CdF. Diverse le ricandidature, invece, al Consiglio d'Ateneo, con tanti ragazzi che provengono dall'esperienza di rappresentanti in seno ai corsi di laurea. Tra questi, **Carlo Dati** di Ambiente e Territorio, **Monica Del Maya** di Gestionale Progetti ed Infrastrutture, **Andrea Genovese** di Gestionale, **Antonio Cioffi**, consigliere d'ateneo uscente e senatore accademico, e le due nuove proposte di **Raniero Sannino**, responsabile organizzazione dell'Udu Napoli, e **Giannantonio Scotto di Vetta**, coordinatore Udu per la Facoltà di Ingegneria. Genovese, Capocelli e Sannino sono anche i nomi dell'Udu per il Cus.

L'Udu non stringe alleanze, ma

cede alcuni candidati ad altre liste. Ad Architettura **Simona Strazzullo** si presenta al CdF e al CdSA in 'Hiram', compagine indipendente che nasce sull'esempio di Archè. **Francesco**



Francesca Imbaldi



Antonio Cioffi

**Bernardo**, già consigliere di Facoltà e d'Ateneo per Archè in passato, dichiara: "ho aiutato i ragazzi dal punto di vista dell'organizzazione burocratica. L'invito che rivolgo al Rettore è quello di non assistere, per l'ennesima volta, ad un'elezione 'da Pr', con volantini che volano sotto i seggi. Agli studenti liberi questi atteggiamenti proprio non vanno giù".

Sul fronte trasversale, candidature in rosa al Consiglio degli Studenti d'Ateneo per la **Confederazione degli Studenti**. "Una scelta voluta - sostiene **Benedetta Sciannimani**, segretario provinciale - Sono

ragazze che già da anni lavorano con noi. Abbiamo scoperto che, a differenza di quanto si è sempre detto, le donne sanno lavorare in gruppo, sono aggreganti e raggiungono sempre i risultati che si prefiggono". Tra queste, **Teresa Catapano** e **Francesca Imbaldi** di Lettere, **Roberta Inarta** di Sociologia (che si ricandida), la stessa Sciannimani di Giurisprudenza. Sempre al CdSA, si propongono da Giurisprudenza **Michele Merlino** consigliere d'amministrazione, **Giorgio Leone**, già presidente del Consiglio degli Studenti

di Economia e responsabile grandi eventi di Confederazione, **Rosario Pugliese**, senatore accademico uscente, iscritto a Scienze Politiche. Da Scienze Politiche si candida al CdSA e al Cus **Andrea Pellegrino**, elemento di spicco che porterà molti voti a Confederazione. Pellegrino, infatti, è stato leader del movimento degli studenti di scuola superiore ed è presidente degli studenti contro la camorra.

Unico l'accordo stretto da Confederazione, quello con la Sinistra Universitaria alla Facoltà di Lettere, legame già verificatosi nelle scorse elezioni.

## Trasferimenti a Scienze Motorie

Ci scrive **Nino**, che vorrebbe sapere se può trasferirsi dal primo anno della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Cassino al primo anno di quella di Napoli. Il sig. **Michele Cataldi**, uno dei responsabili della segreteria studenti di Scienze Motorie al Parthenope, risponde negativamente. "Non si può fare il passaggio al primo anno per via del numero programmato. Se lo studente non è inserito nella nostra graduatoria non può entrare. Ormai i posti sono tutti occupati e se anche se ne rendesse vacante qualcuno, provvederemmo a scorrere la nostra graduatoria per occuparlo. Al limite lo studente potrebbe provare al secondo anno, presentandoci una domanda tra la fine di agosto e gli inizi di settembre. Se si rendessero disponibili dei posti provvederemmo noi a chiamarlo. Ma è un principio che vale solo dal secondo anno, trasferirsi al primo non è possibile".

## Diploma di specializzazione polivalente

**Raffaella** è in possesso del diploma di specializzazione polivalente ma il centro presso il quale lo ha conseguito non le ha rilasciato, oltre al diploma, nessuno statino dal quale si evincano gli esami sostenuti e le rispettive votazioni. Un po' preoccupata ci chiede se sono indispensabili per iscriversi a un corso universitario. Ci chiede inoltre quando scadono i termini per iscriversi al Corso di Laurea in Scienze del Servizio sociale. Risponde la dott. **Nancy Polverino** dall'Ufficio Orientamento della Facoltà di Scienze della Formazione del Suor Orsola Benincasa. "Il diploma di specializzazione polivalente serve per diventare insegnante di sostegno - dice - una

## LA POSTA DI ATENEAPOLI

  
 dal sito  
[www.ateneapoli.it](http://www.ateneapoli.it)

  
 081.446654

  
 081.446654

  
 via Tribunali, 362  
 80138 - Napoli

volta per ottenerlo ci si doveva iscrivere a un corso a pagamento dopo aver conseguito un diploma di scuola superiore, in genere quello magistrale. Oggi invece è necessaria la laurea. Qui al Suor Orsola, inoltre, abbiamo il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, che di per sé consente a chi lo voglia di abilitarsi all'insegnamento di sostegno. Nel caso della lettrice la specializzazione polivalente già c'è, ma essere in possesso del solo diploma senza un certificato che attesti gli esami e i voti non serve a molto ai fini del percorso universitario. Così infatti non può essere convalidato alcun esame per il corso di laurea. Soprattutto a Scienze della Formazione Primaria ci sono diversi insegnamenti affini a quelli del corso per insegnante di sostegno. Il mio consiglio è di richiedere al centro in questione un certificato storico che riporti l'intera carriera". Per quanto riguarda Scienze del Servizio sociale, si tratta di un corso a numero programmato le cui prove selettive si sono svolte lo scorso 8 settembre. Al Suor Orsola è ancora possibile iscriversi solo a Scienze dell'Educazione, le immatricolazioni chiuderanno il 15 novembre.

(continua a pag.seguente)



(continua da pag. precedente)

**In corso e fuori corso**

Una studentessa iscritta al secondo anno di Lingue, Culture ed Istituzioni dei Paesi del Mediterraneo all'Orientale ci chiede qual è la differenza tra studente in corso e fuori corso. Giriamo la domanda ad **Anita Varriale**, dell'Ufficio Orientamento dell'Orientale. *"Da noi non c'è un limite di crediti per iscriversi all'anno successivo - spiega - per cui anche se ad esempio non si è raggiunto il numero di crediti previsto al primo anno ci si può iscrivere al secondo, e così via dal secondo al terzo. Quando si è concluso il terzo anno senza aver conseguito i 180 crediti allora si prosegue fuori corso. Concretamente all'Orientale la differenza più consistente tra chi è in corso e chi non lo è consiste nel fatto che chi è fuori corso ha a sua disposizione degli appelli d'esame in più, generalmente due all'anno. Questo per agevolare la conclusione degli studi. In ogni caso si possono recuperare i crediti degli anni precedenti come si vuole, sempre tenendo conto delle propedeuticità stabilite".*

**Corsi on-line per studenti lavoratori**

**Franco**, 33 anni, sposato e con un bambino di cinque anni, ha un lavoro che gli lascia tempo da dedicare allo studio. Infatti sta frequentando l'ultimo anno del corso per lavoratori di perito elettrotecnico, progetto Sirio, all'I.T.I. "G. Marconi" di Torre Annunziata. Dopo il diploma vorrebbe proseguire negli studi e ci scrive per chiederci se in Campania esistono delle

facoltà che attuano progetti per studenti lavoratori o che consentono di seguire le lezioni on line. Considerato l'interesse di Franco per le discipline tecniche, abbiamo pensato di interpellare il prof. **Luigi Verolino**, responsabile dell'Orientamento per la Facoltà di Ingegneria della Federico II. *"All'università corsi serali non se ne fanno più, e le 150 ore di permesso studio riconosciute dalla legge a chi lavora sono una magra consolazione - dice - Posso però proporre al lettore una via di fuga: le lezioni teleimpartite del Consorzio Nettuno. Attraverso videocassette, libri e tutoraggio a distanza predisposti dal Consorzio gli studenti lavoratori possono ottenere ottimi risultati. Le lezioni teleimpartite sono molto valide, vi si sono confrontati i migliori docenti d'Italia. E non a caso gli iscritti sono quasi sempre sposati e con figli".* E' possibile chiedere informazioni sui corsi attivati dal Consorzio Nettuno chiamando i numeri 081/7683647 oppure 081/5931557.

**Troppo vecchio per l'università?**

**Mariano**, 29 anni, è una matricola del Corso di Laurea in Relazioni internazionali all'Orientale, con curriculum in Sviluppo e cooperazione internazionale. E' il suo primo anno di università: Mariano ha già una certa stabilità economica che gli deriva dal fatto di gestire un negozio di abbigliamento. Tuttavia scrive: *"questo lavoro mi sta stretto, sono altre le mie ambizioni...".* E conclude: *"il passo io l'ho fatto, i dubbi però ci sono... non sei troppo "vecchio" per cercare di cambiare la tua vita iscrivendoti all'università? Secondo voi è possibile cambiare a quest'età, è possibile poi trovare sbocchi?".* Quanto ci dicono dall'Ufficio Orientamento

dell'Orientale dovrebbe rassicurare il nostro lettore: *"presso il nostro ateneo ci sono studenti molto maggiori di età, anche quarantenni - dice Anita Varriale - per gli studenti lavoratori ci sono inoltre delle agevolazioni, viene dato loro del tempo in più per laurearsi in corso. Il pro-*

*blema non è l'età, semmai si deve riflettere sulla congruenza del percorso di studi prescelto con l'attività che già si svolge".* Ammesso che non si voglia cambiare completamente e consapevolmente strada, aggiungiamo noi. Con un in bocca al lupo per Mariano.

**Università Parthenope  
Elezioni studentesche per i Dipartimenti**

Nel segno del bipolarismo le elezioni dei rappresentanti degli studenti nei Dipartimenti del Parthenope, che si terranno il 29 e 30 novembre. Da un lato la coalizione trasversale **Parthenopei** (formata da Facciamo Università, Nuovo Co.st., Sui-generis e Tempi Nuovi-C.d.s.), dall'altro l'**Udu**, che per la prima volta presenta una sua lista nell'Ateneo. Questi alcuni dei candidati per i **Parthenopei**: **Eugenio Tatarelli**, già Presidente del Consiglio degli studenti, e **Valentina Argano** per il Dipartimento giuridico; **Rosario Visone**, vice Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, per il Dipartimento di Studi aziendali; **Giampaolo Lettieri** per il Dipartimento di Sistemi territoriali; **Antonio Cuocolo** per il Dipartimento di Tecnologia. *"Abbiamo pensato di unirli perché i dipartimenti sono in fase di formazione e volevamo evitare che si facessero speculazioni elettorali su qualcosa che sta per nascere e di cui non si conosce ancora bene il funzionamento - ha spiegato Eugenio Tatarelli - anche per questo abbiamo espresso candidati già esperti di politica universitaria".* Solo tre invece i nomi dell'Udu: **Antonio Prisco** per il Dipartimento di Statistica e Matematica; **Alberto Corona** per il Dipartimento di Scienze per l'ambiente; **Claudio di Maso** per il dipartimento di Sistemi territoriali. *"Niente nomi riempilista inseriti solo per portare voti"*, è stato il commento di Antonio Prisco. Entrambi gli schieramenti lamentano una eccessiva macchinosità per la presentazione delle liste tant'è che si voterà per 23 rappresentanti invece di 27 (non si è riusciti ad esprimere in tempo quattro candidati per il Dipartimento di Scienze applicate). *"Ci batteremo per elezioni suppletive"*, ha detto Tatarelli.

**Il Parthenope proroga le immatricolazioni**

L'Università degli Studi Parthenope ha prorogato al 31 dicembre il termine per le immatricolazioni. Ricordiamo che la Segreteria studenti dell'Ateneo è in via San Nicola alla Dogana angolo con via Cristoforo Colombo.



**Università degli Studi di Napoli  
"Parthenope"**

**ELEZIONI CONSIGLI DEI DIPARTIMENTI**

29 e 30 novembre 2004

**RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE**

Biennio accademico 2004/2006

**RAPPRESENTANZE DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA**

Triennio accademico 2004/2007

SI COMUNICA CHE CON D.R. N. 492 DEL 13.10.2004 SONO STATE INDETTE LE ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE E LE RAPPRESENTANZE DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI DOTTORATO NEI CONSIGLI DEI SEGUENTI DIPARTIMENTI:

- GIURIDICO
- DI SCIENZE APPLICATE
- DI SCIENZE PER L'AMBIENTE
- DI STATISTICA E MATEMATICA PER LA RICERCA ECONOMICA
- DI STUDI AZIENDALI
- DI STUDI DELLE ISTITUZIONI E DEI SISTEMI TERRITORIALI
- DI STUDI ECONOMICI
- PER LE TECNOLOGIE

Rappresentanze studentesche

- n. 6 rappresentanti
- n. 4 rappresentanti
- n. 2 rappresentanti
- n. 3 rappresentanti
- n. 4 rappresentanti
- n. 3 rappresentanti
- n. 3 rappresentanti
- n. 2 rappresentanti

Rappresentanze corsi di dottorato

- n. 1 rappresentante
- n. 1 rappresentante
- n. 2 rappresentanti
- n. 1 rappresentante

LE VOTAZIONI AVRANNO LUOGO NEI GIORNI:

29 NOVEMBRE 2004 DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 16.00  
30 NOVEMBRE 2004 DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 13.00



**120 laureati triennali su 700 iscritti. La maggioranza continuerà con la specialistica. Vizi e virtù della prima Facoltà in Italia di Scienze Biotechologiche**

## Ricerca e studi all'estero nel futuro dei laureati

Una sessantina i laureati d'ottobre. Altrettanto numerosi quelli della sessione di luglio. Dopo il boom di iscrizioni registrate nel corso degli ultimi tre anni, **Scienze Biotechologiche fa il pieno dei primi laureati triennali**. Per giunta, perfettamente in regola con i tempi previsti dalla riforma. E, spesso, con il massimo dei voti. Studenti di Biotecnologie, però, che bocciano la riforma universitaria. E che decidono di proseguire con la specialistica per completare la loro preparazione troppo teorica e per nulla pratica. Gli iscritti sono comunque entusiasti e convinti del percorso di studi intrapreso. La ricerca è ciò che li appassiona e li accomuna. Poco più che ventenni, non percepiscono ancora il problema lavoro, anche se sono consapevoli che in Italia si fa poca ricerca di base. Gli Stati Uniti, quindi, diventano la meta cui ambire per far valere la propria professionalità.

Da Corso di Laurea gestito da cinque Facoltà (Agraria, Farmacia, Medicina, Veterinaria e Scienze), dall'anno accademico 2001/02 Biotecnologie è diventata una Facoltà a sé. La prima in Italia. Bandito anche il numero chiuso: con la liberalizzazione dell'accesso nel 2001 ci sono state **oltre settecento immatricolazioni**. Biotecnologie è una Facoltà che attira studenti per ciò che si studia, per le prospettive che, sulla carta, offre, per la curiosità che stimola. Biotecnologie, dunque, non più come ripiego per non essere riusciti ad entrare a Medicina, ma come scelta consapevole.

### La spinta della passione per la ricerca

Pane, lievito, birra, dna: le biotecnologie fanno parte di noi molto di più di quanto immaginiamo. "La mia è una vera e propria passione per la ricerca medica - ammette **Alessandra Leone**, 110 il voto finale in Biotecnologie per la Salute, curriculum medico - *Ho preferito Biotecnologie a Medicina perché è più specifica: ci sono, per esempio, tre esami di Chimica e tre di Biologia, a differenza degli altri corsi di laurea*". Ottimo il lavoro dei docenti, che hanno saputo vendere al meglio la loro Facoltà. "Mi sono avvicinato a questo tipo di studi con le attività di orientamento organizzate dalla mia scuola. Ricordo che rimasi affascinato dalle parole del prof. **Luciano Mayol**", dichiara **Simone Di Paola**, collega di Alessandra, anche lui 110 alla laurea. "Ho scelto questa Facoltà perché la ricerca nel campo delle biotecnologie rappresenta il lavoro del futuro", l'affermazione di **Bruna Facello**, laureata con 110 in Biotecnologie per la Salute, curriculum veterinario.

Facoltà impegnativa, Scienze Biotechologiche che ha in materie scientifiche come Biologia, Chimica, Fisica e Matematica le sue basi formative.

Ventiquattro esami, con alcuni particolarmente duri come Farmacologia, Fisiologia, Chimica generale. Ad Alessandra sono piaciute le lezioni di Terapia genica del prof. Lucio Pastore, per il fascino delle sue spiegazioni. Per lo stesso motivo **Eleonora Panico** - 109 in Biotecnologie per la Salute, curriculum medico - ha apprezzato quelle di Genetica. Tommaso Russo, Stefano Bonetti, Lucio Nitch: i professori "molto capaci" secondo Simone. "Interessante - dice **Valeria Cicatiello** di Sant'Irpolino (Ce) ed un brillante 110 e lode in Biotecnologie per la Salute, curriculum farmaceutico - *l'esame di Farmacologia applicata, per gli esperimenti fatti in vivo sugli animali per testare i farmaci*".

### Caro testi ed affollamento

Bella e cara questa Facoltà. Cara per via dei testi, quelli di medicina, che raggiungono i **250 euro per un libro di Proteomica**. Medicina che è in continua evoluzione, con i testi dell'anno precedente che sono già da buttare. Gli studenti, allora, si arrangiano come possono: fotocopie (anzitutto dei libri di Diritto o di Economia), appunti, materiale fornito dai docenti. I testi più importanti, quelli no, vanno acquistati. Per le immagini: "disegni, grafici, tabelle sono fondamentali negli studi scientifici. Una molecola in bianco e nero non ha lo stesso effetto di un'immagine a colori", chiosa Antonio.

Le biotecnologie, in ogni caso, sono piaciute. Un po' meno l'organizzazione delle lezioni. Quelle del primo anno



Simone Di Paola

in particolare, con problemi di sovrappollamento presenti, però, solo in alcuni Corsi di Laurea. Biotecnologie per la Salute, per esempio, con **oltre seicento studenti assiepati in un'aula che non poteva contenerne più di quattrocento**. Con il passare degli anni la situazione si è appianata. Simone, in ogni caso, ha mal tollerato la distanza tra la Segreteria Studenti, ubicata in via Mezzocannone, e la Segreteria Didattica, sita nella sede di Farmacia, "perché fare avanti e indietro mi ha tolto tempo agli studi".

È andata decisamente meglio a quanti hanno preferito altri corsi di laurea di Biotecnologie, come Biotecnologie Molecolari e Industriali (prima denominato Biotecnologie per i Prodotti e i Processi), che vanta una settantina di immatricolati. "Mi è sembrato di stare ancora a scuola, con i docenti che ci hanno accompagnato passo dopo passo - afferma **Antonio Massa**, ventidue anni e 110 come votazione finale - *Il fatto di essere in pochi ci ha agevolati soprattutto nelle attività di laboratorio, più continue e*

*più seguite rispetto agli studenti di Biotecnologie per la Salute*".

### Poco tirocinio

I tirocini: la parte di corso più apprezzata dagli studenti. Peccato però che solamente centocinquanta siano state le ore destinate a questo tipo di attività. Troppo poche per chi, come mestiere, ha scelto la ricerca. Non solo. A detta degli iscritti, **la Facoltà ha lesinato sulla parte più interessante e coinvolgente dei corsi di Laurea: i laboratori**. Collocate al terzo anno, molte esercitazioni sono rientrate nei tirocini. "Il laboratorio resta l'unica opportunità per noi di fare pratica - commenta Eleonora - *Mi rendo conto che non si possono inserire molte attività di laboratorio in presenza di un numero così elevato di iscrizioni*". Più fortunati gli iscritti a Biotecnologie per i Prodotti e per i Processi, che hanno potuto frequentare qualche laboratorio in più, "anche se in giro per la città: *Chimica organica a Monte Sant'Angelo, Biochimica e microbiologia a via Mezzocannone, il laboratorio di Tecnologia cellulare vegetale a Portici*. Alcuni studenti si sono lamentati. Io, invece, non ho avvertito il disagio, perché ho preso contatti con i centri di ricerca cittadini", l'esperienza di Antonio.

Gli studenti non fanno pratica e non si sentono pronti per inserirsi nel mondo del lavoro. Da questo punto di vista la riforma, a Scienze Biotechologiche, ha fallito, spingendo i ragazzi ad iscriversi alla Specialistica. "In Italia - riporta Antonio - *le biotecnologie sono ancora poco sviluppate rispetto al resto d'Europa. Col titolo triennale mi ritrovarei a fare il controllo di qualità nelle aziende private, senza la possibilità di sfruttare a pieno la mia laurea*". Lucida l'analisi di Bruna: "se la riforma è stata introdotta per abbreviare i tempi di laurea e ridurre il numero degli studenti fuoricorso, a Biotecnologie non ha raggiunto i suoi obiettivi: su seicento immatricolazioni, sino ad ottobre appena una settantina sono stati i laureati triennali".

Anche in termini di preparazione la riforma non ha dato gli esiti spe-

**RIDUZIONE A TEATRO**



**TEATRO CILEA**  
Via San Domenico al Corso Europa, 11-Napoli

**OPERA BUFFA FESTIVAL**

20/21 novembre	<b>CONCERTO PER CATERINA II</b> <small>A cura di Roberto De Simone Nuova Orchestra Scarlatti diretta da Renato Piemontese</small>
24/25 novembre	<b>LIVIA E TRACOLLO</b> <small>di G. B. Pergolesi</small>
27/28 novembre	<b>INTERMEZZI</b> <small>di J.A. Hasse Direzione d'Orchestra Eugenio Ottieri</small>

**Consegna questo tagliando al Teatro e paghi € 10,00 per la Poltrona Numerata - Info: 081.195.79.677**



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

rati. Sebbene laureati bene ed in tempo, gli studenti di Biotecnologie credono di non aver assimilato i concetti. Il coro di critiche è quello che da mesi si registra per altre Facoltà: eccessivi accorpamenti di esami ("un unico modulo che comprende Matematica, Fisica e Statistica è esagerato", il parere di Valeria), programmi che non sono stati ridotti, esami in sequenza, mancanza di finestre d'esami straordinarie, ritmi forsennati.

Conclusi i cinque anni, i sogni di tanti di studenti vanno ad infrangersi contro le esigue opportunità di lavoro che l'Italia offre loro. Critica la posizione di Eleonora: "la Facoltà ci ha indirizzato poco sugli impieghi del nostro titolo. Sarebbe stato interessante svolgere seminari di preparazione al lavoro". Gli studenti, in linea di massima, hanno le loro idee: c'è chi intende provare la strada della ricerca nel campo delle malattie ereditarie, chi di quelle genetiche, chi vorrebbe operare nel settore oncologico. Alessandra immagina il suo futuro nella polizia scientifica. Aspirazioni giuste, desideri vividi, ma con il nostro Meridione che non investe neppure l'1% del Pil nella ricerca. Pertanto, *ob torto collo*, non resta altro da fare che guardare oltreoceano. "Chiunque frequenti questa Facoltà sa che dovrà completare la sua preparazione all'estero", l'opinione di Simone. "Dobbiamo attrezzarci con l'inglese" - asserisce Ales-

sandra - *A differenza di altre Facoltà, il nostro corso di laurea prevede due esami di lingua che mirano specificatamente all'apprendimento dell'inglese scientifico, per via dei testi di studio*".

## Appunti per la Facoltà

Comunque, per nulla pentiti della scelta fatta tre anni orsono, gli studenti dispensano consigli ai vertici di Facoltà per migliorare un percorso universitario che li ha tanto gratificati. "Meglio focalizzarsi su materie più nuove, tipo gli insegnamenti di Proteomica, e meno su quelle classiche, non so, quelle cliniche", il suggerimento di Simone. Antonio invita a "riguardare l'ordine degli esami all'interno dei piani di studio. Credo, per citare un esempio, sia meglio fare prima Matematica avanzata e poi Impianti". Dal canto suo Alessandra non ha gradito che la discussione della tesi sia stata fatta in un giorno diverso dalla proclamazione. Batte sul dente che duole Bruna: "è fondamentale aumentare il contatto con il laboratorio. In che modo, non saprei dirlo, soprattutto se le iscrizioni resteranno così alte".

Paola Mantovano

## BANDO AL FEDERICO II

### Iniziative studentesche, slittano i termini

Federico II. Slittano i termini per la presentazione delle richieste di finanziamento per l'utilizzazione dei fondi destinati ad iniziative ed attività culturali e sociali proposte dagli studenti. Sarà possibile fino al **18 novembre** chiedere il rilascio di login e password, fino al 23 dello stesso mese occorrerà inoltrare elettronicamente le richieste di finanziamento mentre il materiale cartaceo andrà consegnato entro il 30 novembre.

Ricordiamo che il fondo ammonta a **155 mila euro** e che possono partecipare all'attribuzione dei finanziamenti le associazioni studentesche (composte da minimo trenta studenti) che abbiano tra i propri associati studenti eletti negli organi collegiali di Ateneo, altre associazioni universitarie o gruppi composti da almeno cinquanta studenti. Le iniziative presentate (convegni, cineforum, incontri con il mondo del lavoro, momenti di socialità, le proposte più ricorrenti negli anni scorsi) saranno valutate da una Commissione del Consiglio di Amministrazione attraverso un punteggio che tiene conto della qualità (descrizione, obiettivi, elementi che ne indichino l'originalità, programma di massima), dell'interesse (platea cui è rivolta, eventuali altri enti ed aziende patrocinanti), della compatibilità e congruità economica. Informazioni e domande sul sito: [www.unina.it](http://www.unina.it)

### Fondi regionali all'università, i Rettori soddisfatti

Il Comitato Universitario Regionale Campano, presieduto dal Rettore de L'Orientale **Pasquale Ciriello**, saluta con soddisfazione la decisione della Regione Campania di destinare un apposito fondo in bilancio per il potenziamento e la valorizzazione del sistema universitario regionale. "Auspica altresì che venga al più presto varata la legge regionale sull'università già in discussione, quale ulteriore momento di attenzione al funzionamento delle strutture universitarie e alle istanze legate al diritto allo studio", si legge in una nota diffusa a fine ottobre.

### Lauree honoris causa in Medicina

Lauree honoris causa in Medicina allo scienziato brasiliano **Carlos Bedrossian**, professore di Patologia e Citopatologia presso l'Università di Chicago, ed al neurochirurgo **Edward R. Laws jr.** dell'Università della Virginia. La cerimonia si terrà oggi, 12 novembre, alle ore 10.00 presso l'Aula Magna della Facoltà di Medicina. Agli interventi introduttivi del Rettore **Guido Trombetti** e del Preside **Armando Rubino**, seguiranno le laudatio accademiche dei professori che hanno proposto le lauree ad honorem **Lucio Palombini** ed **Enrico de Divitiis**, le testimonianze dei prof. **Guido Coggi**, Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Milano, e **Francesco Tomasello**, Rettore dell'Università di Messina. Poi le lezioni magistrali dei due professori stranieri.

**FUTURO REMOTO**  
un viaggio fra scienza e fantascienza

10-21 NOVEMBRE 2004 - CITTA' DELLA SCIENZA  
tutti i giorni ore 9-19 - sabato e domenica 9-21  
www.cittadellascienza.it - www.futuroremoto.it

con il supporto di: **ENEA** grazie a **eesa**  
Alfa Avio Galileo Avionica

MIATO S.p.A. **CEC** **e3** **AVIO** **AVIONICA**

## ALCUNI APPUNTAMENTI

Venerdì 12 NOVEMBRE - ore 15.30  
Gli scienziati alla ricerca di ET  
intervengono Seth Shostak, Giuseppe Geraci  
modera Gianluca Ranzini

Martedì 16 NOVEMBRE - ore 15.30  
La TV e la conquista dello spazio  
ne parlano Giosuè Boetto Cohen, Giorgio Palumbo  
introduce Luigi Amodio

Giovedì 18 NOVEMBRE - ore 15.30  
L'universo dentro di noi  
ne parla Andrea Ballabio  
introduce Vittorio Silvestrini

Venerdì 19 NOVEMBRE - ore 19.00  
Le nuove frontiere dell'astrofisica  
ne parlano Margherita Hack, Paolo De Bernardis,  
Marcello Rodonò  
modera Vittorio Silvestrini

Domenica 21 NOVEMBRE - ore 17.00  
Missioni Marziane  
ne parlano Nagin Cox, Stefano Sandrelli,  
Simona Di Pippo  
introduce Leopoldo Benacchio

Domenica 21 NOVEMBRE - ore 11.00  
Ci credi all'oroscopo?  
intervengono Giuseppe Longo, Ciro Discepolo  
modera Nicola Nosengo



# PROSEGUE LA PROTESTA DEI RICERCATORI

**P**rotesta contro il disegno di legge Moratti sullo stato giuridico dei docenti: i ricercatori non mollano la presa ma al contempo si preoccupano di non danneggiare gli studenti. Incontri e confronti quotidiani per venire a capo della situazione. Lunghie riunioni per trovare soluzioni che consentano di continuare a seguire i ragazzi senza piegarsi alla logica di una riforma giudicata iniqua. E quando le vie della didattica sembrano finite, ecco che uno spiraglio si apre, ancora una volta però grazie all'impegno e al sacrificio personale degli stessi protagonisti della protesta. Ce ne parla **Ulderico Dardano**, membro del Coordinamento dei Ricercatori Napoletani e rappresentante dei ricercatori in Senato Accademico della Federico II. "Nella Facoltà di Scienze, dove io svolgo le mie attività di ricercatore presso il Corso di Laurea in Matematica, si sta manifestando una tendenza a far funzionare le cose in misura almeno minima, per non creare danni irreparabili", dice. Dunque si fa qualche passo indietro sulle supplenze? Niente affatto, la forma di lotta non cambia, semplicemente si cercherà di assicurare le lezioni distribuendo i momenti di didattica secondo un orario e uno schema diverso. "Si tenta una quadratura del cerchio - spiega il dott. Dardano, - siamo sensibili alle esigenze degli studenti e non vogliamo abbandonarli.

**Abbiamo pensato di riprendere alcune lezioni non come supplenti ma come incaricati**". Cosa significa tecnicamente e quali conseguenze avrà questa scelta sul piano economico? "Fare lezione come incaricati vuol dire accettare l'affidamento di un corso da parte della facoltà. Mentre nel caso delle supplenze è il ricercatore che presenta la relativa domanda, nell'ipotesi di affidamento è la facoltà stessa a proporgli di svolgere determinate lezioni. Non si tratta di uno straordinario, ma di un'attività ricompresa nel monte ore di lavoro del ricercatore, per cui economicamente non è conveniente, anzi, **chi accetta, non essendo peraltro tenuto obbligatoriamente a farlo, sacrifica tempo che andrebbe dedicato alla ricerca. E la ricerca per noi è fondamentale, è ciò per cui veniamo valutati**". Il dott. Dardano sottolinea che si tratta solo di un orientamento della facoltà di Scienze, non di una decisione presa comunemente dal fronte della protesta, anche perché si aspetta di vedere quali spunti provverranno dalla riunione nazionale del 12 novembre a Roma, "decisiva per interpretare i segnali del Ministro, che finora ha sempre differito la discussione, non convocando appieno ricercatori e docenti". Intanto va detto ai ragazzi che non devono lasciarsi andare a facili allarmismi, ma piuttosto informarsi su cosa

sta accadendo: "almeno a Scienze stiamo lavorando praticamente il doppio, quasi tutti i giorni discutiamo per cercare delle soluzioni e ci dispiace che gli studenti, che vorremmo fossero i nostri interlocutori privilegiati, si disinteressano di quello che sta succedendo". Quanto agli allarmismi: "non lasciamo i viaggiatori fermi sul binario, si può rimanere in sosta davanti al semaforo per un po', ma alla fine il programma di viaggio viene rispettato. I ragazzi non devono credere che perderanno l'anno, sappiano che le facoltà, come voluto dal Senato Accademico, devono **rimodulare la didattica** tenendo conto delle esigenze di volta in volta determinate dallo stato

di agitazione. Io ad esempio ho un corso, quello di Algebra 2, che si sarebbe dovuto svolgere al primo semestre e che in conseguenza della sospensione di questi mesi è stato spostato al secondo semestre con un cambio dell'orario. Però è sempre indispensabile organizzarsi bene, e a volte fermare i corsi serve anche a evitare che si crei confusione. Se ci sono corsi paralleli non se ne può far partire uno sì e l'altro no, questo determinerebbe una disparità di trattamento per gli studenti. Meglio allora dar loro inizio con ritardo, assumendosi però la responsabilità di farli partire bene. Gli studenti devono capire anche questo".

Sara Pepe

## Riunione a Sociologia

I ricercatori della Facoltà di Sociologia - già da tempo impegnati nella discussione del DDI Moratti e nella individuazione delle modalità di contrasto alla sua approvazione - hanno tenuto il 26 ottobre e 9 novembre incontri con i docenti di prima e seconda fascia, con i dottori, i dottorandi, i borsisti, gli assegnisti nonché con i rappresentanti degli studenti. I punti fondamentali emersi dalla discussione sono stati da un lato la necessità di sottolineare l'esigenza di vincolare ogni ipotesi di riforma ad un chiaro piano di investimenti - così come espresso dallo stesso Senato Accademico - dall'altro l'importanza di ritornare a discutere sul destino della didattica e della ricerca nel loro complesso.

I ricercatori - insieme a tutta l'assemblea - parteciperanno allo sciopero di tutta la filiera dell'istruzione indetto per il 15 novembre.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" - FACOLTÀ DI SOCIOLOGIA CORSO DI PERFEZIONAMENTO in MANAGEMENT DEI SERVIZI SANITARI

VII Edizione 2004 - 2005

È stato istituito presso la Facoltà di Sociologia il Corso di Perfezionamento in Management dei Servizi Sanitari per l'anno accademico 2004 - 2005.

Il Corso intende diffondere esperienze, conoscenze, abilità e capacità inerenti l'analisi e la progettazione organizzativa e gestionale, con particolare riferimento alle esigenze dei dirigenti, dei quadri e di tutti gli addetti operanti nel SSN, e dei laureati che aspirano ad occuparsi nei servizi riconducibili al settore sanitario e delle politiche sociali; favorire la comprensione e la lettura dei fenomeni organizzativi, delle innovazioni istituzionali e dei meccanismi di funzionamento dei servizi; promuovere un approccio interdisciplinare e schemi analitici condivisi tra soggetti di differente formazione e ruolo.

Il numero di posti banditi è fissato a 35.

Sono ammessi al Corso i laureati in Sociologia, Scienze Politiche, Psicologia, Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Biologiche, Medicina e Chirurgia, Scienze Statistiche e/o Demografiche, Fisica, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Farmacia, Medicina Veterinaria, Ingegneria, Scienze del Servizio Sociale, Scienze Infermieristiche, e coloro che siano in possesso di titoli di studio

ritenuti equipollenti dal Consiglio del Corso.

Nel caso le domande superino i posti banditi la selezione avverrà sulla base del voto di laurea e dei titoli specificati nella domanda di ammissione.

Il Corso è composto di otto moduli intensivi con scadenza mensile - che si articoleranno, a seconda dei casi, in tre o quattro giorni di frequenza, da febbraio a luglio 2005, per un totale di ore non inferiore a 120, più una prova finale entro il mese di ottobre 2005.

**I contenuti** generali dei moduli riguardano le seguenti tematiche:

Mod. 1: Le politiche sociali e sanitarie e il sistema sanitario italiano nel contesto internazionale.

Mod. 2: I fondamenti disciplinari per l'analisi organizzativa, gestionale e il management dei servizi.

Mod. 3: Gli assetti organizzativi, la progettazione, la gestione e la valutazione dei risultati.

Mod. 4: Il mercato del lavoro e le risorse umane: investimenti, gestione e sviluppo.

Mod. 5: Il finanziamento della politica sociale, sanitaria e del SSN.

Mod. 6: Il controllo di gestione.

Mod. 7: I sistemi informativi.

Mod. 8: La qualità dei servizi.

**La quota di iscrizione** al Corso è di Euro 1.291,00

A completamento del Corso sarà rilasciato un **attestato di frequenza**, valevole ai sensi della norma di legge, a coloro che avranno frequentato almeno l'80% del totale delle ore di insegnamento.

**La domanda** di ammissione deve essere presentata, in carta semplice e corredata dal certificato di Laurea con il relativo voto e dal curriculum professionale e di studi, datati e firmati in calce, (indicando nel medesimo il proprio domicilio e il recapito telefonico), a mano e/o per raccomandata con ricevuta di ritorno, presso la Segreteria del Dipartimento di Sociologia, Vico Monte della Pietà, 1 - 80138 Napoli (aperta dal lunedì al venerdì ore: 10,00 - 13,00) **entro le ore 13,00 del 09/12/2004.**

Il modulo per la domanda di ammissione, da compilare obbligatoriamente, è disponibile presso la Segreteria del Dipartimento di Sociologia e presso la Segreteria Organizzativa del Corso, ed è scaricabile dal sito dell'Università degli Studi di Napoli Federico II: [www.unina.it/didattica/corsi](http://www.unina.it/didattica/corsi) di perfezionamento

Per informazioni sul bando e sul Corso rivolgersi alla Segreteria Scientifica e Organizzativa del Corso di Perfezionamento presso la Facoltà di Sociologia,

**Vico Monte della Pietà, 1 - 80138 Napoli: Tel/Fax 081/2535889, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 .**

**Il bando integrale è consultabile sul sito: [www.unina.it/didattica/corsi](http://www.unina.it/didattica/corsi) di Perfezionamento**



Intervista al suo fondatore, il prof. Gaetano Liccardo

## Jean Monnet, l'Alta Formazione targata SUN

**74** anni, ancora super attivo, professore da 53 anni, oggi diviso tra la Seconda Università di Napoli e Roma, luogo di relazioni istituzionali, ed una docenza all'Università di Malta. Per trenta anni è stato anche consulente ed amministratore delegato di banche in Lussemburgo e in Inghilterra (dove è stato anche Presidente), Banco di Napoli, fra i più stretti collaboratori dell'ex governatore della Banca d'Italia Guido Carli e presidente di una società italo-giapponese. Dodici anni fa, nel 1992, con i professori Gennaro Franciosi e Antonio Villani fondò la Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università di Napoli, dieci anni fa la Scuola di Alta Formazione "Jean Monnet" di San Leucio, uno dei fiori all'occhiello della SUN e, quanto meno, della Campania. Ma se gli dite che la Jean Monnet è la sua scuola, il prof. **Gae-**

**tano Liccardo** vi risponde quasi urtato: "no, è la scuola dei docenti e dei ricercatori che in questa scuola studiano e lavorano con impegno, alcuni anche dodici ore al giorno (come **Floriana Santagata**, tutor e tuttofare), stimolati dall'entusiasmo e dal lavoro collettivo di un comitato fondatore, fatto di docenti (lo stesso Liccardo, **Aurelio Cernigliaro**, **Gianmaria Piccinelli**, **Giuseppe Limone** e **Domenico Amirante**), con un obiettivo comune, creare una scuola europea di studi avanzati, nel campo giuridico, con una connotazione comunitaria, ma non solo - come vedremo più avanti - dove i docenti sono anche esperti e professori provenienti da tutte le nazioni europee". E questa fu la scelta vincente: "il primo anno avemmo 60 docenti da tutta Europa. Una partecipazione che è continuata negli anni". "Una Scuola della SUN, al fianco del

**Federico II** ma in totale indipendenza" precisa.

E se gli si chiede cosa l'ha soddisfatto di più nella vita, la sua risposta è: "il periodo all'Università di Caserta. Se tornassi indietro non farei più la libera professione, ma solo il professore universitario. Non c'è nulla di più bello e di meglio del tempo da dedicare ai giovani. Gli adulti, troppo spesso hanno altri interessi. Meglio i giovani". I giovani a cui intende lasciare il suo, diciamo, testimone culturale: "la Scuola di Alta Formazione Europea (permanente e ricorrente) Jean Monnet della Seconda Università degli studi di Napoli, con Master di primo e secondo livello, 800 metri quadri nello splendido Belvedere di S. Leucio (Caserta), una utenza e docenza anche europea, 5-600 allievi, un nucleo ristretto di docenti e ricercatori (5) in organico e solo 5 dipendenti (di cui due addetti alla segreteria, coordinati dal dott. **Barecchia**, ex funzionario de L'Orientale), nonostante la fitta mole di iniziative, un'aula informatica e telematica, un laboratorio linguistico e una sala per teleconferenze". Tre le linee guida su cui si muove la Scuola: "internazionalizzazione, innovazione (che significa anche teledidattica e progettualità a distanza) e inter-

progettualità". Il nome Jean Monnet, è quello di un direttore generale della Comunità Europea che inventò proprio le scuole di formazione in Europa. Liccardo precisa: "la Scuola tende a diffondere l'idea comunitaria, ma anche a portare la SUN nei progetti comunitari".

Attualmente la Scuola ha attivato una quindicina di Master e 7-8 corsi. Prossimo un Master in "Turismo, italiano e comunitario". Quasi tutti prevedono stage, "per rendere applicabili gli studi al lavoro", in tal senso anche una collaborazione con i Lyons.

"Il mio principale motivo di soddisfazione è che la Scuola è conosciuta sul territorio e molto nei Ministeri. Sta qualificando i giovani che vi arrivano e il territorio, e avvicina al mondo del lavoro". "La vita di un vecchio è molto bella, perché piena di esperienza. Ma vale fino a quando da un servizio a qualcuno o ad un progetto. Poi deve lasciare spazio ai giovani ed a energie nuove". Ed ancora due progetti: "una scuola di giornalismo d'inchiesta", ed "un sogno: la scuola di Diritto Tributario". A breve anche un paio di lauree honoris causa, tra cui una al Presidente del Marocco.

Paolo Iannotti

### LE INIZIATIVE DELLA JEAN MONNET

In questi anni la Scuola ha fatto "tante cose buone". Un rapido excursus. La prima Conferenza transnazionale tra i Procuratori Antimafia, con il Consiglio d'Europa e il Procuratore Vigna, nel 1998/1999. Un incontro con le Authority (Tesoro, Cheli, Garri). Con l'avvento dell'euro, in collaborazione con il quotidiano *Il Mattino* "distribuiamo oltre 10.000 questionari, furono coinvolti 5.000 studenti di Caserta e provincia e 150 li mandammo in visita premio alla Comunità Europea. Fu una simulazione che prevedeva anche acquisti e vendite in euro". Altre iniziative sul "monitoraggio dello stato di avanzamento delle norme giuridiche nella Comunità Europea, con appuntamenti semestrali, in collaborazione con il Ministero degli Esteri". Poi "un Corso speciale finanziato dalla Presidenza del Consiglio per rendere i procuratori dell'Albania e i loro funzionari giuridici, più vicini all'apparato giuridico della Comunità Europea", in collaborazione con la Procura Italiana Antimafia e l'Arma dei Carabinieri. "E' questo uno dei nostri fiori all'occhiello, un motivo di soddisfazione". Le **Pari Opportunità**, per la formazione delle donne che vogliono impegnarsi in politica, direttore la prof. **Annamaria Ruffino**, docente di Sociologia Giuridica; il corso **Shiuman** per magistrati ed avvocati, in collaborazione con l'ANM (Associazione Nazionale Magistrati) sezione di S. Maria Capua Vetere. Poi Master in **Giustizia tributaria**, con 180 magistrati e 50 funzionari dell'amministrazione finanziaria di tutta Italia (Direttori i professori **Mario Cicala** e **Fabrizio Amatucci**, di Giurisprudenza della SUN).

Inoltre "ci stiamo organizzando per realizzare un centro di teledidattica, probabilmente dal primo gennaio. In collaborazione con la Facoltà di Ingegneria della SUN", diretto dal prof. **Beniamino Di Martino**. Ed un corso di Laurea in **Studi Internazionali** in collaborazione tra la SUN e l'Università di Malta.

### CAMPANIA START UP

Nell'ambito di *Futuro Remoto*, la manifestazione multimediale in svolgimento a Città della Scienza, si terrà mercoledì 17 presso la Sala Archimede alle ore 17.30, un incontro sul tema: Il ruolo delle piccole imprese nel sistema aerospaziale della Campania. Nel corso dell'evento, organizzato dall'associazione Campania Start-Up, verrà presentata la ricerca *La competitività del settore aerospaziale della Campania: il ruolo delle imprese subfornitrici*, condotta dall'Osservatorio Settore Aerospaziale del DIEG, Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale dell'Università Federico II (ODISSEO-OSA). Il prof. **Emilio Esposito**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, presso la Facoltà di Ingegneria Federico II, presenterà inoltre il volume *Economia delle imprese ad alta tecnologia*. Il programma dell'evento è di grande interesse. Dopo un'introduzione di **Pierluigi Piscopo** e **Maurizio Sammarco**, membri di Campania Start-Up, la presentazione dei progetti di impresa a cura del prof. Esposito, di **Pasquale Grosso**, amministratore delegato Marotta A.T. Srl, e **Lanfranco Zucconi**, amministratore delegato Carlo Gavazzi Space SpA, di **Maichi Cantello**, procuratore RTM, di **Daniilo Lazzeri**, amministratore Blue Engineering Srl. Infine, le testimonianze di **Gianfranco Alois**, assessore alle Attività Produttive della Regione Campania, **Adriana Buffardi**, assessore alla Cultura, Istruzione e Formazione, **Luigi Iavarone**, Presidente della Società Aerospaziale Mediterranea, **Luigi Nicolais**, assessore all'Università e alla Ricerca, **Massimo Brancato**, segretario generale provincia di Napoli FIOM/CGIL. Le conclusioni saranno affidate al prof. **Mario Raffa**, Presidente dell'associazione Campania Start-Up.



## Seconda Università degli Studi di Napoli

### RIPARTIZIONE STUDENTI AVVISO DI PROROGA TERMINI

Giusto D. R. n. 3968 del 04.11.2004, si comunica quanto segue:

Per l'anno accademico 2004/2005, il termine per le immatricolazioni ai Corsi di Studio che non prevedano il "numero programmato" e per le iscrizioni ad anni successivi al primo degli studenti "in corso" o "ripetenti" di tutti i Corsi di Studio della S.U.N., è prorogato al 31 dicembre 2004, senza il pagamento di alcuna mora;

Per l'anno accademico 2004/2005, il termine previsto per i trasferimenti e passaggi ai Corsi di Studio della S.U.N. è prorogato al 31 dicembre 2004;

Per le immatricolazioni - A.A. 2004/2005 - ai Corsi di studio a "numero programmato" restano fermi i termini indicati dai rispettivi DD.RR. (ed eventuali modifiche e/o integrazioni) con i quali sono stati indetti i concorsi per l'accesso ai medesimi Corsi di Studio;

Per le immatricolazioni - A.A. 2004/2005 - ai Corsi di Laurea Specialistica delle Facoltà di Scienze MM.FF.NN., di Ingegneria e di Giurisprudenza sono confermati i termini di cui ai DD.RR. nn. 3493 del 01.10.2004, 3548 del 05.10.2004 e 3784 del 20.10.2004;

Per le iscrizioni ad anni successivi al primo degli studenti "fuori corso" - A.A. 2004/2005 - resta fermo il termine del 31 dicembre 2004.

Sono consentite, oltre il termine del 31 dicembre 2004, le iscrizioni ad anni successivi al primo degli studenti "in corso", "ripetenti" o "fuori corso" di tutti i Corsi di Studio della S.U.N. previo pagamento della mora pari ad Euro 104,00;

IL DIRIGENTE  
(Dott. Francesco INGARRA)

N° 18 anno XX del 12 novembre 2004  
(n. 383 numerazione consecutiva)



# ANCORA IN GESTAZIONE I CONSIGLI DEI CORSI DI LAUREA

Istituiti circa un anno fa sono, allo stato attuale, ancora delle strutture dalle competenze poco definite. "I Consigli di Corso di Laurea sono organismi decisionali cui afferiscono una serie di competenze specifiche in materia di didattica e reclutamento", spiega il prof. **Guido Cella**, Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Imprese e Mercati (CLEIM). La realtà è che queste strutture - comparse un po' come degli ectoplasmi, usando un termine dello stesso professore - sono nuove, interposte tra due organismi decisionali di lunga e consolidata esperienza, i Consigli di Facoltà ed i Consigli di Dipartimento. "Allo stato attuale, i CCL restano delle istituzioni senza un'amministrazione strutturata. Persino la designazione dei presidenti non è stata ancora ufficializzata" conclude Cella. "Che io sappia soltanto il prof. **Francesco Lucarelli** (per il Corso di Laurea in Diritto ed Amministrazione delle Imprese, CLEDIA) ed io siamo stati formalmente nominati, appena dieci giorni fa" dice il prof. **Lucio Fiore**, Presidente del Corso in Economia e Amministrazione dell'Imprese finanziarie (CLEAIF).

ed Economia Aziendale, sono stati nominati - chiarisce il Preside **Massimo Marrelli** - questo, perché la Facoltà è in ritardo". La ragione del ritardo sembra essere essenzialmente una: per ridurre il numero dei Consigli di Facoltà, si era pensato, in un primo momento, di istituire i Consigli di Classe, ma questa procedura non sembra essere prevista dalle legge e, per adeguarsi, si è accumulato un ritardo di un anno. Per quanto riguarda, invece, i due Presidenti non ancora nominati, si è verificato



Il professor Francesco Lucarelli

un inconveniente burocratico; la legge non chiarisce se in assenza di docenti a tempo pieno che possano rivestire l'incarico, questo possa essere affidato ai docenti a tempo determinato oppure ai professori associati. Tuttavia, i decreti sembrano essere in via di ultimazione.

E le rappresentanze studentesche in seno ai Consigli di Corso di Laurea? "Due anni fa le liste non sono state proprio presentate" dice **Antonio Russo**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà. "Credo si tratti di una mancanza degli stessi studenti", aggiunge il prof. Cella. "Attualmente, non ci sono rappresentanti degli studenti nei Consigli di Corso di Laurea, dal momento che non c'è ancora una norma del Senato Accademico il quale solo ora sta deliberando - puntualizza Marrelli che aggiunge - nel frattempo si era deciso di delegare i rappresentanti in Consiglio di Facoltà".

L'amministrazione, conclude il Preside, sta anche verificando se "i CCL delle lauree triennali devono

## I PRESIDENTI ELETTI

- Economia delle istituzioni, delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni non profit (CLIPA): prof. **Francesco Balletta**
- Economia delle imprese e dei mercati (CLEIM): prof. **Guido Cella**
- Economia e diritto dell'impresa e delle amministrazioni (CLEDIA): prof. **Francesco Lucarelli**
- Economia e amministrazione delle imprese finanziarie (CLEAIF): prof. **Lucio Fiore**
- Statistica e informatica per l'economia e le imprese (CLAS): prof.ssa **Simona Balbi**

essere gli stessi di quelli delle lauree specialistiche o meno. Diversamente tra Consigli di Dipartimento, di Laurea Triennale, di Laurea Specialistica, di Classe e di Facoltà, sette giorni al mese verrebbero spesi in riunioni".

Simona Pasquale

## AIIESEC: riprendono le attività del Comitato Locale Federico II

# Cerchi uno stage o un'esperienza che ti cambi la vita?

Tra la frenetica quotidianità del complesso universitario di Monte Sant'Angelo riprendono le attività di A.I.E.S.E.C., associazione studentesca che da anni lavora al fianco degli studenti di Economia, e non solo.

L'AIIESEC è un'organizzazione internazionale, non governativa, apolitica, senza fini di lucro, indipendente e interamente gestita da studenti, e attualmente è presente in 84 paesi del mondo e in Italia ha sede in 21 università.

Anche quest'anno ripropone agli studenti dell'ateneo un'agenda ricca di opportunità da prendere al volo.

Le attività dell'associazione sono iniziate con la realizzazione dell'**Executive Body Congress** tenutosi a Santa Maria di Castellabate (SA) nel Cilento presso il complesso turistico Perla Bianca dal 29 settembre al 3 ottobre. Durante il congresso sono state presentate le direzioni e le linee guida che AIIESEC Italia porterà avanti per l'anno associativo 2004-2005 e gli skills necessari che permetteranno ai delegati di lavorare all'interno del network internazionale di AIIESEC Italia (Local Induction Seminar Timeline, AIIESEC Experience, Integrated learning & learning networks). Significativo obiettivo è stato raggiunto grazie agli interventi realizzati dalla dott.ssa Finiamone e dal dott. Viceconte, professori della scuola Master Stoà, sul Market Segmentation e sul Business communication con presentazione di cases studies. Si è, infine, analizzata la storia recente e passata dell'AIIESEC attraverso le collaborazioni che l'associazione ha con le aziende nazionali soffermandosi in particolare sui successi e gli insuccessi e sui progetti per il futuro. Un'agenda ricca di sessioni informative e operative si è miscelata a momenti di puro divertimento e relax dove i delegati prove-

nienti da tutt'Italia e quelli provenienti dall'Europa hanno degustato prodotti gastronomici tipici dell'Italia e in particolare della Campania. Tale evento è stato reso possibile grazie alle aziende che hanno sponsorizzato l'evento: Kor@kor, Santal, Café Kimbo, PAGO BUR Formaggi, Parmalat, Tarallificio Leopoldo, Matini, Ricodolce ricotta e Vanilla cioccolatini, e il partner ufficiale del comitato la scuola per Master Stoà.

Il 29 ottobre in aula A4 alle ore 10:00 presso il complesso universitario di Monte Sant'Angelo si è tenuta la **presentazione dell'associazione**

e delle sue attività. All'evento hanno preso parte il professore Paolo Stampacchia, ex presidente dell'associazione e il professore Walter Giordano della scuola Master Stoà. Durante l'evento sono stati presentati i programmi di Exchange che permettono agli studenti laureati e laureandi di svolgere un periodo di tirocinio all'estero presso un'azienda o un'altra organizzazione.

I ragazzi che hanno preso parte alla presentazione e tutti coloro che sono interessati a saper di più dell'associazione e degli stage possono partecipare ad un meeting nazionale

(**National Leadership Development Seminar**) formativo e motivazionale che si terrà a Cassino dal 18 al 21 novembre, aperto anche a membri stranieri.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti che l'associazione propone agli studenti ma per chiunque voglia saperne di più può visitare il sito [www.aiesec.unina.it](http://www.aiesec.unina.it) o mandare una e-mail [aiesecnapoli@email.it](mailto:aiesecnapoli@email.it).

**Carmela Romano**  
Responsabile stampa  
Aiesec Federico II

**MEMORIA A PAPPAGALLO...**

...O METODO  
**PRO MEMORIA® ?**

---

**PRO MEMORIA®**

organizza il  
**35° MASTER** in  
TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE  
METODOLOGIE DI STUDIO  
LETTURA VELOCE ed EFFICACE

**LEZIONE INTRODUTTIVA GRATIS**

PER PRENOTAZIONI  
E/O INFORMAZIONI  
**081.588.85.47**

**www.promemoriaonline.com**



Consiglio di Economia dell'8 novembre

# Accordo quadro con Parigi XII, titolo di studio valido anche in Francia

“Sono lieto di annunciarvi che l'accordo quadro con l'Università Paris XII è stato raggiunto. Tra poco i nostri studenti potranno vedersi riconoscere il loro titolo di studio anche in Francia”. Il Preside **Massimo Marrelli** apre con questa bella notizia la seduta del Consiglio di Facoltà di Economia dell'8 novembre e, pubblicamente, ringrazia la prof.ssa **Maria Rosaria Ansalone**, “quale maggiore artefice di questa iniziativa”. Sulla scia di quanto già intrapreso con le Università di Valencia e Aix-en Provence, prosegue il processo di realizzazione di uno ‘spazio europeo della conoscenza’. Gli studenti potranno conseguire il nuovo titolo presentando un piano di studi congiunto per l'ultimo anno ed avranno la possibilità di sostenere gli esami presso entrambe le sedi. Il criterio cambia per gli studenti, rispettivamente, del Vecchio e del Nuovo Ordinamento. Questi ultimi, infatti, avranno un titolo di laurea congiunto, mentre gli altri riceveranno un doppio titolo di laurea. Non tutte le lauree prevedono la mobilità degli studenti, nel caso della laurea a titolo unico con l'Università di Valencia, infatti, il riconoscimento potrà essere accordato anche se lo studente non si è mai recato in Spagna. “Sarebbe preferibile che gli studenti si spostassero liberamente in Europa ma il sostegno finanziario, di circa 300 euro al mese, non è sufficiente e si rischierebbe di offrire un'opportunità solo a chi se lo può permettere” dice Marrelli. Quali sono i vantaggi del riconoscimento del titolo di studi all'estero? “In Francia e in Spagna c'è l'albo degli economisti e i nostri studenti vi sarebbero iscritti” conclude il Preside. Poi si passa alla parte operativa della riunione con la lettura, da parte della prof.ssa **Anna Dell'Orefice** e del prof. **Lucio Potito**, delle relazioni per le riconferme nel ruolo di professori associati dei docenti **Bulgarelli**, **Dandolo** e **Kuntz**, mentre il Preside annuncia l'arrivo, ormai imminente, in Facoltà di **Marco Pagnozzi**, ricercatore di fama internazionale, attualmente docente presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Salerno. Autore di numerosi articoli pubblicati sulle più importanti riviste economiche, il prof. Pagnozzi, ha all'attivo un curriculum prestigioso: laureato a Napoli nel '96, ha conseguito, nel '99, l'M.Phil in Economics ad Oxford, nel 2000, il dottorato di ricerca a Napoli in Matematica Applicata e, nel 2003, il D.Phil in Economics, a Oxford.

La seduta si conclude con l'attentissima relazione del prof. **Sergio Stammati** sul decreto di legge inerente lo stato giuridico dei ricercatori. “Prima di tutto, ho scomposto il documento perché fosse leggibile nelle sue parti e ho cercato di comprendere quanto fosse figlio del Diritto Europeo” dice Stammati. Si tratta, infatti, di un argomento mai affrontato dai ministri europei, perché, sebbene si cerchi di rendere le procedure quanto più omogenee

possibile per facilitare gli scambi, tutti continuano a voler conservare le differenze e le specificità dei propri sistemi universitari. In questo campo, quindi, gli Stati, non dipendono da normative europee. “A mio avviso un aspetto non trascurabile riguarda l'abolizione della distinzione che si fa tra docenti a tempo pieno e a tempo determinato”, prosegue il professore. Nei paesi a forte tradizione universitaria, come Francia e Germania, quello del docente è

un pubblico impiego, sottoposto alle stesse regole cui sono sottoposti i pubblici dipendenti. Da questo deriva che l'orario di lavoro deve essere tutto dedicato all'insegnamento universitario, con delle flessibilità e delle aperture che sono però le stesse per tutti. “Ora, invece, si dice che si possono tranquillamente svolgere delle attività al di fuori dell'università, con l'unico vincolo che queste non siano in competizione con l'attività di insegnamento- prosegue Stammati-

Questo atteggiamento determinerà un forte declassamento dell'università, perché tutti si sentiranno spinti ad esercitare di più all'esterno, dal momento che la remunerazione economica è di gran lunga più elevata”. Inoltre, il documento presentato dal Governo, prevede che ci sia una parte del personale docente che può essere reclutata per vie diverse da quelle attuali di selezione per concorsi, “in questo modo le università saranno legittimate e non sosterranno più lo sforzo di selezionare il personale” afferma il docente. Senza dimenticare, dice, che non sono chiari e predeterminati i criteri secondo i quali il personale verrà selezionato e dovrà operare. Il terzo punto rilevato da Stammati riguarda il reclutamento dei giovani ricercato-



## Università degli Studi di Napoli Federico II Bando iniziative e attività culturali

Riapertura termini (D.R. n. 3913 del 2.11.04) per la presentazione delle richieste di finanziamento previste nel bando di concorso per l'utilizzazione dei fondi destinati ad iniziative ed attività culturali e sociali proposte dagli studenti per l'a.a. 2004/2005 (D.R. n. 3127 del 02.09.04).

Con D.R. n. 3913 del 2.11.04 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle richieste di finanziamento previste nel bando di concorso per l'utilizzazione dei fondi destinati ad iniziative ed attività culturali e sociali proposte dagli studenti per l'a.a. 2004/2005 (D.R. n. 3127 del 02.09.04), come di seguito:

1. Dal 4.11.04 e fino alle ore 17,00 del 18.11.04, a pena di decadenza, per rilascio di login e password, per l'accesso alla procedura di presentazione delle richieste di finanziamento;
2. Ore 17,00 del 23.11.04, a pena di decadenza, per l'inoltro elettronico delle richieste di finanziamento;
3. Ore 17,00 del 30.11.04, a pena di esclusione dal finanziamento, per la consegna cartacea delle richieste di finanziamento.

IL RETTORE  
(Prof. Guido Trombetti)



ri, il cui ruolo viene considerato a esaurimento. Si introducono altre figure che avranno funzioni didattiche precise; per quei ricercatori che volessero uscire dalla gabbia e risultassero idonei, la legge prevede una norma di tutela eccessiva, che consiste nel garantire loro, al termine degli otto anni previsti tra contratto di ricerca e suo rinnovo, una quota riservata di incarichi di docenza, in qualità di associati. “Su questo punto la legge è debole, non dice nulla sulla sorte dei ricercatori, nel caso in cui venissero considerati non idonei all'insegnamento. Si dice solo che l'esperienza maturata potrà essere valutata nell'ambito di concorsi per incarichi amministrativi e non altro” dice il giurista e con questo conclude la sua relazione.

Simona Pasquale

L'informazione  
universitaria

on line



www.ateneapoli.it

LA PAROLA AI PRIMI SEI LAUREATI TRIENNALI IN SCIENZE GEOLOGICHE

# “La nostra forza è stata il gruppo”

**G**ianluigi Di Paola, Laura Galuccio, Andrea Genito, Katia Nicoletta, Valeria Sbrescia ed Ettore Valente: hanno poco più di vent'anni e sono i primi laureati triennali di Scienze Geologiche. Tutti in perfetta regola con i tempi previsti dalla riforma universitaria. Tutti con 110 e lode come voto finale. Studenti, ma anche amici, sin dai primissimi giorni di università. Il gruppo, la loro arma vincente. La disponibilità continua dei docenti, la *conditio sine qua non* per ottenere brillanti risultati.

“Non mi è sembrato che ci fosse il passaggio dal liceo all'Università, perché formavamo una classe con pochi studenti ed eravamo molto seguiti dai professori”, spiega Ettore, matricola numero uno tre anni fa e, caso ha voluto, ancora una volta il primo ad iscriversi alla laurea specialistica. A Scienze Geologiche è filato tutto liscio con la riforma, quindi, ma perché il corso di laurea, tre anni orsono, contava un numero basso di iscritti: molto più semplice accompagnare gli studenti; più flessibile l'organizzazione della didattica. “Ci è capitato di avere più appelli d'esami concentrati in pochi giorni. Quando richiesto, i professori non hanno esitato a spostare le date per agevolarci”, riferisce Gianluigi, fuorisede di Flumeri, nei pressi di Avellino. **Fondamentale, dunque, la collaborazione dei docenti.** E le direttive della prof.ssa **Paola De Capoa**, presidente del Corso di Laurea, che ha cullato i suoi ragazzi dall'inizio alla fine del loro eccellente percorso. Tutti motivi che portano i sei studenti a ritenere di non aver compiuto nulla d'eccezionale. “Ad ottobre si sono laureati, cum laude, altri nostri colleghi che solo per problemi burocratici non sono riusciti a discutere le loro tesi a luglio”, l'opinione di Ettore.

Gli studenti, comunque, ce l'hanno messa tutta, seguendo corsi e seminari, frequentando dipartimenti, sfruttando gli orari di ricevimento dei docenti. Con costanza, attenzione e curiosità. “Perché – dice Katia, fuorisede di Camerota (Salerno) – la parte più grossa del lavoro si fa proprio a lezione”. “Restavamo in facoltà anche sino alle cinque del pomeriggio”, aggiunge Laura, che da Cimitile ha fatto avanti e indietro per anni, pur di non perdere neanche un appuntamento all'università. Poi, una volta tornati a casa, “riprendevamo i libri, per un paio d'ore ancora. Studiando anche il sabato e la domenica, quando si era sotto esame”, la testimonianza di Andrea, tra i più piccoli degli studenti, 21 anni appena.

La loro forza, tuttavia, è stata il gruppo. Studiare insieme, sin dai primi anni, soprattutto gli esami di tipo teorico, “inclusa la fase d'apprendimento – racconta Ettore, inseparabile da Gianluigi e Katia – Solo al terzo anno ognuno ha studiato per conto proprio, anche se abbiamo sempre continuato a ripetere insieme”. “Non sono mai stata una persona studiosa – riconosce Valeria, che quotidianamente si sposta da San Giuseppe Vesuviano – il gruppo



sprona. Il confronto serve nello studio come nella vita. Guai a rinunciarvi”.

Studenti “normali”, questi sei ragazzi. Giovani che, finito di studiare, riprendono la vita di ventenni dediti a sport, interessi, divertimento. Laura canta in un coro polifonico dell'agro-nolano, Andrea non ha rinunciato al suo karate e alle partite di calcio, Katia si è dedicata ad escursioni ed uscite serali con amici, Valeria ha continuato ad andare in palestra (“l'università non è mai stata la mia unica ragione di vita”, ha ribadito più volte), Ettore non ha trascurato la sua fidanzata.

Qualche ostacolo da saltare, è chiaro, c'è stato anche per loro. **Rinunciare esami che si susseguivano ininterrottamente**, soprattutto al secondo anno, **la loro difficoltà maggiore.**

## Rilevamento Geologico, la disciplina più gradita

**Petrografia e Mineralogia**, lo scoglio più duro da superare: “si tratta di due materie distinte, accorpate per via della riforma, che hanno dato vita a due moduli d'esame. Il risultato è stato un esame immenso, con lezioni poco chiare e docenti che non hanno voluto ridurre i programmi”, le rimostranze degli studenti. Che, al contrario, sono rimasti rapiti da altri corsi e da altre materie. Come **Cartografia tematica** per Gianluigi ed Ettore, per essere stato un esame pratico; o **Geomorfologia applicata** per Katia, **Paleontologia** per Laura, **Idrogeologia** per Valeria. Su tutti, quanto a gradimento, spicca l'esame di **Rilevamento geologico**, prova del terzo anno. Per l'esperienza vissuta: una settimana a Poggio-domo, vicino a Perugia, pernottando in un ostello di *Legambiente*. Sette giorni unici, perché per la prima volta hanno provato, da soli, a fare i geologi. “Il prof. **Alessandro Ianna** ci portava in montagna e, divisi in

gruppi di sei, ci lasciava a svolgere attività di campagna. Tornati la sera, ci riunivamo e facevamo un riassunto del lavoro compiuto”, il resoconto di Valeria.

Scienze Geologiche **si sceglie per passione.** E passione, piacere, bramosia della conoscenza trapelano dalle parole dei ragazzi. “Volevo sapere come funziona il Pianeta”, ammette Laura. “Mi ha spinto una professoressa del liceo, che colse il mio interesse per le materie scientifiche”, rivela Gianluigi. Come nel caso di Andrea e Valeria, consigliati anche da alcuni amici. Per Katia, che è di Camerota, in provincia di Salerno, è stata una naturale continuazione della sua attività di volontariato svolta ai tempi della scuola: “ero una guida delle grotte paleolitiche del mio paese”, dice orgogliosa. Dal canto suo, Ettore, da promessa

del calcio, per un infortunio alla schiena che gli ha troncato una giovane ma promettente carriera, ha puntato tutto sull'altro suo sogno infantile: “avevo quattro-cinque anni e, guardando il Vesuvio dal terrazzo di casa, ripetevo spesso a mia mamma che, prima o poi, avrei scoperto cosa ci fosse dentro”.

Nessun rimpianto per aver scelto Geologia, dunque. Anche se il fronte occupazionale non dice un granché bene. La speranza, però, è l'ultima a morire. “Per legge, la figura del geologo è ora obbligatoria nei Comuni. Considerato, inoltre, che viviamo in una regione ad alto rischio idrogeologico, mi auguro che le opportunità lavorative aumenteranno”, la lucida analisi di Valeria, ventuno anni. Al momento, però, tocca iscriversi alla **laurea specialistica**, cui sono indirizzati i sei studenti. “La mia impressione è di sapere tutto e niente – afferma Ettore – È pertanto necessario completare gli studi con il biennio di specializzazione”.

Ettore, insomma, sospende il giudizio sulla preparazione ottenuta dal percorso di studi così come disegna-ta dalla riforma universitaria. Un dato, in ogni caso, è certo: nonostante gli intoppi iniziali (“In principio ci siamo sentiti delle cavie. I professori ci sembravano disorientati, indecisi su come regolarsi con i programmi”, affermano i ragazzi), a Scienze Geologiche questa riforma sta dando risultati confortanti, come numero di laureati e come soddisfazione degli studenti. Necessario, comunque, apportare alcuni correttivi: “a volte mi sembrava che mancasse il tempo materiale per andarsi a sedere davanti al docente: **trenta esami da sostenere in tre anni sono davvero tanti**”, il parere di Valeria.

Paola Mantovano



www.neweuropecorsidilingue.it

## Con 30 euro al mese impari

Vomero: via Scarlatti, 126

081.5789799

nuova apertura

Centro: Piazza Dante

(via Pessina n. 90)

081.5573777

- INGLESE
  - SPAGNOLO
  - FRANCESE
  - TEDESCO
  - ITALIANO
- per stranieri

DA SETTEMBRE ANCHE CORSI DI INFORMATICA



110 E LODE CON IL PLAUSO DELLA COMMISSIONE PER IL PRIMO LAUREATO TRIENNALE IN CHIMICA

# Luigi e la chimica: una passione nata fin dall'adolescenza

SARA PEPE

"Termodinamica di una G-quadruplex di DNA monomolecolare". Questo il titolo della tesi sperimentale discussa il 27 ottobre da **Luigi Martino**, primo laureato triennale in Chimica. Un argomento di punta in questo periodo, dato che la quadrupla elica formata dal DNA riveste grande interesse dal punto di vista biologico, potendo inibire un enzima, detto *telomerasi*, che svolge un ruolo fondamentale nell'evolvere delle malattie degenerative. Un lavoro impegnativo che unito a una media del 29,1 ha meritato a Luigi un **110 e lode con i complimenti della Commissione**. La sua tutor, la prof. **Concetta Giancola**, docente di Chimica-Fisica, dice di lui: "è uno studente brillante, che ha avuto la capacità di trovare il ritmo giusto nel condurre gli studi, lavorando con passione e consapevolezza". Quanto al modo in cui Luigi ha svolto la ricerca per la tesi, la professoressa osserva: "è entrato subito nell'argomento, ha scritto la relazione in maniera autonoma, ha letto la bibliografia scientifica. Ci sono tesisti che insegnano qualcosa ai docenti interagendo con loro nel modo giusto, ponendo quesiti e problemi interessanti. Martino è uno di questi".

Dal canto suo, Luigi guarda al traguardo raggiunto con grande semplicità, affermando che i risultati conseguiti non sono altro che il riassunto del suo modo di vivere. E lo stile di vita del primo laureato in Chimica non è fatto solo di giornate passate sui libri, ma anche di lezioni di yoga, di scuola di recitazione, di partecipazione alle iniziative del Collettivo di Chimica. "Mi sono impegnato molto nello studio perché vivo così, all'insegna dell'impegno, che è anche un modo di manifestare rispetto nei confronti di chi ti si offre, come ad esempio i docenti", dice. Poi puntualizza: "non ho mai rinunciato però alla mia vita privata, ad uscire e coltivare il tempo libero. Dopo le otto di sera non sarei più riuscito a stare concentrato". Ventidue anni, originario della provincia di Caserta, Luigi racconta di una passione nata da adolescente: "mi sono innamorato della chimica quando ero all'Istituto tecnico. Sono diventato perito chimico, poi la voglia di conoscere questa materia così affascinante, una scienza pura, mi ha spinto a iscrivermi al Corso di Laurea in Chimica". Dei quaranta ragazzi che si sono iscritti nel suo stesso anno, solo altri cinque dovrebbero laurearsi entro marzo. Un dato numerico che sconcerta, e che Luigi commenta così: "i problemi che ho avvertito io sono quelli legati all'attuazione della riforma Moratti. Grazie alla disponibilità e all'aiuto dei professori si è riusciti a rattappare le lacune della riforma, ma la maggior parte degli studenti non ce l'ha fatta a stare al passo". E lui invece come ci è riuscito? "Studiando molto durante e dopo i corsi, senza fermarsi. Molti commettono l'errore di non studiare durante il corso ma di farlo solo al termine, affrontando l'esame tutto in una volta. E poi io ho sfrut-

tato tanto i professori. Dopo le lezioni mi recavo in dipartimento per farmi seguire da vicino e questo ha fatto sì che il lavoro si riducesse e che i tempi si ammortizzassero. E' tutta questione di organizzazione. Tra l'altro il metodo dello studio giornaliero per me era già acquisito dai tempi delle superiori".

Durante la seduta di laurea gli è stato detto dalla Commissione, presieduta dal prof. **Livio Paolillo**, che è l'orgoglio della Federico II. Ora Luigi è popolare a Chimica, ma lui si sente ancora uno studente come gli altri. "I professori mi hanno elogiato e mi ha fatto molto piacere, ma tutta questa notorietà mi carica di maggiori responsabilità. Devo comportarmi in



La prof. Concetta Giancola



Luigi Martino

maniera tale da restare all'altezza dei risultati raggiunti, senza adagiarmi sugli allori". E infatti si è già iscritto alla

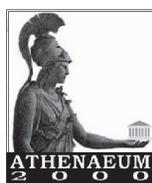
specialistica. Chiediamo alla prof. Giancola se ha delle proposte di collaborazione a Luigi Martino e lei ci risponde che lavoreranno ancora insieme durante la specialistica, dato che il giovane neolaureato ha scelto il curriculum di Chimica Fisica. "Ha propensione per la ricerca", dice la professoressa. Del resto Luigi sa bene cosa vuol fare da grande: "la mia intenzione è di continuare a studiare. Dopo la laurea specialistica proseguirò ancora con un eventuale dottorato di ricerca".

## Sbordone Accademico dei Lincei, cerimonia a Roma

Il prof. **Carlo Sbordone**, ordinario di Analisi Matematica presso la Facoltà di Scienze alla Federico II è stato nominato socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei. La consegna del distintivo e del diploma dell'Accademia si svolgerà venerdì 12 novembre a Roma nella sede Lincea. Il prof. Sbordone è da anni socio attivo delle Accademie napoletane, essendo attualmente Segretario Generale della Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti in Napoli e Vicepresidente dell'Accademia Pontaniana.

Questa la motivazione della Commissione per la Medaglia dei XL per la Matematica, formata dai Soci Edoardo Vesentini, Giuseppe Griolo e Claudio Baiocchi: "Carlo Sbordone, ordinario di Analisi Matematica dell'Università Federico II di Napoli, dal 1984, dall'anno 2000 è Presidente dell'Unione Matematica Italiana. In una serie di lavori scientifici -alcuni dei quali in collaborazione con B. Bojaraski, H. Brézis, T. Ivaniec e P.L. Lions- egli si è occupato di importanti e svariate questioni dell'Analisi moderna: dalla G convergenza alla Gamma convergenza, alla risolubilità di equazioni con secondo membro non standard, ai riarrangiamenti ed alle disuguaglianze integrali inverse. A tali questioni egli ha portato contributi importanti ed apprezzati, che spesso hanno gettato nuova luce sui problemi affrontati".

Sbordone è un ricercatore brillante con una notevole reputazione nell'ambiente matematico internazionale".



## CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Piazza Portanova 11 80138 Napoli

Tel/fax 081/26.07.90 - info@athenaeum2000.it

### SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO DI PREPARAZIONE AL CONCORSO PER 538 IMPIEGATI REGIONE CAMPANIA

#### OBIETTIVI DEL CORSO:

- Offrire ai candidati una preparazione adeguata per affrontare le prove di selezione, attraverso lezioni teoriche sugli argomenti riportati nel Bando di Concorso
- Acquisizione di abilità nella risoluzione dei test a risposta multipla e delle prove scritte/orali
- Acquisizione delle nozioni fondamentali relative alla figura professionale richiesta dal Bando di Concorso
- Simulazione della prova d'esame a tempo

#### I Modulo

DIRITTO COSTITUZIONALE  
DIRITTO AMMINISTRATIVO  
DIRITTO REGIONALE  
TEST PSICOATTITUDINALI

#### II Modulo

Il secondo modulo prevede la partecipazione individuale delle materie che variano a seconda dell'indirizzo prescelto dal candidato, con un docente esperto della materia.

**IL MATERIALE DIDATTICO PER LA TEORIA E I QUIZ E' FORNITO IN SEDE GRATUITAMENTE**

www.athenaeum2000.it



## Consiglio di Facoltà Due ore di lezione in più per recuperare il semestre

Una rimodulazione del calendario delle lezioni a partire dal 2 novembre è la decisione del Consiglio di Facoltà di Ingegneria del 27 ottobre per fronteggiare l'assenza dalle cattedre dei ricercatori, in protesta contro il Ddl Moratti già da un paio di mesi, e dare finalmente il via ai corsi dell'attuale anno accademico. In attesa che i ricercatori procedano al ritiro delle rinunce alle supplenze, la Facoltà si è attrezzata pubblicando orari alternativi di lezione (reperibili on line all'indirizzo [www.presidenza.ing.unina.it](http://www.presidenza.ing.unina.it)), che prevedono un aumento di due ore dei corsi a settimana che si stanno regolarmente svolgendo. Nessuna traccia, però, delle lezioni non ancora cominciate o di quelle del secondo semestre che dovrebbero essere tenute dai ricercatori.

Il documento, dunque, collega le disposizioni dell'ultimo Senato Accademico federiciano e dà vita a reazioni diverse a seconda della categoria d'appartenenza degli esponenti in seno al Consiglio. Allineati alle direttive del Senato la stragrande maggioranza dei docenti, che le ha giudicate un atto dovuto per garantire il diritto allo studio. Polemici i ricercatori, che hanno recepito il messaggio come una sorta di provocazione: anche se la categoria continua lo stato d'agitazione, la Facoltà assicura lo stesso la docenza agli studenti. Molto critici, dal canto loro, gli studenti. "Ci è sembrato un documento "buonista" - dichiara Alberto Ragucci, consigliere di Facoltà - Va bene variare i calendari, ma non prendiamola come panacea di tutti i mali. Lo stato attuale, infatti, non riuscirà a risolversi completamente fino a quando persisteranno le rinunce dei ricercatori alle supplenze". Contro il provvedimento anche l'Unione degli Universitari, che ritiene la soluzione cui il Consiglio è pervenuto "un demagogico espediente per tamponare la situazione, senza alcuna analisi volta ad individuare le radici della questione".

Il documento presentato dal presidente Vincenzo Naso è comunque passato, sebbene con una dozzina di astenuti. Tra questi, i ricercatori tutti, qualche docente e le rappresentanze studentesche che, non avendo visionato il programma di recupero in sede di Consiglio e spaventati dall'eventualità di un carico eccessivo di ore settimanali, non se la sono sentita di votare.

Nessuna risposta del Consiglio, invece, è arrivata alla lettera proposta dai rappresentanti degli studenti dell'Udu in CdF, dove si chiedeva l'avvio di una seria discussione sui problemi legati alla mobilitazione dei ricercatori. Nel documento dei membri del sindacato studentesco, inoltre, si proponeva la costituzione di un fronte trasversale che aggiungesse



l'aumento dei fondi per l'Università e la ricerca e lo sblocco delle assunzioni alle richieste dei ricercatori. Gli esponenti dell'Udu temono per il futuro della Facoltà di Ingegneria: "mancano i fondi, mancano le strutture dove poter tenere le lezioni, mancano i docenti, mentre crescono di anno in anno le iscrizioni. A quale soluzione si ricorrerà? Il numero chiuso, purtroppo!".

## Giuseppe, il pieno di 30 e la laurea con una sessione di anticipo

Trenta a tutti gli esami. Ad Ingegneria. Ha dell'incredibile la carriera accademica di Giuseppe Contiello, studente del vecchio ordinamento di Ingegneria Meccanica, che il 6 dicembre discuterà la tesi con il prof. Francesco Cavuoto del Dipartimento di Progettazione e gestione industriale. Incredibile perché Giuseppe, che a luglio ha completato i ventinove esami del suo piano di studi, si laurea con una sessione d'anticipo sul tabellino di marcia, ha la media del 30, quindici lodi (una lode ogni due esami) e, soprattutto, ha appena 24 anni.

Geniale? "Direi piuttosto fortunato - si schernisce il ragazzo - per aver incontrato un gruppo di colleghi di studio con cui abbiamo cercato di spronarci l'un l'altro". Una compagnia di cervelloni quella di Giuseppe, composta da altri quattro-cinque studenti sui venticinque anni, tutti con la media che va oltre il 29. Tutti prossimi alla laurea, "come Michele Amelia, un mio compagno di classe dai tempi del liceo, anche lui in procinto di laurearsi a dicembre".

### I suoi appunti sono famosi

D'accordo il destino. Ma ci vuole metodo. Seguire i corsi, sempre. Anche sino alle 16.30, quando alcune lezioni lo imponevano. Prendendo appunti, operazione fondamentale. E poi a casa, a sistemare quelle note: "in genere, tendevo ad integrare gli appunti con le nozioni dei libri di testo. Così completati, restavano il mio unico punto di riferimento". I famosi appunti di Giuseppe, ben conosciuti tra gli studenti di Ingegneria Meccanica, che a più riprese cercavano di contenderseli. Indispensabile anche la regolarità negli studi: "Bisogna dedicarsi ai libri con costanza. Ogni giorno, lasciandosi libera solo la domenica. Comunque, mai prendersi un mese intero di vacanza". Il tutto senza nulla togliere al tempo libero. "Fidanzata, la pizza con gli amici, il cinema, la palestra: non ho voluto rinunciare a niente, altrimenti sarei impazzito", dice Giuseppe. Che, tra le tante attività, è stato anche membro dell'Aime, l'associazione studentesca degli ingegneri meccanici.

Giuseppe, studente talentuoso di Ingegneria, che pure ha avuto qualche difficoltà. In termini di voti, si capisce: "ho avuto paura di non prendere trenta a Costruzioni di macchine, tra gli esami più ostici del nostro corso di laurea - racconta Giuseppe - Al secondo anno, inoltre, non mi andò benissimo lo scritto di Scienza dei materiali. Ricordo che il professore mi avvertì che sarei potuto arrivare massimo a ventotto con l'orale. E, invece, è stata la dissertazione orale più brillante che abbia mai fatto. Insomma, è stato l'esame che più mi ha fatto pensare per raggiungere il massimo dei voti". Macchine (col prof. Renato Della Volpe), Impianti industriali (Marcello Lando) e Disegno assistito (Francesco Cavuoto), i corsi più interessanti per Giuseppe, "un po' per gli argomenti, un po' per i professori, capaci



Giuseppe Contiello

di arricchire, con le loro spiegazioni, i contenuti dei libri".

Sebbene studente del vecchio ordinamento, alle matricole di oggi consiglia: "affrontate gli studi universitari con serietà, senza ridurvi agli ultimi giorni per preparare gli esami". Dice questo, il laureando, perché, attraverso l'esperienza della sorella minore, ha imparato a conoscere i ritmi frenetici imposti dalla riforma: "in un primo momento ho creduto che il vecchio ordinamento fosse migliore del nuovo. Pensavo che in tre anni non ci sarebbe stato tempo a sufficienza per assimilare i concetti. Ora ho cambiato idea. Forse il nuovo piano di studi, con la presenza di stage e tirocini, dà più esperienza".

Il mito Ferrari, il motore che ha spinto Giuseppe a scegliere Ingegneria Meccanica: "al liceo andavo bene nelle materie scientifiche. Così decisi di provare a fare qualcosa che mi piacesse davvero. Il sogno di lavorare in Ferrari resta sempre, anche se, una volta laureato, invierò curricula anzitutto alle società di consulenza". E non importa se sarà una società del Nord d'Italia a convocarlo. "Più a Nord vado, più sono contento. Ancora di più se riesco ad andare all'estero", afferma Giuseppe Contiello, prossimo laureato geniale di una Facoltà tanto dura ed impegnativa come Ingegneria.



CARTOLIBRERIA  
GIORGIO LIETO

TUTTI I TESTI PER LA  
FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Richiedi subito  
la UNICARD  
GIORGIOLIETO 

Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli

Tel. 081.2394621

internet: [www.giorgiolieto.com](http://www.giorgiolieto.com)

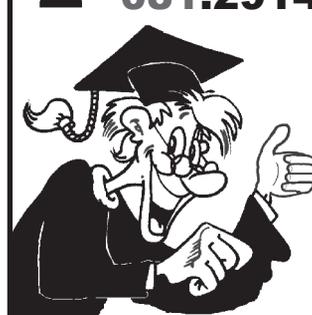
e-mail: [infogiorgiolieto.com](mailto:infogiorgiolieto.com)

ATENEAPOLI

Per la PUBBLICITÀ  
su ATENEAPOLI

 081.291166

 081.291401





## Ingegneria delle Telecomunicazioni

# “Sosteniamo gli esami da autodidatti”

Fermo a luglio l'ultimo Consiglio di Corso di Laurea (CCL) di Ingegneria delle Telecomunicazioni. Anche se, a detta del rappresentante degli studenti **Giampiero Longo**, ci sono grane da risolvere per gli studenti del vecchio ordinamento, tra cui l'**attivazione di corsi, l'elaborazione di calendari d'esami e l'assegnazione delle tesi**.

“I ragazzi che non sono rientrati nella riforma e che non hanno potuto seguire alcune lezioni – spiega Longo – sono **costretti a sostenere gli esami da “autodidatti”,** arrangiandosi su appunti e dispense varie”. La questione oramai va avanti da anni e a nulla è servito portarla in Consiglio: “la risposta che otteniamo è sempre la stessa: non ci sono soldi per i corsi del vecchio ordinamento”. Longo racconta che “in passato, gli studenti dei vari CdL ottennero almeno di poter frequentare le lezioni del nuovo. Ad Ingegneria Navale, per esempio, ciò è diventata una consuetudine, anche se il programma prevede delle aggiunte per integrare quelli ridotti dalla riforma”. Non è stato così per Ingegneria delle Telecomunicazioni, “dove tale possibilità resta ancora a discrezione dei docenti”, riferisce Giampiero Longo.

Pur volendo aiutare gli studenti, si

stupisce della loro richiesta il presidente del CdL in Ingegneria delle Telecomunicazioni prof. **Giuseppe D'Elia**: “è una questione di legge e non di soldi l'impossibilità di organizzare lezioni per gli iscritti del vecchio ordinamento. La norma prevede che non ci siano più corsi per questi studenti. Tutto qui”. “Né condivido l'idea - aggiunge il docente - di accettare studenti del vecchio durante le lezioni del nuovo, sia perché si creerebbe un problema di sovraffollamento in aula, sia perché i primi otterrebbero una preparazione parziale, legata alla riduzione dei programmi”. Incalza il docente: “ad Ingegneria Navale è una prassi seguire le lezioni del nuovo ordinamento: una prassi per gli studenti o per i docenti? Se lo è per i professori, che diventi pubblica, allora. Comunque, certo è che, durante le mie lezioni, non vado a chiedere agli studenti l'anno di corso cui appartengono”.

Tra le questioni da risolvere, figura

anche la mancanza di un calendario d'esami per gli studenti del vecchio ordinamento. “Pure in questo caso – racconta Longo – abbiamo sollevato a più riprese la questione. L'assenza di un programma d'esame ci impedisce la pianificazione delle attività di studio. E a nulla è valso l'invito del nostro presidente di CdL ai docenti di stilare un calendario d'esami anche per noi, perché alcuni professori hanno aderito, altri se ne sono infischiat”. E il prof. D'Elia: “sul sito web della Facoltà, sezione docenti, c'è già un calendario con le date di novembre e dicembre. Almeno quelle dei professori che, ad oggi, le hanno prontamente comunicate”.

Gli studenti del vecchio ordinamento, inoltre, non possono laurearsi perché non riescono ad ottenere l'assegnazione della tesi: troppe le richieste da soddisfare per alcuni docenti, che il più delle volte sono costretti a declinare le domande. La verità è che sussiste una sorta di sperequazione nella distribuzione

dei carichi delle tesi, con certi professori che si occupano anche di dieci, dodici lavori a testa, magari perché supportati da una valida rete di collaboratori, ed altri che ne hanno appena un paio. “Quest'ultimi – sostiene il consigliere Longo – si rifiutano di assegnare tesi perché oberati da eccessivi impegni didattici. Si tratta, infatti, di docenti che spesso gestiscono più di un corso ad anno accademico”. A D'Elia questa situazione non risulta: “in presenza di qualsiasi difficoltà, invito i rappresentanti degli studenti a venirme a parlare con me”.

Fronte più tranquillo per gli studenti che fanno riferimento al nuovo ordinamento. “Alcune difficoltà iniziali ci sono state per il sovraffollamento delle aule dove si svolgevano i corsi del primo anno. Grazie all'intervento del prof. D'Elia, comunque, c'è stata una ridistribuzione degli orari delle lezioni e dell'assegnazione delle aule nel complesso di Agnano”, afferma Giampiero Longo.

“La costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina rappresenta, attualmente, la sfida più affascinante dell'ingegneria civile. E non esiste alcuna sfida che non possa essere vinta”. **Riccardo Di Mauro**, segretario della **AIN** (Associazione Ingegneria Napoli), usa queste parole appassionate per illustrare le ragioni che hanno spinto lui, i membri della sua associazione e quelli di altre associazioni studentesche che operano nella Facoltà di Ingegneria, ad organizzare, su questo tema un convegno che si è svolto giovedì 28 ottobre, presso l'Aula dei Servizi Informatici del Triennio. “Un convegno di tipo tecnico- ci tiene a precisare Riccardo- per capire in quale modo sarà possibile realizzare quest'opera, dal momento che, almeno a detta del Governo, proprio le infrastrutture saranno il motore dell'economia nel futuro”. “Abbiamo tentato di coinvolgere tutti i Dipartimenti di Facoltà, in particolare quello di Analisi e Progettazione Strutturale, perché tra i suoi docenti vi sono figure di fama mondiale, che fanno, del Corso di Laurea in Ingegneria Civile, uno dei fiori all'occhiello della Federico II” dice **Salvatore Gorrese**, Vice Presidente dell'**AISIC** (Associazione Italiana Studenti di Ingegneria Civile). Un tema, quello del Ponte sullo Stretto, sicuramente interessante ma anche estremamente controverso. La realizzazione del Ponte è, infatti, uno dei temi inseriti nel disegno della Legge Obiettivo (o Legge Lunardi) 443/2001 che prevede la realizzazione di grandi infrastrutture (tra le quali ricordiamo il valico ferroviario Torino-Lione e le tratte ferroviarie ad alta velocità Venezia-Trieste, Salerno-Sicilia e Verona-Brennero-Monaco). Molti economisti respingono questo provvedimento, per una mancata analisi del rapporto costi/benefici, e lo stesso Parlamento Europeo ha bocciato la legge nei mesi scorsi. “Oggi sono qui, invitato dagli studenti, per spiegare loro che stiamo facendo l'opera più grande

## INTERESSANTE CONVEGNO ORGANIZZATO DALLE ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

# IL PONTE SULLO STRETTO

del mondo- dice **Massimo Marconi**, responsabile della progettazione del Ponte per conto della Società Stretto di Messina Spa - Tra poco partirà la fase di gara, verrà invitato il contraente generale che partirà per la progettazione e la relativa realizzazione. Una volta terminata la costruzione, il periodo di concessione al contraente è di trent'anni –dice l'ingegnere, che puntualizza la realizzazione del Ponte è inserita, nel piano della Legge Obiettivo, tra le opere strategiche e la gara di concessione vedrà partecipare anche aziende straniere, francesi, spagnole e giapponesi”. “I ponti sono gli oggetti più affascinanti dell'ingegneria civile – dice con entusiasmo il professor **Edoardo Cosenza**, ordinario di Tecnica delle Costruzioni- Il ponte più lungo al mondo, si trova attualmente in Giappone; collega Kobe con Akashi, si chiama Akashi Kaykyo ed è lungo due chilometri. Il ponte, del quale parliamo oggi, presenta una struttura realizzata con un impalcato alare, ovvero, una struttura portante fatta proprio come l'ala di un aereo quindi molto meno rigido rispetto alla struttura che presenta il ponte giapponese”. Tra i fattori principali dei quali tenere conto, c'è l'effetto delle oscillazioni trasversali che possono insistere pericolosamente sulla struttura, come nel caso del Millennium Bridge, il ponte pedonale inaugurato a Londra nel 2000. “E' stato necessario chiuderlo e rinforzare la struttura con dei sistemi dissipatori e smorzatori che, come gli ammortizzatori di un'automobile, dissipassero l'energia prodotta dal passaggio delle persone che, camminando in gran numero il giorno dell'inaugurazione, facevano pericolosamente oscillare la struttura” conclude il professore. “Tutti si chie-



dono se è possibile passare da una luce di due chilometri ad una di tre in così pochi anni. E' un problema di studi teorici e sperimentali” afferma il prof. **Nicola Augenti**, docente di Teoria e Progetto di Ponti, il quale nel suo intervento ha illustrato, soprattutto, il comportamento di un ponte a travata irrigidente e spiegato, a grandi linee, il modello di calcolo e il comportamento statico di una struttura simile. “Svolgendo una breve storia delle luci, ossia delle lunghezze dei ponti a partire dal Golden Gate, che è del 1937, fino ad arrivare all'Akashi, che è del '98, esaminando alcuni dei problemi connessi con la costruzione: l'instabilità aeroelastica, la stabilità delle pile e la costruzione delle isole a mare”. “Per ogni incremento della distanza, è richiesto un grande salto tecnologico- dice il prof. **Luciano Nunziante**, ordinario di Scienze delle Costruzioni –per comprendere come realizzare un buon elemento ferroviario, bisogna capire quali sono le frequenze proprie e quali quelle di risonanza”. Si tratta dei moti oscillatori che scuotono il ponte il quale, deve essere ben progettato

tanto da permettere al moto ondulatorio di percorrere tutta la struttura, ritornare indietro e, lungo il suo cammino, incontrare l'onda in arrivo in 'opposizione di fase', ovvero in curvatura opposta, in modo da annullare le energie e neutralizzare, quanto più possibile, il moto stesso. Questo processo viene chiamato risonanza. La difficoltà principale nei ponti a campata centrale molto alta, è rappresentata dalle oscillazioni trasversali prodotte dal vento. “Se pensiamo al basamento mosso da un terremoto il sistema di equazioni per spiegare il moto rigido della base è semplice- dice il professor **Roberto Ramasco**, Ordinario di Costruzioni in Zona Sismica.- Il vento, invece, fa oscillare il ponte come un pendolo, tendendo le torri di ancoraggio dei cavi che sostengono la struttura”. “Basta immaginare di torcere un pacco di spaghetti, non si muoveranno in maniera regolare, alcuni avranno la punta più in alto altri più in basso. Dove si produce il picco più alto, si produce anche la maggiore tensione” chiarisce l'ing. **Salvatore Fruguglietti**.

Simona Pasquale

N° 18 anno XX del 12 novembre 2004  
(n. 383 numerazione consecutiva)

DALLE FACOLTÀ



## UNDICI LAUREATI A GESTIONALE DEI PROGETTI E DELLE INFRASTRUTTURE

# Proseguiranno tutti con la specialistica

Il 5 novembre si è tenuta la prima seduta di laurea del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture. Undici i neolaureati, tutti studenti brillanti: **Antonio Brigante, Marco Chiarini, Roberto Cipolla, Ivano Colini, Luigi Costantino, Mario Costanzo, Roberto De Angelis, Monica Del Naja, Salvatore de Matteis, Roberto De Renzi, Pietro Sepe**. Gli elaborati e le discussioni tra gli studenti hanno impressionato molto favorevolmente la Commissione di Laurea. *"Tutti proseguiranno con la specialistica, ma i loro curriculum e la loro preparazione già consentirebbero di affrontare, con buone probabilità di successo, le sfide del mondo del lavoro"*, commenta il Presidente del Corso di Laurea, prof. **Guido Capaldo**. Contenti e soddisfatti gli undici studenti, laureati con voti alti, compresi tra il 98 e il 110 e lode. *"Un fatto negativo c'è stato: lo scarso tempo concesso per esporre le nostre relazioni"*, commenta Monica Del Naja, *"quindici minuti sono davvero pochi per parlare come si deve di un argomento sul quale si è lavorato tanto. A parte questo, la seduta è stata emozionante, solenne, e i membri della Commissione bravissimi"*. Monica sente di poter parlare anche per i suoi colleghi quando dice che è stata molto bella anche la fase di preparazione delle relazioni finali: *"tutti noi abbiamo affrontato temi interessanti e attuali. Anche il triennio si può concludere con lavori piuttosto corposi, niente affatto banali"*.



La Facoltà di Sociologia punta a potenziare il settore delle comunicazioni di massa, infoltendo il *parterre* di docenti specializzati nel campo. A Culture Digitali e della Comunicazioni arrivano **Francesco Pinto**, direttore della sede Rai della Campania, e **Pasquale D'Alessandro**, vicedirettore di Rai 3. Nello stesso corso di laurea, dal 2 novembre sono entrati in carica **Amato Lamberti**, che dalla politica passa all'insegnamento di Metodi di analisi delle fonti in rete, **Gianfranco Pecchinenda**, (con trascorsi da ex calciatore in Venezuela) ed il professore di Sociologia del lavoro in arrivo dall'Università di Salerno, **Enrico Rebggiani**, professore di Comunicazione, e **Sergio Brancato**, associato di Sociologia dell'industria culturale a La Sapienza di Roma, nonché esperto di cartoni animati e membro del gruppo autore del *cartoon* (della durata di tre minuti e mezzo) della soap opera napole-

tana *Un posto al sole*, andato in onda nella puntata dello scorso 8 novembre.

In programma, inoltre, anche il progetto di un **Master in Programmazione televisiva**, che vede tra i suoi coordinatori il prof. **Alberto Abruzzese**, uno dei maggiori esperti di comunicazioni di massa, già docente a Napoli ed ex preside di Sociologia a La Sapienza di Roma. Già iniziati, invece, i corsi dell'altro Master attivato dalla Facoltà, in **Comunicazione e Divulgazione Scientifica**. Cinquantatré le domande pervenute, trentatré gli studenti che hanno superato la prova di selezione.

Prosegue il ciclo *"Storie e Prota-*

*gonisti"* organizzato dal dott. **Luigi Caramiello** della cattedra di Sociologia dell'arte e della letteratura. Appuntamento al 15 novembre (giorno da confermare) con **Edoardo Bennato** in *"La dimensione del conflitto. Generazioni e latitudini"*. Ancora in via di definizione la data degli altri incontri, che vedranno impegnati **Michele Santoro** in *"Da Samarcanda a Bruxelles. L'informazione pluralista e l'evoluzione della democrazia"*, **Vincenzo Siniscalchi** in *"Lo spettacolo della giustizia. Il diritto nella comunicazione, nella cultura e nell'immaginario"*, **Enzo Gragnaniello** in *"Fra scugnizzi e divi. Volti ed immagini di Napoli dai vicoli allo star system"*.

**Crescono, intanto, le immatricolazioni a Sociologia**. Ed aumentano i problemi legati alla carenza di spazi. Di aule capienti, soprattutto. Capaci di accogliere quattrocento e passa studenti, quanti ne sono quelli dei corsi del primo anno. Lo sguardo va alle aule di via Mezzocannone 16, quelle che la Facoltà di Architettura, in trasferimento a via Forno Vecchio, sta per abbandonare. E allo Scalone della Minerva, con l'aula Ottagono che, con i suoi trecento posti a sedere, resta pur sempre insufficiente ad accogliere la gran mole di studenti.

# Sociologia potenzia il settore delle comunicazioni di massa

## A Veterinaria situazione difficile per l'agitazione dei ricercatori

mente lezione, i disagi sono ugualmente notevoli. *"Nella nostra facoltà tutto è amplificato dal numero chiuso e dall'obbligo di frequenza - spiega Francesca- da noi perdere determinati corsi significa perdere degli esami, buttare al vento un semestre. Ad esempio ci sono esami suddivisi in moduli, alcuni dei quali spesso sono affidati ai ricercatori. In questi casi ci si può ritrovare con un insegnamento parzialmente scoperto, senza la possibilità di completare adeguatamente la preparazione o l'iter che porta a sostenere l'esame"*. Tra gli studenti c'è una forte spaccatura, c'è chi divide le ragioni della protesta e chi pensa solo al suo orticello e al tempo perso. *"La protesta avrebbe potuto essere congelata diversamente, ma mi rendo*

*conto che la posizione contrattuale di molti di coloro che sono toccati dal disegno di legge Moratti non consente una forma di lotta diversa - dice Francesca Trapani- sta di fatto che questa situazione sta danneggiando soprattutto gli studenti in regola con gli esami"*.

Intanto i vecchi problemi di Veterinaria, quelli legati alle strutture, sono ancora tutti lì, l'unica novità è la recente apertura di una nuova biblioteca, situata al posto della vecchia Presidenza. Non è molto grande, ma offre sicuramente uno spazio maggiore della vecchia biblioteca, che sarà probabilmente sostituita da un laboratorio. *"Non è funzionante, si devono ancora montare gli scaffali"*, precisa però **Alessandro Parlato**, rappresentante

degli studenti in Consiglio di Facoltà, uno dei protagonisti delle iniziative volte a cercare di risolvere un altro cruccio annoso, la questione della **residenza Miranda**. L'edificio, dove il degrado la fa da padrone, e che potrebbe essere invece convertito a un proficuo utilizzo se solo le autorità competenti manifestassero un più concreto interesse a riguardo, è occupato da circa un anno dagli studenti. Giovedì 4 novembre i ragazzi hanno organizzato una **fiesta con musica**, una mostra fotografica e un dibattito sul futuro dello studentato. *"Per entrare alla festa era necessario fare una sottoscrizione o portare un libro - racconta Alessandro- abbiamo infatti pensato di mettere in piedi una nostra biblioteca all'interno della residenza. Stiamo cercando di far conoscere a quante più persone possibile la Miranda perché è paradossale lamentarsi senza poi fare niente per cambiare le cose"*.



# Un solo studente in regola con i crediti alla specialistica!

Novità dal Consiglio di Facoltà e dalla Commissione Didattica

MARCO MEROLA

Sapete quanti sono gli studenti in regola con i crediti del triennio che si sono iscritti entro il 31 ottobre alla laurea specialistica? Uno. Sì, avete letto bene. E meno male che il Senato Accademico aveva già spostato il termine delle iscrizioni al 31 marzo (permettendo, nel frattempo, alla pleora di studenti in debito di iscriversi 'con riserva'), altrimenti uno sarebbe rimasto. La notizia bomba è emersa nel Consiglio di Facoltà del 28 ottobre riunito per definire i criteri di iscrizione alla laurea specialistica per studenti di altri corsi di laurea o di altre sedi. Ma facciamo un passo indietro. L'argomento era già stato a lungo sviscerato nella Commissione Didattica presieduta dal prof. **Mario Rusciano**. Nella riunione del 27 otto-

può iscriversi in debito, al biennio, ma deve aver collezionato almeno 118 crediti. Di questi, 90 devono comunque essere relativi alle cosiddette materie fondamentali, affini ed integrative o di base, i restanti 28 possono rientrare nelle 'attività' altre. Dunque la soglia di 'tolleranza' per iscriversi al biennio uno studente in debito dovrebbe essere, a regola, di '-62' crediti. Qui è intervenuto il Preside **Michele Scudiero**, ad informare che secondo una delibera d'Ateneo è stato stabilito che lo studente che voglia iscriversi ad una biennale della Federico II può essere in debito solo di '30' crediti. Alcuni docenti gli hanno risposto che quella delibera è solo indicativa e non vincolante, perché le Facoltà possono poi comportarsi diversamente, ma il Preside è rimasto sulle sue posizioni. Focalizzando per un attimo l'attenzione sulle conseguenze di un innalzamento eccessivo della soglia dei crediti necessari ad iscriversi al biennio, si può obiettare (come alcuni hanno fatto), che si verrebbero a creare delle sperequazioni nelle iscrizioni di studenti provenienti da corsi diversi da Scienze giuridiche. Ad esempio un ragazzo che viene da Servizi giuridici (laurea di 'classe 2', comunque affine a Scienze giuridiche, che è di 'classe 31') potrebbe trovarsi fuori, a vantaggio di uno che viene da Economia o Scienze politiche. E questo solo per un paio di crediti. Va segnalato che qui il prof. **Riccio**, con il solito piglio, ha fatto notare come anche tra corsi e corsi di Scienze giuridiche ci siano differenze importanti. Basti pensare a quei corsi dove, ha detto, "la Procedura penale non si fa proprio...". L'idea che si ricava dalle proposte della Commissione è che tutto il corpo docente sia più o meno d'accordo ad usare lo strumento del controllo della qualità degli esami sostenuti per regolamentare, in futuro, gli ingressi al biennio di Giurisprudenza. Eccezione fatta per il prof. Cernigliaro (che è su posizioni sensibilmente differenti), il sentire comune è dunque quello di andare a vedere oltre il numero dei crediti che lo studente porta in dote per avere conferma che quei crediti si riferiscano, nelle proporzioni prefissate, alle aree di cui vi abbiamo detto prima. Ad esempio, non in tutti Corsi di Scienze giuridiche Diritto commerciale vale 10 crediti, come al Federico II. E se altrove vale 8, lo studente dovrà poi dimostrare di aver recuperato quel gap di 2 unità. Fin qua si è spinta la Commissione, ma il giorno dopo, a tambur battente, era in programma il Consiglio di Facoltà. Prima 'sentenza' del Consiglio, forse scontata, è che anche gli studenti di Scienze giuridiche della Federico II potranno automaticamente (e senza verifiche ulteriori) iscriversi alla specialistica. Per quanto riguarda, invece, coloro che provengono da altri Corsi di 'classe 31' saranno sì accettati anche con 118 crediti, ma dovranno sottostare ad un controllo amministrativo teso a confermare il rispetto del criterio '90+28' di cui ormai dovrete aver capito il senso. Salomonicamente, si

è invece deciso che, per coloro che provengono da tutti gli altri tipi di laurea, varrà il tetto dei 150 crediti minimi. Va detto che queste misure di cui vi abbiamo detto includono anche i laureati quadriennali di altre facoltà ed hanno una validità limitata, per ora, al 2004-2005, poi si vedrà. Visti i precedenti conviene ovviamente capire prima come cambierà il pano-

rama didattico nel prossimo futuro.

Altre decisioni del Consiglio di Facoltà di cui, per dovere di cronaca, vi diamo notizia, sono l'anno sabbatico concesso al prof. **De Lalla** e l'assegnazione di **nuovi locali** alle Biblioteche di facoltà, in via Mezzocannone 16.

Intervista al prof. Auletta, nuovo docente di Diritto Processuale Civile

## APPUNTAMENTI MONOGRAFICI A GENNAIO

Proviene dall'Università di Perugia, dove ha insegnato dal 2000 al 2004, risiede a Roma ma è napoletano di nascita e di formazione -si è laureato al Federico II-. Il prof. **Ferruccio Auletta**, neo docente di Diritto Processuale Civile al Secondo Corso di Laurea della Facoltà partenopea, sposato con due bambini, prima di imbarcarsi nell'avventura universitaria ha fatto parte dei ruoli della magistratura.

"Sono stato magistrato dal '91 al 2000 ma mi sono trasferito da Napoli solo nel '96 -dice di se il professore- Una volta a Roma ho lavorato prima al Ministero di Grazia e Giustizia, poi alla Corte costituzionale e infine al CSM".

Come mai ha lasciato la magistratura per darsi all'insegnamento?

"Perché la mia passione è sempre stata l'Università. Dopo aver vinto subito il concorso in Magistratura, ho continuato a frequentare la cattedra del professor Verde per un po' di tempo. Questo mi ha dato l'input giusto per continuare gli studi scientifici e l'attività a vario titolo. Dunque ho anche continuato a scrivere e pubblicare. Oggi sono davvero contento e onorato di tornare nella 'mia' Università".

I numeri -sicuramente diversi da Perugia- non la spaventano?

"Certo, a Perugia si iscriveranno forse 5-600 studenti l'anno, qui se ne iscrivono 6 volte tanto. Ma Napoli è molto diversa, sul piano della rilevanza della sede nel dibattito scientifico. Qui si ha la possibilità di coltivare nuovi e validi giuristi, non è un caso che i napoletani stravincono tutti i concorsi a cui partecipano. Nel concorso in magistratura per ogni perugino presente ci saranno forse 600 napoletani...".

Che differenze trova tra un'aula napoletana e una perugina?

"A Perugia avevo di fronte una tipologia di esigenze limitata allo studente a tempo pieno e a quello a tempo definito, qui c'è una incidenza completamente diversa del peso dei fuoricorso, che sono arrivati a costituire un serio problema. Certo anche in Umbria ce n'erano, ma molto di meno".

Qualche notizia sul programma del suo corso?

"Il mio programma è conforme, a quello di tutte le altre cattedre. Tra i docenti di Diritto processuale civile c'è il vanto del sentire comune. Perfino i testi consigliati sono gli stessi. Il Preside mi ha comunicato il grande carico arretrato di studenti che ancora devono sostenere Diritto processuale civile, pregandomi di dare una mano a contrarre questi numeri... E' una responsabilità grossa. Anche perché i nuovi sistemi di insegnamento di certo non aiutano".

Quali strumenti intende sperimentare per ridurre i disagi di un corso compatto e troppo rapido?

"In altra Università tentavo di evitare la lezione cattedratica fine a se stessa coinvolgendo gli studenti in altre iniziative. O magari cercavo di assegnare loro delle tesi tali da impedire il solito 'copia e incolla' che non serve a niente -meglio scrivere anche solo 50 pagine di cose per cui serve uno sforzo, è il mio motto-. Oppure facevo il corso con esercitazioni a casa, in pratica quello che ho fatto anche qui, alla scadenza del primo mese di corso, con la distribuzione di un questionario con dieci domande utile per una piccola verifica. In seguito, magari, porterò delle 'decisioni' che affrontano problemi specifici, in linea con gli argomenti trattati in quel momento del corso".

Che consigli da a chi ha ancora paura di Diritto processuale civile o non riesce proprio a superarlo?

"Di non venire all'Università solo per fare l'esame. Ma partecipare a tutto tondo alla vita accademica, frequentare lezioni e dipartimento perché avvalersi di questi servizi è qualcosa di più e di infinitamente più importante che limitarsi allo studio a casa".

Altre iniziative che ha in programma?

"Una in particolare, tesa proprio ad alleggerire il carico di studenti arretrati che ancora devono sostenere l'esame. A gennaio dovrei iniziare, spero, quelli che chiamo degli 'appuntamenti monografici' di approfondimento sui temi del corso. In effetti io ho lezione fino al 21 dicembre ma in questo tempo non riesco a sviluppare bene il programma, dunque dedico questi incontri a chi voglia saperne di più su determinati argomenti, magari chi ha in animo di affrontare l'esame a marzo o giugno".

Marco Merola



Il professor Mario Rusciano

bre i professori **Cernigliaro, Palma, Liguori e Perrone Capano**, che avevano precedentemente promesso di monitorare la situazione degli altri atenei in merito alle modalità da questi applicate per consentire agli studenti di iscriversi al biennio specialistico, hanno portato a conoscenza dei presenti il risultato della loro indagine. Pare che tutte le facoltà di Giurisprudenza d'Italia si comportino in maniera omogenea, cioè permettono agli studenti provenienti dai loro corsi triennali di iscriversi alla biennale, senza bisogno di altre verifiche. L'unica eccezione sarebbe costituita dalla Statale di Milano, che invece richiede specificamente allo studente di sostenere un esame, anche se è perfettamente in regola con i crediti richiesti. Ci sono, invece, dei distinguo da fare per quanto riguarda l'eventuale iscrizione al biennio in Giurisprudenza di studenti provenienti da trienni diversi da Scienze giuridiche, qui ogni facoltà si regola in maniera differente. La strada seguita dai più, comunque, è quella di accettare anche iscritti con debiti (provenienti, dunque da trienni di altri Corsi di Laurea) ma operando una discriminazione tra corsi e corsi di laurea (Economia, Sociologia...). Esaurita la premessa, passiamo, ora, ad esaminare le motivazioni e gli spunti di riflessione emersi in seno alla Commissione. Alcuni docenti hanno fatto notare che il decreto 509 (quello che ha dato il via alla riforma del 3+2) stabilisce che lo studente



## CONSIGLIO DI FACOLTÀ

# 35 CATTEDRE SCOPERTE PER RINUNCIA DEI RICERCATORI

Si è parlato dello stato di agitazione dei ricercatori in Consiglio di Facoltà del 27 ottobre. Hanno incrociato le braccia trentacinque ricercatori, lasciando vacanti i moduli per affidamento e supplenza, su cui deciderà il nuovo Cdf di mercoledì 10 novembre, che si svolge proprio mentre andiamo in stampa. Il movimento di protesta si è presentato all'appuntamento del 27 spaccato in due, presentando all'attenzione del Preside ben due documenti. Un commento in tal senso è arrivato dal prof. **Giovanni Polara**. L'evidente divergenza di opinioni - ha commentato - dà l'impressione di una divisione e di fatto indeboliscono il movimento stesso. Il docente ha analizzato lo stato della situazione universitaria e sottolineato l'esigenza di più strutturate forme di collaborazione con gli studenti. Puntuale l'intervento del prof. **Gianfranco Borrelli**, presidente del Corso di Laurea specialistica in Filologia. Sostiene che il movimento è tutt'altro che debole e che da almeno un anno si susseguono manifestazioni con vasta partecipazione anche di docenti e studenti. La Facoltà dovrebbe assumere un atteggiamento forte mediante una posizione ferma individuata in quattro punti: tutti i docenti

devono dichiararsi per il ritiro del Decreto Moratti; va data una doverosa attenzione al movimento dei ricercatori; bisogna far propria l'ultima parte del documento del Senato Accademico; si devono investire i corsi di laurea ed i loro presidenti della risposta ai disagi in atto. Questione che il preside, a cui istituzionalmente è affidato il compito di assicurare alla Facoltà una vita nei limiti del possibile ordinata anche in una situazione eccezionale qual è l'attuale, intende affrontare. Nazzaro dichiara che è sua intenzione convocare in tempi brevi i Presidenti dei Cdl e Cdls per procedere alla rimodulazione dell'organizzazione didattica e far fronte così alla situazione di crisi venutasi a creare. Successivamente la Facoltà sarà chiamata a bandire affidamenti e supplenze per quelle discipline che non possono essere diversamente ricoperte. Quanto, poi, al previsto slittamento a gennaio o anticipo a febbraio delle lezioni, il preside ritiene che è impossibile attualmente fare ipotesi. Peraltro, lo slittamento intralcerrebbe seriamente lo svolgimento dei tre appelli di esami già deliberati dalla Facoltà per gli studenti del nuovo e vecchio ordinamento nonché degli esami di laurea per i due ordinamenti.

Il prof. Stefano Manferlotti alla guida della specialistica in Lingue

## “Io, nemico della riforma, accetto la sfida”

“Più di un collega, conoscendo la mia netta opposizione alla riforma Berlinguer e poi a quella Moratti, si è stupito che io abbia accettato di assumere la presidenza della laurea specialistica in Lingue e Letterature Moderne Europee. In effetti ho esitato non poco, poi ho pensato che siamo alla vigilia di vistosi cambiamenti nell'ordinamento attuale (la 'riforma della riforma' di cui al ministero si parla da tempo) ed ho ritenuto giusto mettere al servizio dell'istituzione la mia esperienza ormai più che trentennale”. Questo il commento del prof. **Stefano Manferlotti**, ordinario di Letteratura inglese e docente fra i più stimati da colleghi e studenti, neo eletto alla guida del biennio del Corso di Laurea in Lingue. Nemico giurato della riforma, come ha manifestato più volte, non

ha esitato, tuttavia, a rimboccarsi le maniche e a dare il suo contributo. “Al momento - ha aggiunto - i corsi della specialistica sono già partiti. Gli iscritti non sono molti, anche perché la prima seduta di laurea nel nuovo ordinamento si è svolta solo una decina di giorni fa. Ma contiamo in un rapido aumento degli studenti”. Chiari gli obiettivi che intende perseguire la specialistica: “la nostra laurea intende formare laureati che possano vantare competenze avanzate nelle più diffuse lingue europee, unite alla capacità di analisi e descrizione linguistica; in più un'approfondita conoscenza della cultura europea nelle sue articolazioni nazionali ed un disinvolto padroneggiamento degli strumenti telematici”.

Intanto il presidente annota sull'agenda gli impegni in program-

ma. “Il mio compito sarà quello di chiedere alle autorità accademiche un rafforzamento del corso, soprattutto mediante un potenziamento del personale docente, decisamente esiguo rispetto ai compiti che ci attendono. Non ignoro la difficile

contingenza economica, ma un settore trainante come quello delle lingue, ricco di potenzialità, merita maggiore attenzione”. Altro obiettivo, rafforzare l'offerta didattica con l'ausilio di seminari ed incontri a carattere internazionale. “I corsi - ha concluso il Presidente - saranno affiancati da una serie di iniziative culturali: seminari con docenti di livello internazionale, conferenze, ricerche che vedranno anche la collaborazione degli studenti. Mi limito a segnalare, per ora, le due giornate di studio che la mia cattedra dedicherà nell'aprile del 2005 alle 'Rappresentazioni del volto in letteratura', che vedrà la partecipazione di valentissimi esperti. L'editore Liguori ci ha già garantito la pubblicazione degli Atti”

(E. Di M.)



Il professor Manferlotti

## SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

### Spazi, un salone in fitto in attesa dell'arredo delle aule

Nessun ripensamento da parte del prof. **Giuseppe Acocella**. Non intende ricandidarsi alla guida del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Sociali. Dice: “è un impegno che mi ha sottratto parecchio tempo che avrei dedicato alla ricerca. Al momento si sta valutando se esistono possibilità o alternative concrete per procedere alle elezioni che mi dovranno essere comunicate dal preside della Facoltà. E' necessario che ci sia la disponibilità di un collega realmente interessato e che il suo nome sia condiviso da tutti”. “Se il preside dovesse, tuttavia, insistere potrei continuare a svolgere il ruolo per qualche altro mese in attesa di qualche chiarimento. Certamente - continua Acocella - non si può lasciare nel caos più totale studenti e docenti perché manca un nuovo presidente”.

Intanto si può tirare un sospiro di sollievo per la questione spazi. Le nuove aule sono state ultimate, mancano, però, gli arredi. Un problema a cui si è data risposta. “E' stato fittato, a tempo indeterminato e cioè fino a quando non ci saranno consegnate le aule arredate, un salone presso il complesso dei Salesiani che dovrebbe tamponare l'emergenza”. Si tratta di una situazione momentanea che andrà risolta con l'espletamento della gara d'appalto, affidata, come tutte le altre gare, alla Consip, la società che ha avuto l'incarico da parte della Federico II. Per evitare le solite lungaggini burocratiche, si procederà con spostamenti di arredi presi da altre sedi, mentre saranno decorsi i tempi necessari per lo svolgimento della gara.



MOVIMENTO DANZA



Ente di Promozione Nazionale

### CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- Promotore dello spettacolo
- Insegnante di danza
- Avviamento al palcoscenico
- Perfezionamento ballerini

### CORSI DI DANZA:

Classica, moderna, contemporanea, modern jazz, musical, danza egiziana, balli di coppia, pilates, hip hop, contact improvisation, stretching e potenziamento, sbarra jazz, salsa, tango argentino, flamenco, capoeira, breakdance, dance ability over 40, yoga ...

### > INFO POINT E PRENOTAZIONE

Ente di Promozione Nazionale Movimento Danza  
Via Bonito, 21 80128 Napoli Tel. 0815780542  
E-mail: info@movimentodanza.org - www.movimentodanza.org



## Un corso sulla canzone napoletana

GLI STUDENTI FREQUENTANO L'ARCHIVIO STORICO DELLA RAI. L'INIZIATIVA È DEL PROFESSOR RENATO DI BENEDETTO

Lettere riscopre la canzone napoletana, quella classica che, nonostante il tempo, sa ancora incantare e regalare emozioni. Lo fa in una maniera originale, attraverso la riscoperta di brani e parole intramontabili. E' quanto si propone il corso di lezioni tenuto dal prof. **Renato Di Benedetto** presso l'Archivio Sonoro della Rai, aperto lo scorso giugno, e dedicato alla canzone napoletana. Il corso si svolge il martedì ed il giovedì dalle diciassette alle diciannove ed è riservato agli iscritti del Corso di Laurea in Archeologia e Storia delle Arti, nell'ambito delle ulteriori attività di formazione a scelta dello studente. E' cominciato il 22 ottobre e terminerà il 22 dicembre.

Un viaggio nella musica partenopea a partire dalla fine dell'Ottocento fino ai giorni nostri per riscoprire stili, gusti e tendenze. "Si parte dall'ultimo decennio del secolo scorso, quando comincia il periodo classico della canzone, per seguire tutte le variazioni che toccano gli ultimi stili che sono emersi con artisti come **Bennato e Pino Daniele**. Si studia il nucleo storico, con autori di rito: **Salvatore Di Giacomo, Ferdinando Russo, E. A. Mario, Di Capua, Valente**. Poi il secondo Novecento incentrato sul fenomeno **Carosone** e sulle sue interpretazioni" spiega il prof. Di Benedetto. La lezione avviene sotto forma seminariale, con guida all'ascolto, interagendo con il docente ed ascoltando il ricco reper-



torio proposto di volta in volta. "L'Archivio ha un patrimonio importantissimo. Si pensi - continua il professore - che contiene più di ventiduemila titoli di canzoni napoletane. E' chiaro che non si tratta soltanto di nastri e di musiche uniche, ma sono custodite la tradizione esecutiva, la manipolazione, l'interpretazione e le variazioni del testo di una stessa canzone. Di 'O Sole Mio', ad esempio, ci sono centinaia di versioni, da quella famosissima di **Elvis Presley**; a quella di **Paul Mac Cartney** a quella, altrettanto nota, di **Dean Martin**". Il corso si pone anche un altro obiettivo: far conoscere l'ambiente storico e culturale in cui è stato prodotto quel determinato pezzo, senza trascurare gli aspetti psicologici. "Prima

di ascoltare un brano - afferma Di Benedetto - traccio una presentazione di carattere documentario della storia di Napoli. Si analizza ad esempio il fenomeno dell'emigrazione, del dramma degli italiani all'estero, con il brano simbolo che descrive lo stato d'animo, il dolore sottile, di chi parte che è 'Santa Lucia luntana' di E. A. Mario. Poi c'è il filone molto sentito della canzone napoletana negli Stati Uniti, dove gli emigrati hanno messo in atto una ricca produzione ed un continuo scambio tra le due sponde dell'Atlantico che hanno determinato molte trasformazioni linguistiche ancora oggi oggetto di studi e ricerche".

Elviro Di Meo

## Tra disagi vecchi e nuovi, il malcontento degli studenti

La fotografia di una giornata in facoltà. Una delle tante che ha caratterizzato questo primo scorcio del semestre, dove l'agitazione dei ricercatori ha fatto da padrone, creando non pochi problemi agli studenti. "Com'è andato l'inizio del semestre? Molto male, grazie. Sono sicura che tutto questo comporterà un ritardo nella nostra preparazione e sugli esami da sostenere. Non è stato dei migliori il mio impatto con l'Università. Me l'aspettavo difficile ma non così". A parlare è **Federica Palla**, diciannove anni, al primo anno del Corso di Laurea in Lingue e Culture europee. Commento simile anche da **Valentina Siciliano** e **Clementina Cozzolino**, stesso Corso di Laurea. "L'inizio dei corsi è stato un vero inferno. Ora si dovrà recuperare il tempo perduto, anche se, a mio avviso, chi vuole studiare studia lo stesso. Io ho cominciato a fare un mio programma. Se poi incontro delle difficoltà vuol dire che seguirò i corsi più pesanti" è il parere di **Marcello Gatta**, ventidue anni, terzo anno di Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale. Della stessa opinione è **Gabriele Pinto**, primo anno, sempre a Scienze del Turismo: "abbiamo perso intere giornate a seguire corsi fantasma. Purtroppo dovevamo andare lo stesso in Facoltà perché c'era qualche professore che teneva lezioni regolarmente". Ma le difficoltà sono anche legate ai soliti problemi di strutture e carenze degli spazi. **Brunella Cozzolino** e di **Sabrina Guida**, entrambe studentesse al terzo anno di Scienze del Servizio Sociale, commentano "la sede è insufficiente rispetto al numero degli iscritti. Le aule sono poche e mancano le attrezzature. Viviamo uno stato



di continuo malessere. Manca l'ascensore, manca il servizio mensa, c'è solo un bar per un panino e una bibita. Perché prima di spotarci non hanno pensato a cosa si andava incontro? A cosa hanno pensato i professori"? Non va bene neppure agli studenti del vecchio ordinamento; anzi, qui i problemi sembrano più gravi. "Sono prossima alla laurea e non seguo più da anni - dice **Rosa Vitrone**, del Corso di Laurea in Lettere - Con l'attivazione del nuovo ordinamento va sempre peggio. C'è un totale disordine. Non mi sento affatto garantita nei miei diritti anche se ho sempre pagato le tasse. Sono due mesi che sono in attesa che mi venga assegnata la tesi. Busso a varie porte senza risolvere niente. E' una situazione assolutamente deprecabile che va affrontata con urgenza". "Noi del vecchio ordinamento - continua Rosa - abbiamo studiato esami complicati, fatti da pagine e pagine di studio, a differenza di chi si trova adesso a sostenere esami articolati in moduli leggeri, ottenendo alla fine gli stessi privilegi e le stesse aspetta-

tive per la legge italiana. Questo non mi sembra affatto giusto e leale nei nostri confronti. Mi pare di essere presa in giro". Toni aspri anche da parte di **Vincenzo Cusitore**, ventitré anni, studente di Lettere. "Io appartengo a quella fetta degli studenti afferenti alla laurea quadriennale. Vivo una situazione molto disagiata perché i corsi sono stati in parte aboliti e poi mancano comunicazioni ed informazioni. I professori, dal canto loro, ci invitano a passare al nuovo ordinamento; peraltro corre voce che chi non arriverà alla laurea entro il

2005 sarà iscritto di fatto al nuovo ordinamento". Interviene **Salvatore Formisano**: "l'agitazione dei docenti ci ha comportato disagi, questo è certo. Ma quello che lamentiamo noi studenti del cosiddetto V.O. è l'assoluta disinteresse nei nostri confronti. Non ci hanno permesso di cambiare il piano di studio adottato al momento dell'iscrizione. Oggi ci troviamo ad affrontare esami del tutto inutili sia sul piano personale che su quello per la preparazione lavorativa. Mi sembra assurdo".

Elviro Di Meo

## Vecchio Ordinamento, otto corsi di recupero

Approvata la proposta del Consiglio degli Studenti

Più attenzione per gli studenti del vecchio ordinamento in debito con gli esami. Più attenzione alle esigenze di chi è rimasto indietro con gli studi e che, privato dei corsi, si trova costretto ad inseguire i professori in cerca di spiegazioni e di chiarimenti. Una problematica affrontata dal Consiglio degli Studenti, presieduto da **Francesco Simon Ferrara**. Con una lettera del 12 ottobre, il Consiglio ha chiesto l'attivazione di otto corsi di recupero per gli studenti del vecchio ordinamento degli insegnamenti di Letteratura italiana (2), Letteratura latina (2), Storia della Filosofia, Lingua inglese, Latino scritto, Filosofia morale. La proposta è arrivata nell'ultimo Consiglio di Facoltà dove sono state trovate soluzioni concrete ad un problema da tempo lamentato. Per Filosofia morale, infatti, c'è stata l'immediata disponibilità, anche a titolo gratuito, per un corso di venti ore da parte del prof. **Giuseppe Ferraro**. Intanto il Consiglio all'unanimità ha approvato la richiesta degli studenti ed ha nominato una Commissione, costituita dai professori **Massimilla**, presidente del gruppo di lavoro, **Dolla, Ferraro, Ficca, La Rana, Scuotto** e dallo studente **Gentile**. Il compito è quello di articolare al meglio il progetto degli otto corsi della durata di venticinque ore e con una retribuzione di quaranta euro ad ora. Il Presidente della Commissione, insieme allo studente **Gentile** ed il presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo, consegnerà il progetto al Rettore, che si è impegnato, compatibilmente con la disponibilità delle risorse, a farlo finanziare dal Consiglio di Amministrazione.



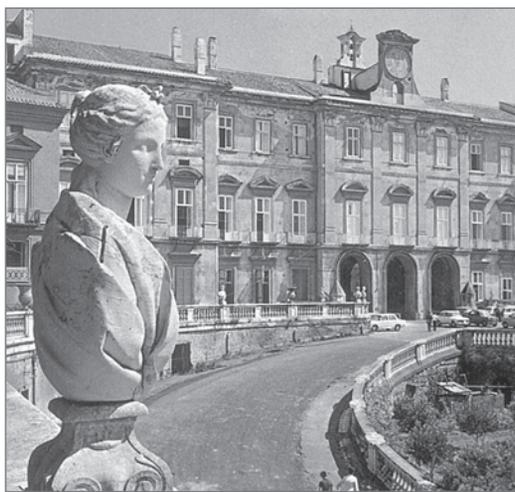
Tra stand gastronomici, discoteca e l'esibizione dell'Orchestra Jazz dell'Ateneo

## Grande festa in Facoltà

Una festa da 110 e lode quella con cui lo scorso 29 ottobre la Facoltà di Agraria ha inaugurato l'anno accademico 2004/05. Nella splendida cornice della Reggia borbonica di Portici, sede centrale della facoltà, sono stati allestiti stand gastronomici, quasi tutti curati da sponsor del mondo agroalimentare, e un palco sul quale si è esibita l'Orchestra jazz della Federico II. La serata si è aperta alle 19.00 con il saluto del Preside, prof. **Alessandro Santini**, il quale ha sottolineato l'importanza sempre maggiore che la festa ricopre ogni anno, e del sindaco di Portici, **Vincenzo Cuomo**, che ha ricordato l'intensità del legame esistente tra la Facoltà di Agraria e la città invitando gli studenti ad aprirsi alla vita cittadina e dando un particolare benvenuto a coloro che tra i ragazzi non sono porticesi. Dopo un breve intervento di **Roberto Dinacci**, attivo rappresentante degli studenti, la manifestazione ha preso finalmente il via, tra le belle musiche dell'Orchestra jazz e gli assaggi dei prodotti offerti agli stand. Moltissime le realtà agroalimentari rappresentate. Il commercio equo e solidale con la sua cioccolata e i suoi barattoli provenienti dal sud del mondo testimonia l'attenzione che Agraria ha per i temi della cooperazione e dello sviluppo internazionale, la mozzarella di bufala solo uno degli immancabili richiami ai prodotti della grande tradizione campana, tra cui la pasta fresca e il vino di Gragnano. E ancora l'olio, il miele, la frutta delle coltivazioni biologiche, le carni provenienti da allevamenti biologici, il caffè, i fiori ed i bonsai. Lo stand

dolciario è stato interamente curato da alcune studentesse che hanno portato dolci fatti in casa. **Paola Donnarumma**, studentessa di Tecnologie alimentari, in rappresentanza di un agriturismo di Piemonte, è stata tra coloro che si sono occupati dell'organizzazione: "ci vuole circa un mese per preparare tutto - ci ha detto - un lavoro impegnativo, ma ne vale la pena. Alla fine c'è tanta soddisfazione". Roberto Dinacci ha raccontato che ora,

giunti alla terza edizione della festa, alcune difficoltà sono ampiamente superate. "La prima volta fu tutto più difficile - ha spiegato - non sapevamo bene come gestirci, non sapevamo neppure come reperire i fondi. Poi man mano le cose sono andate sempre meglio. Gli sponsor in genere si riconfermano ogni anno o addirittura se ne aggiungono di nuovi, i contatti si riescono a trovare più facilmente. Inoltre, stavolta ci ha dato una mano anche il Comune di Portici, che ha fornito e fatto montare il palco e gli stand. Per le passate edizioni gli stand li avevamo dovuti comprare noi. E poi abbiamo avuto anche la presenza della Protezione civile. Insomma, la città ci ha fatto sentire la sua vicinanza". La festa si è svolta all'aperto, è stato allestito anche uno spazio discoteca in cui si è ballato fino a tardi. Contento il Preside: "la nostra festa diventa sempre più bella". Tra i partecipanti non solo gli studenti di Agraria e le loro famiglie, ma anche universitari provenienti da altre facoltà. "In occasioni come queste emerge il lavoro delle associazioni studentesche", ci ha detto **Stefano Irace**, studente di Medicina, rappresentante in CdA e fondatore dell'associazione *Uni-verso musica* e della Federico II Jazz Band. E infatti oltre all'associazione che ha portato sul palco della festa l'ensemble diretta dal prof. **Bruno Rotoli**, responsabile del Dipartimento di Ematologia del II Policlinico ed ottimo sassofonista, sono state presenti ed attive la *Sinistra Universitaria*, l'associazione *Vamos* di Rosario Pugliese e la *Verso Sud* degli studenti di Agraria.



## Unico nel Sud il nuovo Master di Agraria

"Lo strumento più potente per riuscire ad apportare maggior benessere nei paesi del Terzo mondo è la trasmissione della conoscenza. Si deve esportare conoscenza e non soltanto aiuti internazionali". Le parole della prof. **Rosa Rao**, docente di Genetica e Risorse genetiche vegetali al Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie agrarie, esprimono efficacemente lo spirito che permea le motivazioni e gli obiettivi del nuovo Master universitario di primo livello denominato **Cooperazione per lo sviluppo delle aree rurali e forestali attraverso l'uso sostenibile delle risorse naturali**, promosso dalla Facoltà di Agraria. Presentato ufficialmente il 27 ottobre presso la Sala Giunta del Comune di Napoli, questo percorso formativo post lauream è l'unico nel suo genere nel Mezzogiorno. "Ne esiste uno analogo solo a Padova", dice la prof. Rao, che è direttore scientifico del Master. In occasione della presentazione sono intervenuti il sindaco di Napoli **Rosa Russo Iervolino**, il prof. **Raffaele Porta**, assessore del Comune all'Educazione e alle Relazioni Internazionali, il Preside della Facoltà di Agraria, prof. **Alessandro Santini**, il rappresentante degli studenti e membro dell'associazione *Verso Sud* **Roberto Dinacci**. A volere fortemente il Master sono stati anzitutto gli studenti di Agraria, che il sindaco Iervolino ha esplicitamente ringraziato per aver avanzato una proposta formativa nuova, espressione di una particolare sensibilità per i problemi dello sviluppo e della cooperazione internazionale. Tutto è nato infatti con una grande assemblea

**Formerà alla cooperazione internazionale e alla gestione sostenibile delle risorse naturali. Prevede anche stage nei Paesi in via di sviluppo**

organizzata nell'Aula Rossi Doria della Facoltà di Agraria subito dopo lo scoppio della guerra in Iraq. "Un'aula piena, senza un posto libero" ricorda Roberto Dinacci. Ci riunimmo con ragazzi provenienti anche da altre facoltà per parlare della guerra e della paura del terrorismo. Il primo risultato è stato la costituzione dell'associazione *Verso Sud*, cui hanno partecipato anche ricercatori e docenti". Il secondo risultato? Il coinvolgimento e l'impegno dell'assessorato all'Educazione e alle Relazioni Internazionali, che ha finanziato il Master per 30.000 euro. "Partecipai anch'io a quell'assemblea" ha detto l'assessore Porta - si avvertiva forte un sentimento comune di promozione e salvaguardia dei diritti umani nel mondo". E per il concreto sostegno all'idea di realizzare un master in cui approfondire i temi legati alla cooperazione, il Preside Santini si dice grato nei confronti dell'assessorato. Il binomio Università-Istituzioni in questo caso svolge un ruolo importante per la diffusione della cultura della pace, dato che formare alla cooperazione internazionale e alla gestione sostenibile delle risorse naturali significa rafforzare gli strumenti per la difesa dei diritti umani nel mondo.

Il finanziamento dell'Assessorato sarà finalizzato alla copertura delle

spese di viaggio per i tirocini all'estero. Inoltre saranno disponibili soggiorni gratuiti presso sedi italiane ed estere di ONG e Agenzie Internazionali. "Nella seconda parte dell'anno è previsto uno stage in un paese in via di sviluppo" - dice la prof. Rao, che alle spalle ha un'esperienza di cooperazione in Africa e in America latina. E' importante che gli studenti conoscano direttamente le condizioni in cui si troveranno ad operare. Io so quanto benessere può apportare la cooperazione. Sono stata in Mozambico con mio figlio quando aveva quattro anni, per questo ho avuto modo di frequentare i luoghi in cui i bambini di quel paese normalmente si ritrovano... Stare tutti i giorni in quelle realtà fa capire come si deve lavorare per migliorare le cose. E' per questo che per l'accesso al master l'aver avuto una esperienza precedente in un organismo di cooperazione e sviluppo costituisce titolo preferenziale. Ci sono poi altre conoscenze da saggiare durante il colloquio, come la lingua straniera e l'informatica". Tanti i temi dalle molteplici sfaccettature che verranno affrontati nel corso del master: la sanità, la nutrizione, la distribuzione dei redditi, la qualità dell'ambiente, la qualità della democrazia. Vengono dunque coinvolte anche le discipline economiche e sociali, tant'è

### Domande fino al 30 novembre

I corsi inizieranno il 18 gennaio presso la Facoltà di Agraria a Portici, saranno ammessi a parteciparvi massimo venticinque studenti provenienti dalle facoltà tecnico scientifiche indicate nel bando, tra cui Agraria, Veterinaria, Scienze biologiche, geologiche, naturali, ambientali. Altri cinque posti sono riservati a cittadini extracomunitari. Il bando di concorso, in cui è spiegato anche come è articolata la prova selettiva per poter accedere al master, è disponibile sul sito <http://www.agraria.unina.it>. La domanda di partecipazione va presentata entro il 30 novembre presso la segreteria studenti. Coloro che supereranno la selezione per titoli e colloquio dovranno poi pagare una tassa di iscrizione di 1.500 euro.

che nel collegio dei docenti è presente la prof. **Elda Morlicchio** di Sociologia, esperta delle politiche di genere, mentre il prof. **Vittorio Amato** di Scienze politiche fa parte del Comitato ordinatore. Dal punto di vista della didattica però questo corso post lauream è innovativo per un altro aspetto, cui la prof. Rao tiene particolarmente: "ciò che davvero offriamo di nuovo è uno spazio di formazione sulla gestione delle risorse naturali e ambientali. L'attenzione per le risorse, che in altri contesti è minore, è il dato didattico caratteristico del Master".

Sara Pepe



# Alvaro Siza e gli studenti, un amore corrisposto

Solo posti in piedi alla conferenza-evento del 28 ottobre scorso di **Alvaro Siza**, uno dei maggiori architetti contemporanei, che anche a Napoli presterà la sua opera occupandosi della stazione Municipio della metropolitana e dell'allestimento del nuovo museo cittadino di arte moderna. Dopo aver ricevuto, nella mattinata dello stesso giorno, una laurea *honoris causa* conferita dalla Facoltà di Architettura del Federico II, l'architetto portoghese si è prestato ad un incontro con gli studenti, accorsi numerosissimi – **se ne contavano oltre seicento** – nel teatrino di corte di Palazzo Reale. Un'occasione ghiotta per gli aspiranti architetti: una lezione d'architettura dalla viva voce del progettista che illustra, diapositive alla mano, una sua opera, lasciandosi andare a commenti, spiegazioni, curiosità.

Portoghese di Porto, la poesia architettonica di Siza è riconoscibile in opere diffuse in tutta Europa. Siza, inoltre, ha insegnato nelle più prestigiose università mondiali (Harvard, il Politecnico di Losanna, Bogotà, Venezia, per citarne alcune) ed è stato insignito di premi e riconoscimenti importanti, tra cui il *Pritzker Prize*, una sorta di premio Nobel dell'Architettura. *"Tra le tante ragioni, l'opera di Siza è significativa per l'attenzione che dà alla stratificazione storica di una città - dice di lui il Soprintendente ai Beni Architettonici e di Paesaggio di Napoli Enrico Guglielmo - A Napoli, città con secoli di storia, troverà un humus favorevole al suo lavoro"*. Per **Francesco D'Arcò**, direttore di Casa Bella, *"il mestiere dell'architetto consiste nel dare ornamento, cioè il senso della misura. Il segreto dell'ornamento è tenere insieme forma e materia. Esattamente come fa Siza nel suo lavoro"*. Tra i partecipanti al convegno **Benedetto Gravagnuolo**, preside di Architettura, **Paolo Pisciotta**, presidente dell'Ordine degli Architetti, e **Uberto Siola**, presidente della Fondazione internazionale per gli Studi Superiori di Architettura, nonché preside della Facoltà di via Monteoliveto per diciassette anni.

Ad Architettura le opere di Siza si studiano sin dai primi anni di università in esami come Storia dell'Architettura e Composizione. Alvaro Siza, l'argomento di discussione più diffuso tra i progettisti di Facoltà. *"Per noi è un esempio, un maestro di progettazione"*, dichiarano **Valentina** ed **Annalisa**, al primo anno della Specialistica in Architettura-Ingegneria Edile. *"Mi incuriosisce vedere un personaggio in carne ed ossa dopo averlo conosciuto dalle pagine dei libri"*, afferma **Paolo**, collega delle due studentesse. **Allan Cristiano**, quinto anno della vecchia tabella XXX, ha visto di persona alcune sue costruzioni: *"il padiglione portoghese dell'Expo di Lisbona '98 ideato da Siza è fantastico"*.

Siza che costruisce a Napoli: un bene per la città? *"È una cassa di risonanza per sviluppare nuovi modi di progettare. Il contributo di Siza può creare attenzione e movimento nella nostra città"*, l'opinione di **Adriano Pollice**, iscritto al quinto anno. Di parere opposto **Zaid**, primo anno fuori corso, presente alla conferenza per fare un confronto tra gli architetti italiani e stranieri, *"visto che in Italia lasciamo costruire solo gente d'oltralpe"*.

Ironico, con un buon italiano, emo-

zionato per la gran folla di studenti, l'architetto portoghese ha voluto presentare un solo progetto, quello della chiesa Marco de Canaveses in Portogallo. Spiegando, diapositive

alla mano, tutti i particolari dell'opera, le sue intenzioni, le difficoltà incontrate. *"Inizialmente - racconta Siza - non volevano affidarmi il lavoro perché sono ateo. Ed io risposi*



• L'incontro con gli studenti (foto di C. Hermann)

*che non ero mica pompiere quando progettai il palazzo dei vigili del fuoco"*. L'esposizione dell'architetto non ha deluso gli studenti, impegnati nel prendere appunti. *"Bella la chiesa - commenta Giuseppe Ingenito, quinto anno - Mi è piaciuto soprattutto il metodo con cui ha creato la luce, la vera protagonista dell'opera. Si vede che c'è poesia in ciò che fa"*. I ragazzi hanno apprezzato la chiarezza del linguaggio. **Fabio Mosca**, anche lui al quinto anno, ha registrato l'intera conferenza: *"mi ha colpito il suo uso di materiali poveri: la chiesa è stata costruita solo con marmo, legno, mattoni ed intonaco"*. *"Finalmente ho ascoltato una lezione da parte di qualcuno che almeno qualcosa la costruisce, a differenza dei nostri docenti"*, dichiara, polemico, **Salvatore**, prossimo alla laurea. **Luigi** ed **Alvaro Siza**: un amore che va avanti da anni. Progetto Erasmus prima, Leonardo poi, **Luigi** è stato a Porto più volte, da cui è appena tornato solo per discutere la tesi. Ha ascoltato in altre occasioni l'architetto portoghese: *"oggi ha confermato il suo talento ed è stato anche più generoso nelle spiegazioni rispetto alle altre conferenze cui ho assistito"*.

*"Magari la Facoltà preparasse altri incontri come questo!"*, la speranza di **Valeria** e **Veronica**, iscritte al quinto anno ed "innamorate" dell'architetto portoghese. Peccato per l'organizzazione: *"parlando di Siza, si poteva immaginare un'affluenza del genere. Si doveva adoperare una struttura più capiente"*, la critica di **Salvatore Catapano**, rappresentante degli studenti in CdF ad Architettura. Gli fa eco **Claudio Pelosi**, studente fuoricorso: *"l'incontro con Richard Meier fu tenuto alla Mostra d'Oltremare. Certo, a Palazzo Reale l'atmosfera è più suggestiva, ma mancano i posti a sedere"*.

Lunghissimo l'applauso tributato dagli studenti al talento portoghese al termine della conferenza. *"Una sinfonia per noi, a testimonianza dell'amore che Napoli ha per Alvaro Siza"*, le parole di un soddisfatto preside di Architettura. L'evento si è concluso con l'inaugurazione di una mostra dedicata alle opere dell'architetto portoghese, basata su fotografie selezionate dagli archivi di **Gabriele Basilico** e **Mimmo Jodice**, che resterà aperta fino al 18 novembre, tutti i giorni dalle 9 alle 20, escluso il mercoledì.

## LA CERIMONIA DELLA LAUREA HONORIS CAUSA

### Un'architettura 'normale'

*"E' PERSONA DI GRANDE SENSIBILITÀ"; "UNISCE IL SAPERE AL SAPER FARE"; "UN MAESTRO INDISCUSSO DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA"*. CON QUESTE PAROLE IL RETTORE **GUIDO TROMBETTI**, HA APERTO - NELL'AFFOLLATA AULA



L'Architetto Alvaro Siza

MAGNA STORICA DELL'ATENEO- LA CERIMONIA DI CONFERIMENTO DELLA LAUREA HONORIS CAUSA IN ARCHITETTURA AD ALVARO SIZA, UNA DELLE PERSONALITÀ PIÙ SIGNIFICATIVE DEL MONDO CULTURALE EUROPEO. *"LA SUA È UNA POETICA DELLA RAGIONEVOLEZZA"*, HA AGGIUNTO IL PRESIDE DI ARCHITETTURA **BENEDETTO GRAVAGNUOLO**. NATURA ED ARTE DA UN LATO E STORIA E TECNICA DALL'ALTRO: L'ESSENZA DELLE OPERE DELL'ARCHITETTO PORTOGHESE (*"MA L'AGGETTIVO 'PORTOGHESE' GLI STA STRETTO, È UN CITTADINO DEL MONDO"*), HA SOTTOLINEATO IL PRESIDE). IL FASCINO DELLA SUA ARCHITETTURA *"DERIVA DALL'INEGUAGLIABILE EQUILIBRIO RAG-*

*GIUNTO NELLA DIALETTICA PROGETTUALE TRA LA SCIENZA DELL'AEDIFICARE E GLI ALTRI SAPERI DELLA CULTURA UMANISTICA"*. POI LA LAUDATIO ACCADEMICA DEL PROF. **UBERTO SIOLA**, IL QUALE SOTTOLINEA NELL'OPERA DI SIZA *"IL VALORE POSITIVO DI UNA ARCHITETTURA NORMALE CHE POSSA ESSERE COLLOCABILE NELLE NOSTRE CITTÀ E COMUNICABILE NELLE NOSTRE SCUOLE"*, ARCHITETTURA CHE AFFONDA LE SUE RADICI NEL RAPPORTO CON LA TRADIZIONE, CON I LUOGHI, CON LA GENTE. ED È PROPRIO IL RADICAMENTO DI SIZA AI LUOGHI, ALLA STORIA ED ALLA CULTURA URBANA IN CUI È CHIAMATO AD OPERARE, A RASSICURARE *"SULLA SUA PRESENZA PROGETTUALE A NAPOLI"*, UNA CITTÀ - DICE SIOLA - CHE HA CERTO BISOGNO DELLA CULTURA INTERNAZIONALE MA CHE CORRE IL RISCHIO DI 'PROVINCIALISMO GLOBALISTA' (IL CONTRIBUTO DI GRANDI PROFESSIONISTI DI OGNI PARTE DEL MONDO PRODUCE RISULTATI TALVOLTA ESTRANEI ALLA STORIA ED ALLE ASPETTATIVE DELLA CITTÀ).

È UN QUADRO DAI COLORI PASTELLO, LA LECTIO DI SIZA. NAPOLI E VENEZIA *"DUE CITTÀ IN ITALIA CHE MI EMOZIONANO"*, *"CERTO NE ESISTONO ALTRE DI ENORME BELLEZZA, MA È IN QUESTE CHE TUTTO QUELLO CHE VEDO E SENTO RAGGIUNGE LA NITIDEZZA DORATA DI CIÒ CHE SI VEDE NEI SOGNI"*. UNA CHIUSURA APPASSIONATA: *"LA LUCE DI NAPOLI PACIFICA L'ANIMA"*.

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA CLEAN**

libri riviste manifesti di  
**ARCHITETTURA**  
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura  
"Luigi Cosenza"  
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)  
80134 napoli  
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it  
info@cleanedizioni.it

N° 18 anno XX del 12 novembre 2004  
(n. 383 numerazione consecutiva)

CRONACA



## MEDICINA

# Firma della camicia prima dell'esame, protestano gli studenti

## In tanti bloccati per lo sbarramento al sesto anno

Protestano gli studenti napoletani di Medicina iscritti alla Sun: **no alla firma sulla camicia d'esame prima della dissertazione orale e sì ad una rimodulazione del meccanismo di sbarramento** che regola il passaggio da un anno all'altro di corso.

Quanto alla prima questione, gli studenti riferiscono di una maggioranza di docenti che in seduta d'esame, ancora prima di ascoltare il candidato, pretende la firma di quest'ultimo sulla camicia. In questo modo, un'eventuale bocciatura risulterebbe necessariamente "a statino". Spiega il prof. **Giovanni Delrio**, presidente del CdL in Medicina: **"è la legge che prevede la firma del documento anzi tempo. La ratio sta nell'evitare che gli studenti vengano a tentare gli esami. La bocciatura, difatti, impedisce allo studente di ripresentarsi due volte nello stesso appello"**. Il docente, comunque, rassicura i ragazzi: **"la bocciatura non fa media, stiano tranquilli"**.

Aumenta, intanto, il popolo dei ripetenti, cioè di studenti del quinto anno che, in virtù delle norme vigenti in tema di sbarramento, non possono iscriversi al sesto anno. La legge, infatti, prevede che il passaggio dal quinto al sesto anno avvenga solo se lo studente ha superato tutti gli esami del primo, secondo, terzo, quarto ed almeno cinque del quinto anno. **Non rispettare queste disposizioni implica non solo l'impossibilità di iscriversi al sesto anno, ma anche l'esclusione dalla frequenza dei corsi dell'anno in questione ed il congelamento degli esami**. In particolare, sta accadendo che un gran

numero di studenti restino bloccati per essere in debito di **un solo esame del quarto anno**, pur avendone acquisito finanche sette del quinto. **"Ci tocca, così, restare a braccia conserte, senza poter fare altri esami e con i tempi di laurea che si allungano. Il che è ridicolo, se si pensa che la riforma è stata introdotta per ridurre i tempi di permanenza all'Università"**, il commento di alcuni di loro.

Ancora una volta il prof. Delrio chiama in causa la legge: **"non l'abbiamo deciso noi. Si tratta di un dispositivo nazionale. Comunque, stiamo procedendo a stilare una statistica che ci dia**

**il numero esatto di quanti studenti si trovano in questa situazione"**. **"Se dovessimo accorgerci che effettivamente ci sono molti studenti bloccati per un solo esame, è chiaro che procederemo alla compilazione di una norma transitoria"**, aggiunge il docente. Nel frattempo, il Presidente Delrio ha istituito una **commissione paritetica** che verrà convocata non appena a chiusura dei termini per le immatricolazioni, la Segreteria Studenti consegnerà i dati richiesti.

I corsi, comunque, sono iniziati regolarmente, sebbene abbiano subito una sospensione di dieci giorni per la

mobilitazione promossa dai ricercatori. **"Per recuperare, abbiamo posticipato al 21 gennaio la fine delle lezioni del primo semestre. Il secondo, quindi, comincerà il 14 o il 21 marzo"**. Spostato anche il calendario d'esami: non più dall'8 gennaio al 28 febbraio, ma dal 24 gennaio al 4 marzo, **"forse anche 11 marzo, se riusciamo a far conciliare tutto"**, annuncia Delrio.



Il professor Giovanni Delrio

## Mensa, le matricole di Medicina dovranno pazientare

A bocca asciutta gli studenti di Medicina della Sun. Recatisi a ricaricare la tessera per il servizio mensa presso lo sportello dell'Edisu Napoli 1 di via Mezzocannone (Cortile delle Statue), si sono visti rifiutare la prestazione. **"Ci hanno spiegato che non verrà rinnovata la convenzione tra gli Edisu di Napoli e Caserta. Cosa faremo ora? Mica possiamo spostarci da Napoli a Caserta per mangiare!"**, la protesta di **Marco Fiore**, studente fuorisede di Avellino. In effetti, l'accordo tra i due Enti è scaduto il 31 ottobre. Ma, come spiega la direttrice dell'Edisu di Caserta, dott. **Laura Proietti**, **"abbiamo chiesto a Napoli una proroga di un paio di mesi. Pertanto, gli studenti già possessori della smart card possono rivolgersi agli uffici centrali di via De Gasperi dell'Edisu di Napoli per la ricarica. Qualora avessero problemi, non esitano a contattarci allo 0823.450248"**. Tocca invece pazientare ancora un po' alle matricole e a quanti non hanno ancora acquistato la card: **"dobbiamo avere il tempo materiale per organizzarci, dal momento che adesso spetterà direttamente all'Edisu di Caserta stipulare accordi con ristoranti e trattorie di Napoli"**.

Comunque, **dall'8 novembre il servizio di ristorazione è stato ripristinato per le sedi di Aversa, Capua, Caserta e Santa Maria Capua Vetere**. Gli aventi diritto possono ritirare i buoni pasto presso la sede casertana dell'Edisu tutti i giorni dalle 9 alle 13, il giovedì ed il sabato dalle 11 alle 13. Si ricorda che il servizio mensa è gratuito per i vincitori in sede e per tutti gli idonei degli anni successivi al primo. Pagano 1,50 euro a ticket per un pasto tradizionale ed 1 euro per un pasto alternativo i vincitori pendolari e gli idonei già immatricolati.

Agli studenti, in ogni caso, non piace la gestione dell'ente: **"paghiamo un contributo regionale per ricevere in cambio poco o nulla - si lamentano Angela De Lisio e Gennaro Fatigati, rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà di Medicina - Ci chiediamo dove vadano a finire i nostri soldi. Che cerchino di investirli in servizi che sul serio garantiscono il nostro diritto allo studio"**.

## TRE NUOVE AULE PER ECONOMIA

te unite si da ottenerne **una grande da cento posti**. **"In questo modo - spiega Maggioni - abbiamo risolto il problema dell'affollamento di studenti che si è verificato in taluni dei nostri corsi"**. **Cambiato, inoltre, l'arredo della vecchia sede: "abbiamo acquistato graziose sedie in legno con poggiamiti e ribaltine, banchi, cattedre. In più, tutte le aule saranno completamente informatizzate"**.

Al pari di altre Facoltà, anche Economia sforna i suoi **primi laureati triennali**: **"sono una ventina, ma contiamo di laurearne altri nelle**

**sedute di novembre e dicembre"**, dice il Preside. Intanto, a dicembre partiranno le **due Specialistiche** in Economia aziendale e in Finanza per i mercati, con la terza, quella in Economia, amministrazione e legislazione d'impresa, che **"è stata approvata a settembre, ma sarà attivata dal prossimo anno accademico. Si tratta di un biennio specialistico ad orientamento professionale, che mira a dare le competenze necessarie per svolgere le attività professionali"**. La Seconda Università di Napoli ha rinviato al 31 dicembre i

termini di scadenza per le iscrizioni alle lauree triennali e specialistiche: **"la mia intenzione - chiosa Maggioni - è di chiedere un'ulteriore proroga per la specialistica sino a febbraio 2005. L'idea è quella di consentire una sorta di pre-iscrizione agli studenti che hanno completato gli esami a dicembre ed hanno programmato la laurea per febbraio. Lo scopo è evitare che gli studenti perdano un anno senza far nulla"**.

### Immatricolazioni, proroga al 31 dicembre

Proroga del termine per le immatricolazioni per i Corsi di Laurea che non prevedono il numero programmato e per le iscrizioni ad anni successivi al primo degli studenti in corso o ripetenti di tutti i Corsi senza pagamento di alcuna mora. L'Ateneo ha fatto slittare il termine dal 5 novembre al 31 dicembre. Coloro che si iscriveranno ad anni successivi al primo oltre il termine, pagheranno una mora di 104 euro.

### L'orario di ricevimento dei rappresentanti

Iniziati regolarmente il 5 ottobre, i corsi di Economia sono stati fermi una sola settimana per via dello stato di agitazione indetto dai ricercatori. **"Tutti gli esami fissati in quei sette giorni sono stati recuperati nel corso del mese"**, riferisce **Maria Sorbo**, consigliere di Facoltà. Intanto è stato varato un nuovo orario di ricevimento predisposto dalle rappresentanze studentesche per matricole e studenti vari: **"Siamo a loro disposizione il martedì e giovedì dalle 10.30 alle 12.30 nella nostra aula situata nella vecchia sede"**, comunica Maria.

**N**ovembre, mese di novità strutturali per la Facoltà di Economia, che acquisisce e arricchisce gli spazi già esistenti in entrambe le sue due sedi: nuove aule nel nuovo complesso ed ex convento delle Dame Monache e una serie di miglie per il vecchio edificio magistrale Pizzi di piazza Umberto.

**"Ad inizio mese - annuncia il preside Vincenzo Maggioni - ci hanno consegnato tre nuove aule, di cui due da ottantacinque posti ed una da cento"**. Gli spazi per la didattica, dunque, passano da quattro a sette, con l'intera struttura che va completandosi. **"Entro febbraio avremo le ultime aule e prima dell'estate, con la consegna della Presidenza e della Biblioteca, concluderemo la nuova sede"**. I lavori in corso non hanno consentito lo svolgimento della grande festa ideata da Maggioni per accogliere le matricole. **"Parte della Facoltà si presenta ancora come un cantiere. La zona porticata dove mi avrebbe fatto piacere ricevere le matricole non è ancora disponibile"**, chiarisce il Preside.

Potenziato, nel frattempo, l'edificio di piazza Umberto, che da novembre assicurerà maggiore efficienza funzionale e gradevolezza estetica attraverso la realizzazione di aule più capienti e di un arredo nuovo di zecca. Alcune aule, infatti, sono sta-



# Specialistica di PSICOLOGIA, concorso rinviato e polemiche

Tanta fretta per nulla. I neolaureati triennali in Psicologia della SUN si sono scapicollati per riuscire ad essere puntuali all'appuntamento del 22 novembre, data delle prove di accesso alla specialistica, e alla fine le cose sono andate molto diversamente da come si aspettavano. Tutto rimandato alla fine di gennaio, quando la fetta di laureati che potranno partecipare alle prove sarà molto più ampia. Coloro che si sono affannati in una corsa contro il tempo per svolgere il tirocinio e preparare la relazione finale entro novembre vivono l'accaduto come

**LE PROVE DI AMMISSIONE  
SI TERRANNO A GENNAIO  
PER CONSENTIRE A PIÙ  
STUDENTI DI CONCLUDERE  
LA TRIENNALE E NON  
PERDERE UN ANNO.  
CHI SI È GIÀ LAUREATO  
-SONO UNA SETTANTINA-  
PERÒ PROTESTA**

un sopruso, ma dall'altro lato è altrettanto pesante l'opinione degli studenti che sarebbero stati tagliati fuori dalle selezioni del 22 essendo poi costretti, pur laureandosi prima della fine dell'anno accademico, ad aspettare un anno intero per potersi iscrivere al concorso d'accesso. Parla **Peppe Di Gregorio**, rappresentante degli studenti. "Fissando la data a fine gennaio si dà la possibilità a un 80% in più di laureati di partecipare alle prove per accedere alla specialistica - dice - I ragazzi che si dovrebbero laureare a gennaio mi hanno presentato un documento che ho portato all'attenzione del Consiglio di Facoltà. Avevano raccolto moltissime firme. Credo che la soluzione adottata in seguito alla rappresentazione dell'esigenza di questi laureandi sia la più democratica, peccato che sia giunta in ritardo". Secondo Di Gregorio, che si trova a dover dare voce a due istanze contrapposte, l'errore è consistito nel non aver riflettuto per tempo sulle conseguenze cui avrebbe portato la scelta di una data così vicina come quella di novembre. "Mi rendo conto che alcuni studenti si sono trovati a dover concludere gli esami e la tesi in fretta, magari accettando voti bassi - prosegue - ma non si può non considerare che l'anno accademico finisce a marzo e che chi non ce l'ha fatta a laurearsi a novembre avrebbe dovuto aspettare un altro anno per la specialistica. A mio parere alla base di ciò che si è verificato c'è la mancanza di coordinamento tra gli studenti, i docenti e la Preside. Se la proposta non fosse arrivata così tardi, e cioè a ottobre, avremmo avuto più tempo per discuterne. In questo modo invece non si è fatto altro che mettere alcuni ragazzi in uno stato di aspettativa poi disattesa". Solo alcuni ragazzi però, così pochi che con le loro domande molti dei posti disponibili per il corso di laurea specialistica sarebbero rimasti vacanti: Ed è pro-

prio questo, secondo la Preside, il nodo che viene al pettine se si analizza bene la situazione. "Gli studenti sono rimasti delusi perché speravano di non dover sostenere le prove - dice la Preside **Maria Sbandi** - il numero dei partecipanti sarebbe stato di gran lunga inferiore a quello dei posti disponibili se il concorso si fosse svolto il 22 novembre. Quando la segreteria ci ha comunicato quanti studenti si sarebbero laureati entro questa data non abbiamo potuto far altro che rimandare. È stata una scelta di praticità, di opportunità: a noi non ne entra in tasca nulla".

I Corsi di Laurea specialistica attivati dalla Facoltà di Psicologia sono due, entrambi aperti ad un numero massimo di 120 studenti: **Psicologia clinica e dello sviluppo** e **Psicologia dei processi cognitivi e del recupero funzionale**. Duecentoquaranta posti in tutto per i quali settanta studenti, quelli che dal rapporto della segreteria risulta si laureeranno entro questo mese, sono davvero pochi. "È presumibile che qualcuno proveniente da altri atenei voglia provare ad accedere alle nostre specialistiche", prosegue la prof. Sbandi, "ma si tratterebbe sempre di poche unità. Io ho sostenuto una battaglia in Senato Accademico per far attivare i bienni. Nella difficile situazione organizzativa in cui siamo sarebbe stato più semplice non attivarli, e invece li ho voluti perché sono consapevole che con la laurea triennale non si diventa psicologi. Dato che ho richiesto le specialistiche, ora le devo occupare, e non posso non preoccuparmi di favorire l'accesso alle persone, né tantomeno posso tutelare gli interessi solo di un gruppetto di studenti mentre così facendo tanti altri rischiano di perdere un anno". Ma se le cose stanno così allora perché non fissare da subito la data dei quiz per la fine di gennaio? La Preside risponde che c'era stata una previsione errata del numero dei laureati da parte degli uffici amministrativi. Ora non resta che attendere. Le selezioni si svolgeranno attraverso due test diversi che si terranno in due giorni diversi per dare la possibilità ai ragazzi di partecipare a entrambi. "È ragionevole pensare che uno dei due sia più affollato dell'altro, vogliamo dare agli studenti più chance di ingresso", dice la professoressa. E conclude: "noi ce la mettiamo tutta per venire incontro alle esigenze degli studenti, ma non siamo onnipotenti".

Sara Pepe

Intervista al neo Preside della Facoltà di Lettere

## Maisano: migliorare la gestione del quotidiano



Con un programma che mira a razionalizzare l'offerta didattica nel medio termine e a migliorare la funzionalità dei molteplici insegnamenti nel lungo periodo, torna alla Presidenza di Lettere **Riccardo Maisano**, in carica dallo scorso due novembre.

Cinquantasette anni, napoletano, una laurea in Filologia bizantina conseguita a Roma, Maisano è docente de L'Orientale da diciotto anni, durante cui ha insegnato Filologia bizantina, Letteratura umanistica ed ora Filologia ed esegesi neotestamentaria. Già preside nel triennio 1998-2001, ritrova una Facoltà "che versa in una situazione difficile ma non compromessa - la sua dichiarazione - Le difficoltà nascono dalla riforma universitaria, avviata in Italia in maniera confusa e frettolosa. La nostra Facoltà ne ha risentito in modo particolare per la sua offerta didattica parcellizzata. Di qui la necessità di ridefinire l'intero campo formativo".

In generale, l'intervento di Maisano sarà finalizzato a rendere migliore la gestione del quotidiano. Lo sforzo del Preside, però, si comincerà a far sentire dal secondo semestre: "il primo l'ho ereditato così. Comunemente, con l'anno nuovo l'obiettivo è dare informazioni tempestive sugli orari e luoghi di corsi ed esami, sui programmi e su tutto ciò che possa servire agli studenti". Per esempio, far seguire le lezioni nel nuovo Palazzo del Mediterraneo di via Marina, "per decongestionare i vecchi edifici ed evitare sovrapposizioni di orari, accadute spesso con materie come Comparatistica".

Gli studenti, il cruccio di Maisano. Gli studenti, il primo impegno che il Preside ha segnato sulla sua agenda: "proprio in questi giorni sto raccogliendo un piccolo gruppo di colleghi sensibili al problema della didattica e vicini alle esigenze degli studenti. È mia intenzione, per citare una tipologia d'intervento, cercare di snellire e semplificare le procedure, come le modalità di compilazione dei piani di studi". E per studenti, ma anche per docenti, il Preside ha fissato un orario di ricevimento: "ogni lunedì e venerdì dalle 12.30 alle 15 nei locali della Presidenza".

Quaranta le lingue e le letterature straniere che s'insegnano nella Facoltà di Lettere, cui si aggiungono la specificità di insegnamenti che fanno capo all'Archeologia e alla Filologia: "un patrimonio inestimabile, che ho ritrovato intatto e che continua ad essere la nostra forza. Il mio desiderio, allora, è di garantire da un lato, il funzionamento delle discipline più diffuse e dall'altro, la promozione delle materie meno note". Maisano il mediatore. Motivo che l'ha portato a sedere, per la seconda volta, sulla sedia più importante della Facoltà. Un uomo d'equilibrio, che dovrà far coesistere pacificamente le anime occidentali ed orientali dell'Ateneo: "per me non sarà un problema. Prima di diventare Preside, infatti, ho diretto il Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale, cui afferivano ben quattordici delle quaranta lingue impartite in Facoltà. Mi sono trovato, dunque, nel crocevia delle diverse aree dell'Ateneo imparandone le problematiche".

## Poeti spagnoli a Napoli

"Poeti e poesia: teoria dei sentimenti in Spagna oggi", il titolo del ciclo di recital dei migliori poeti spagnoli contemporanei organizzato da L'Orientale in collaborazione con l'Istituto Cervantes di Napoli. Hanno dato il via agli appuntamenti, lunedì 8 novembre, il catalano **Joan Margarit** ed il granadino **Luis Garcia Montero**, presentati, rispettivamente, dalle professoresse **Encarnación Sánchez Garcia** e **Giovanna Calabrò**.

In calendario, sempre presso la Cappella Pappacoda, due ulteriori incontri lunedì 15 novembre alle ore 9 con **Antonio Colinas** presentato da **Juan Vicente Piqueras**; lunedì 24 gennaio, ore 9.00, con **Amalia Iglesias** presentato dalla prof.ssa Encarnación Sánchez Garcia.

Per la tua PUBBLICITÀ  
su ATENEAPOLI



081.291166  
081.291401



# Apri Palazzo del Mediterraneo

Un edificio di nove piani, luminoso, con affaccio sul porto di Napoli, destinato alla didattica. Novecento posti a sedere complessivamente, aule grandi, ospiterà anche la segreteria

Si chiama Palazzo del Mediterraneo, ex Fimoper. E' la nuova struttura didattica de L'Orientale, consegnata agli studenti lo scorso due novembre. E di Mediterraneo ha tutto: i colori caldi, l'affaccio sul mare del porto di Napoli, l'architettura irregolare, l'ubicazione tra un dedalo di viuzze, quelle del Borgo degli Orefici: via Marina, angolo via Baldacchini. E la luce, che la fa da padrone: un intero edificio invaso da fasci di luce che penetrano da ogni dove, restituendo una sensazione di benessere ed euforia. Stato d'animo necessario per gli studenti che, zaini in spalle e speranze nel cuore, ogni giorno si recano all'università.

"Ciò che soddisfa il Rettore Pasquale Ciriello, il direttore amministrativo Claudio Borrelli, l'ingegnere Maurizio Solombrino ed il sottoscritto - dichiara il dott. Umberto Cinque, coordinatore tecnico-scientifico del progetto nonché direttore del Torcoliere, il centro stampa de L'Orientale - è aver reso operativo l'edificio il due novembre, come programmato". "Il merito della pronta apertura - continua il dott. Cinque - va al gioco di squadra che abbiamo saputo realizzare: tutti - docenti, amministrativi, personale in outsourcing, studenti, addetti alle pulizie - hanno lavorato alacremente e senza interrompere gli impegni didattici durante il trasferimento".

Nato come Palazzo Fimoper dal progetto dello studio Pica Ciamarra (con gli stessi architetti chiamati ancora una volta in causa come consulenti per la sua trasformazione in sede universitaria), l'edificio è un gioiello di estetica e di funzionalità che ospiterà parte della didattica delle quattro Facoltà de L'Orientale, il Cila (il centro di laboratori linguistici) ed il Torcoliere (la stamperia dell'Ateneo). Nove piani, ventuno aule, tre sottolivelli per il parcheggio, il Palazzo del Mediterraneo si aggiunge alle altre strutture - Giusso, Corigliano, Porta Coeli - di cui si avvale l'Università, che nel frattempo ha dismesso il fatiscente Palazzo Sforza. Andandoci a migliorare non solo in qualità, ma anche in quantità: seicento i posti a sedere nella vecchia sede di via Pignatelli, novecento quelli del nuovo edificio.

Venti milioni di euro il costo totale



(ristrutturazione, attrezzature, suppellettili) dei primi cinque piani di via Marina, che si estendono su una superficie di circa 4.800 m<sup>2</sup>. In futuro, gli altri quattro (ancora da attrezzare) verranno destinati agli uffici amministrativi ed alla Segreteria Studenti: "L'obiettivo è abbandonare tutta via Melisurgo", l'annuncio dell'ing. Maurizio Solombrino.

Centocinquanta i posti delle due aule più grandi, una al piano terra ed una al primo. Da ventiquattro, venticinque, cinquantuno, sessanta, settanta, la pezzatura delle altre. Tutte con ampie ribaltine per prendere appunti. Condizionatori che funzionano anche a pompa di calore sono dislocati in ciascun locale dell'edificio. Inoltre, "tutti gli spazi - commenta il dott. Cinque - sono ad immissione di area primaria pulita, nonostante siamo su via Marina. In questo modo, non sarà necessario aprire le finestre". Le aule sono impregnate di luce. Vetrate ovunque. Finestre ampie che illuminano gli spazi. Muri di cemento e vetro che ne definiscono alcuni. Una sede che lascia respirare lo studente. Con luce ed aria. Quella esterna, dei terrazzi che pure fanno parte del Palazzo del Mediterraneo. Ce ne sono due, entrambi al secondo piano, uno con ampie sedute. Ideali per una città che campa all'esterno dieci mesi all'anno. Si affacciano su via Marina. Se il cielo è limpido, si vede il mare. Un toccasana tra una lezione e l'altra.

L'intero palazzo è cablatto. Ogni singola aula è uno spazio multimediale: "computer, dvd, sistema vhs, video proiettore, impianto di amplificazione. L'edificio offre le migliori tecnologie, perché sono gli studenti che ce le chiedono", dice il dott. Cinque. Tecnologia che si ritrova nell'aula informatica, trenta postazioni per quindici computer, tutti Pentium 4 con gli ultimi programmi installati e monitor a cristalli liquidi. E nelle due aule maggiori, "dove una funge da master, equipaggiata con tre telecamere motorizzate che riprendono il docente e trasmettono il segnale nell'altra, dando vita, all'occorrenza, ad un'uni-

ca, grande aula da trecento posti", spiega il dott. Cinque. L'innovazione esplose nei piani del Cila, il quarto e quinto, "dove verrà mantenuta tutta la vecchia attrezzatura, inclusa quella satellitare. Oltre che nei laboratori, punti di immissione satellitare e di



rete sono anche presenti lungo i corridoi dove ci sono posti a sedere per gli studenti", riferisce Cinque. E culmina nella cabina di regia del quinto piano, che controlla il Cila e le due sale prima citate.

Nel palazzo, però, mancano aule studio: "la nostra è stata una scelta - riferisce Cinque - Abbiamo preferito sfruttare tutti gli spazi e collocare sedie lungo i corridoi dei vari piani da utilizzare come punti per studiare. Ribaltine per scrivere le completeranno a breve". Né c'è una bouvette: "ci stiamo pensando", afferma Cinque. E ancora da stabilire è anche la questione del parcheggio (57 posti auto a disposizione): "stiamo valutando se rendere gratuito il servizio oppure affidare la gestione ad una società privata".

Il Palazzo del Mediterraneo è completamente a norma, con rampe d'accesso e servizi igienici a misura di disabile. Agli studenti il Palazzo piace. Soprattutto per gli aspetti funzionali: "ci sono aule grandi. Questo per noi è fondamentale, visto che lo scorso anno, a Palazzo Corigliano, affollavamo una stanza minuscola per seguire le lezioni di linguistica", le parole di Gianluigi Esposito, al secondo anno di Lingue, culture ed istituzioni del Mediterraneo. "È la più bella delle sedi de L'Orientale. Speriamo che l'Università saprà gestire gli spazi in maniera razionale". A pensarlo sono Dalila Mennillo e Antonella Porta, entrambe della Facoltà di Lettere. "Ho molto apprezzato il servizio di informazioni che c'è al pian terreno. Le aule sono pulite ed ordinate. L'aria è fresca e l'atmosfera è tranquilla - dichiara Concetta Negri, secondo anno di Lingue e culture comparate - Chissà, però, sino a quando durerà in questo stato di efficienza...".

Il Palazzo del Mediterraneo è aperto dalle 7.30 alle 19.30, dal lunedì al venerdì.

Paola Mantovano



progetto grafico TIGI Italia - www.tigi.it - numero verde 800 523233

diventa modella TIGI

Partecipa al casting per entrare nel mondo della moda TIGI. Bed Head e Catwalk ti offrono la possibilità di diventare un volto TIGI. Per informazione sul casting telefona al numero verde 800 523233



## Un progetto dell'Ateneo per gli studenti portatori di handicap. Ma non basta....

# “Si deve progettare per la disabilità e non solo rimediare”

chi è seduto su una carrozzella i problemi si ripropongono. Se allestiscono bagni per disabili e non si ricorre alla loro pulizia tutte le volte che vengono usati, ogni tentativo è vanificato. La verità è che L'Orientale è lo specchio di una situazione diffusa in tutte le università di Napoli e nell'intera città, dove manca il concetto del disabile

come persona che vive nella società civile”.

Secondo Antonio Criscuolo, quindi, devono esserci **interventi tarati su ogni tipo di disabilità**: “abbiamo bisogno di locali accessibili dislocati al piano terra o ai piani superiori raggiungibili con ascensori forniti di rampe d'accesso. Le aule devono essere

“A L'Orientale c'è la volontà politica di ascoltare e risolvere le esigenze degli studenti disabili. È stato già avviato un progetto per tutelare i portatori d'handicap del nostro Ateneo grazie all'intervento dei docenti Luigi Mascilli Migliorini e Sergio Baldi”. A parlare è il dott. **Umberto Cinque**, direttore del centro stampa de L'Orientale il Torcoliere e dirigente mediatore tra istituzioni e studenti disabili. **Antonio Criscuolo**, rappresentante degli studenti handicappati de L'Orientale, giudica in maniera positiva l'apertura del Rettore Pasquale Cirieli. Anche se, secondo lo studente, si è ancora molto lontani da una situazione di completa efficienza. “La nostra battaglia è finalizzata ad ottenere non attività di facciata, ma **interventi concreti che rendano effettivamente fruibile l'Università anche da parte degli studenti disabili**”, dichiara Criscuolo. “Bisogna porre la questione di **disabilità tra le priorità de L'Orientale**”, aggiunge lo studente.

Che l'Ateneo si stia attrezzando per i disabili è un dato certo. Nel maggio 2004, infatti, è stato attivato un ufficio denominato di Accoglienza e Orientamento per il Sostegno e l'Inclusione degli Studenti Universitari Disabili, collocato nell'Internet Point di piazza San Domenico. Attività di supporto amministrativo, preparazione del materiale didattico con specifici ausili informatici, supporto logistico e accompagnamento all'interno dell'Ateneo, alcuni dei servizi offerti dal centro. Non solo. Palazzo Giusso e Palazzo Corigliano hanno rampe d'accesso e servizi igienici per disabili. La nuova sede didattica di via Marina, Palazzo del Mediterraneo, è completamente a norma. Severo, comunque, il commento di Criscuolo: “**la questione è a monte. Si deve progettare per la disabilità e non solo rimediare. Le azioni dell'Ateneo vanno bene per cominciare. Ma se poi ci mettono le bacheche a due metri d'altezza, per**

dotate di suppellettili alla nostra portata. Ci vogliono percorsi breil per aiutare gli studenti non vedenti a muoversi all'interno dell'Università; avvisatori acustici che indicano i piani negli ascensori; programmi di sintonizzazione vocale. E ancora, si devono installare sui computer microfoni per chi non può utilizzare le mani. Sino a pensare ad una mensa capace di offrire pasti ad hoc per gli studenti con problemi alimentari”.

Il rappresentante degli studenti disabili, dunque, chiede che, entro l'anno, vengano realizzate azioni che mettano gli studenti handicappati in grado di seguire, concretamente, le lezioni: “**Bisogna prendere l'abitudine di organizzare i corsi in funzione delle nostre esigenze e non solo di quelle dei docenti**”, l'esortazione di Criscuolo.

## Elezioni studentesche, modifiche al regolamento

Il Consiglio degli Studenti di Ateneo de L'Orientale presieduto da **Eduardo Maria Napolitano**, propone una revisione del regolamento delle elezioni studentesche. La prima modifica riguarda la **durata del mandato**: “**tutte le rappresentanze studentesche rimarranno in carica per due anni accademici nello stesso arco temporale**”, recita l'articolo 70 riveduto. E poi le **operazioni di voto**: vanno svolte “**in due giorni di regolare svolgimento delle attività didattiche**”, per garantire una buona affluenza alle urne.

Altra variazione proposta, l'**aumento della rappresentanza studentesca** all'interno dei vari organi collegiali: da due a tre i membri in seno al Consiglio di Amministrazione (fino a cinque se la percentuale dei votanti è pari o superiore al 10 per cento degli aventi diritto); tre nei Consigli di Facoltà elevabili a 5, 7, 9 nelle Facoltà, rispettivamente, con più di 1.500, 3.000, 4.000 iscritti; tre nei Consigli di Corso di Laurea sia di primo che di secondo livello elevabili a 5 nei Corsi con più di 2.000 iscritti. Il Consiglio degli Studenti, invece, dovrebbe essere costituito dalle rappresentanze elette in seno al Consiglio d'Amministrazione e nei Consigli di Facoltà. Il parlamentino studentesco elegge nel suo seno il Presidente e due vice-Presidenti (non possono essere gli eletti in CdiA); la terna di studenti entrerebbe di diritto in Senato Accademico. Invariata la presenza di due studenti nel Comitato per lo Sport.



## L'Aula R5 ritorna agli studenti

Dopo quasi un anno di trattative col Rettorato, **l'aula R5 finalmente torna agli studenti**. “La consegna dell'aula di Palazzo Giusso – dichiara **Giuseppe D'Alessio**, studente di Scienze Politiche ed esponente del Collettivo studentesco de L'Orientale – è solo la punta dell'icesberg del più generale problema della ridefinizione degli spazi del nostro Ateneo”. “Qualche mese fa – riferisce lo studente – avevamo trovato un punto d'incontro con i delegati d'Ateneo secondo cui la R5 tornava al Collettivo, la CIPC sarebbe diventata luogo di socializzazione degli studenti e un'altra aula da destinare alle iniziative extradidattiche sarebbe stata individuata nella nuova sede di via Marina. La speranza è che tutto ciò si realizzi sul serio”.

Un po' di storia. Entrambe le aule di Palazzo Giusso – R5 e CIPC – da anni sono autogestite dagli studenti: la prima dal '94, la seconda addirittura dal lontano 1967. Nel 2003, come forma di protesta contro la guerra del Golfo, gli studenti occupano per quasi un mese Palazzo Giusso. “Come forma di rappresaglia – racconta D'Alessio – il Rettore blinda le aule, sottraendole, ipso facto, agli studenti. L'azione ci ha fortemente indignati. Per noi è stato un vero e proprio atto di censura”. Qualche mese fa le trattative: “nella 'vetrina' de L'Orientale, dopo aver speso miliardi per la ristrutturazione del Palazzo, mantenere le porte blindate alle due aule è una contraddizione per chi dirige un'Università pubblica. Di qui, la riconsegna avvenuta ai primi di novembre”.

“La restituzione dell'aula R5 – afferma il dott. **Umberto Cinque**, dirigente de L'Orientale – testimonia la sinergia in atto tra istituzioni e studenti. L'apertura e chiusura dell'R5 sarà affidata direttamente dal personale de L'Orientale, per garantire che sia uno spazio per tutti gli studenti”. Frenano i ragazzi del Collettivo: “ci sta bene che siano gli altri ad avere le chiavi dell'aula. Tuttavia, poiché siamo stati noi a condurre la trattativa, rispondiamo sempre noi della gestione dell'R5. Ciò significa che le associazioni studentesche di tipo partitico restano fuori dal suo utilizzo”, taglia corto D'Alessio. Diversa la situazione della CIPC: “su questa non vantiamo alcuna progenitura. Pertanto, è giusto che siano gli studenti tutti a scendere in campo per acquisirla. Noi, come Collettivo, saremo sempre pronti a sostenere le loro richieste”.

L'aula R5, che resterà aperta dalle 9 alle 18, al momento è stata dotata di venticinque sedie e due scrivanie, “e ci hanno promesso anche un computer collegato in rete con stampante, scanner e telefono. Vedremo...”, le parole di Giuseppe D'Alessio.

### • VIAGGIO STUDIO

Il prof. Salvatore Diglio, docente di Geografia dell'Asia, organizza un **viaggio studio in Cina** dal 29 marzo al 15 aprile. Il tema: *La città cinese: ieri, oggi e domani*. Il tour toccherà HongKong, Macao, Canton, Shanghai, Qingdao, Jinan, Pechino, Tianjin. Il costo previsto 2000 euro comprende il volo, tutti i trasferimenti, le escursioni, gli ingressi alle visite programmate, 15 pernottamenti in camera doppia con prima colazione, i pasti 10 pranzi e 3 cene). Dato il numero limitato (20) di posti disponibili, sarà data precedenza agli studenti che abbiano previsto nel loro Piano di Studi almeno 8 crediti in discipline geografiche oppure in discipline economiche e storico-artistico-letterarie relative al mondo cinese. Per informazioni: Prof. S. Diglio, Palazzo Corigliano, V Piano, Studio 18; e-mail: [sdiglio@iuo.it](mailto:sdiglio@iuo.it)

### • CONVEGNO

“**Alvaro in Campania. La Campania in Alvaro**”, il titolo del convegno di studi che si terrà il **18 e 19 novembre** presso Palazzo Du Mesnil (via Chiatamone) con inizio alle ore 9.00. Organizzata dal Dipartimento di Studi Comparato, dalla Fondazione Alvaro e del Centro per la promozione e lo studio della cultura campana, la due giorni si articolerà in tre sessioni di studio –presiedute rispettivamente da Gianvito Resta (Accademico dei Lincei), Antonio Saccone (Università Federico II), Angelo R. Pupino (Università L'Orientale)- che vedranno la partecipazione di numerosi relatori.

### • MOSTRA

Resterà allestita fino al 16 novembre presso la Cappella Pappacoda (Largo San Giovanni Maggiore) la mostra iconografica “**Pablo Neruda a Capri e a Sant'Angelo d'Ischia**” in occasione del centenario dalla nascita del poeta cileno.

### • CICLO DI LEZIONI

Ciclo di lezioni sul **teatro contemporaneo negli Stati Uniti** del prof. Arnold Aronson (Columbia University School of the Arts) nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Storia del teatro moderno e contemporaneo coordinato dal prof. Claudio Vicentini. Le lezioni si terranno il 16, 17, 18, 23, 24 e 25 novembre a Palazzo Casamassima (scala a sinistra, I piano) in via Banchi Nuovi, 8



# Monica, dal corso all'assunzione

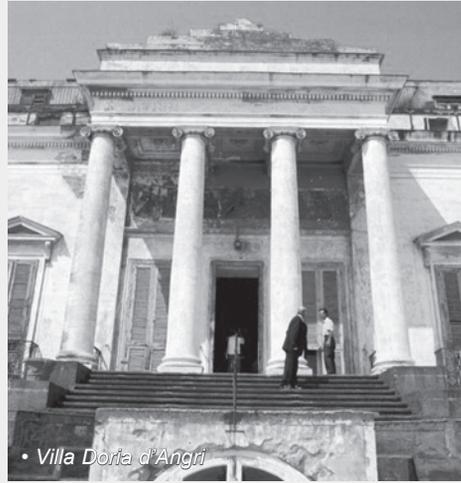
Progetto Cot On-line. Successo per il corso che insegna ai laureati come affrontare una selezione del personale

**“G**razie a questo corso ho capito meglio le dinamiche di selezione del mondo del lavoro. Mi è stato molto utile, perché conoscendo il nemico si arriva a comprendere come ci si deve comportare in certe situazioni”. A parlare è **Monica Di Dato**, ventisettenne neolaureata in Economia del Commercio internazionale al Parthenope e neoassunta come capoparto al centro commerciale Auchan di Brescia. Quello che Monica scherzosamente definisce ‘nemico’ è il selezionatore, l’esperto di risorse umane che per gli allievi del corso organizzato nell’ambito del progetto COT On-line Iniziativa ORU sembra avere sempre meno segreti. Rivolto ai laureati dell’Ateneo nell’anno 2004 e finalizzato a presentare le tecniche utili per affrontare una selezione del personale soprattutto nel mondo aziendale, il corso, articolato in dieci edizioni, è partito lo scorso 9 settembre seguendo un ciclo che terminerà il 18 dicembre. Si tratta di sei incontri, due a settimana, che si tengono a Villa Doria d’Angri e sono destinati a un massimo di 25 persone. Il calendario delle diverse edizioni del corso consentiva ai ragazzi di scegliere liberamente il periodo in cui seguirlo. Consentiva: si deve parlare al passato perché già dopo la chiusura del secondo ciclo di incontri le numerose prenotazioni (che andavano effettuate per uno solo dei corsi indicati in calendario e rigorosamente on-line) hanno portato all’esaurimento dei posti disponibili. Un grande successo in termini di partecipazione, dunque. Non solo. Come conferma l’esperienza di Monica, intervenuta durante la lezione del 6 novembre per portare ai colleghi la sua testimonianza, è stato un successo anche in termini di risultati. Monica, reduce da un ciclo di incontri precedente, ha superato i colloqui di selezione per entrare alla Auchan. *“Mi hanno fatto varie domande mirate esclusivamente a farmi cadere”, ha raccontato davanti ai ragazzi ed ai tutor riuniti per ascoltarla, “mi hanno chiesto se non avrei preferito lavorare in banca, se non pensavo che da laureata avrei potuto aspirare ad entrare direttamente con una mansione superiore. Bisogna fare molta attenzione a come si risponde a domande come queste”.* E poi il successivo colloquio di gruppo, *“durante il quale mi sono tolta la giacca perché l’ambiente era più informale”,* il colloquio con il direttore, spacciato per un colloquio tecnico *“per vedere se ci saremmo spaventati”,* ma che in realtà di tecnico non aveva nulla. L’incontro sorprendente, durante una delle fasi finali, con tre ragazze provenienti dal Parthenope, *“cosa che ci dovrebbe inorgoglire un po”.* Monica ha poi risposto alle domande degli altri neolaureati. *“Il corso ha fatto sì che acquistassi maggiore sicurezza, inoltre è stato molto importante potersi confrontare con altri laureati come me. Ci siamo scambiati giornali e informazioni... Inoltre sono rimasta in contatto con i docenti che mi hanno dato utili consigli”.* Oltre a lei anche un

## LA PAROLA AI DOCENTI DEL CORSO

### Il colloquio “è una chiacchierata non un ennesimo esame”

**Marco Giugliano e Rosario Chimenti** svelano ai loro allievi i trucchi del mercato. Aiutano a costruire curriculum e a smantellare impostazioni mentali errate. *“La vera rivelazione per questi ragazzi è la scoperta del fatto che in realtà il colloquio di selezione è una chiacchierata con un’altra persona, non un ennesimo esame”,* dice il dott. Chimenti. Quando il corso incomincia, gli allievi non hanno alcuna cognizione di ciò che li attende nel mondo del lavoro, di quelli che sono i criteri in base ai quali verranno selezionati e le tecniche attraverso le quali potranno vendere le proprie competenze. *“In realtà è stato così anche per noi - dice Rosario Chimenti - ed è importante sottolineare che*



• Villa Doria d’Angri

*quello che noi facciamo durante questi incontri non è un passaggio teorico di conoscenze ma una trasmissione del vissuto. Anch’io porto ai ragazzi la mia esperienza elaborata, non c’è distacco rispetto alle loro tensioni”.* La sinergia che si crea tra docenti e partecipanti è forte a tal punto che chi vuole può continuare a tenersi in contatto con i tutor di persona o tramite posta elettronica. *“All’inizio del corso raccomando ai ragazzi di fare un investimento in fiducia, perché alla fine ne usciranno cambiati, saranno persone diverse- spiega il*

dott. Marco Giugliano- *inoltre consiglio sempre di fare lobby tra loro, di passarsi le notizie. Da loro devono partire iniziative, proposte. E’ in quest’ottica che continuo a seguirli anche una volta terminate le lezioni. La logica è: io, professionista, posso essere per te un punto di riferimento. Dunque se lo vogliono possono scrivermi per chiedermi un parere su come sono scritti curriculum e lettere, oppure per avere informazioni”.* Per Giugliano il salto di qualità riesce a farlo solo chi impara a **ragionare in termini progettuali**, ed è questo uno dei principali messaggi che intende trasmettere ai corsisti: *“meglio spendere due mesi per delineare un progetto professionale che per cercare lavoro senza sapere cosa si sta cercando”.*

Il Parthenope è stato il primo Ateneo in Campania ad organizzare un corso di questo tipo, nell’ambito del progetto COT On-line (Centro Orientamento e Tutorato), cofinanziato dall’Unione Europea. L’iniziativa cui il ciclo di incontri si collega è denominata ORU, ossia Orientamento in uscita. Dato il successo riscosso, i docenti del corso e la responsabile del COT On-line, la prof. **Adriana Calvelli**, stanno pensando a delle nuove edizioni per il 2005.

altro degli allievi del corso COT On line è riuscito ad ottenere l’assunzione presso la medesima catena di centri commerciali, aveva risposto allo stesso annuncio. Insomma, conoscere l’organizzazione del processo di selezione del personale, sapere in che modo il selezionatore fa le valutazioni, essere orientati all’obiettivo e al problem solving, imparare a svolgere correttamente le azioni di self marketing come scrivere curriculum e lettere di presentazione serve. Perfino i più scettici si sono ricreduti. **Vincenzo**, 23 anni, dallo scorso aprile laureato in Economia e Gestione dei servizi turistici, considera questo corso l’unica esperienza positiva fatta grazie all’università. *“Ho perso completamente fiducia nella mia università - dice- Mi ha trasmesso solo conoscenze teoriche e generali. Io, che ho intenzione di lavorare nel settore turistico, ho ricevuto la stessa formazione di un laureato in Economia e Commercio, senza nessuna competenza orientata verso il settore che avevo scelto. Una delusione. E una volta laureato, un’altra crisi. Prima la mattina ti svegliavi e sapevi cosa dovevi fare: studiare. Dopo la laurea perdi i vecchi punti di riferimento. Almeno questi incontri mi hanno permesso di dirigere le mie energie verso qualcosa di costruttivo”.* Anche **Veronica Carotenuto**, 23 anni, laureata dal mese di luglio in Scienze dell’Amministrazione, all’inizio era un po’ scettica. *“Ho saputo del corso tramite l’ufficio di*

*orientamento - dice- Subito dopo la laurea mi sono molto adagiata, ho perso tempo perché non sapevo neppure io cosa volevo fare. Ora però so come pormi, sono più determinata e cosciente delle mie competenze”.* Per molti è cambiato il modo di scrivere il curriculum, dalla scelta dei caratteri da utilizzare all’ordine in cui indicare le notizie personali e le esperienze professionali. Racconta **Ciro Coppola**, ventiseienne laureato in Economia e Commercio internazionale e dei Mercati Valutari: *“ho iniziato ad avere i primi colloqui dopo che ho cambiato l’impostazione grafica del mio curriculum. L’avevo capito da prima, ma qui a lezione ne*

*ho avuto conferma. E comunque dai docenti, estremamente preparati, ho imparato molto. In senso contrario alla nostra mentalità, loro hanno una visione molto più progettuale dei percorsi professionali, che dovrebbero essere coerenti con le proprie ambizioni. Ci hanno insegnato che anche quando riusciamo a trovare qualcosa che non c’entra molto con ciò che vorremmo fare, il nostro accettare, magari per il bisogno di indipendenza economica, non deve essere necessariamente un fermarsi. Anzi, si dovrebbe trattare di una fase di passaggio, per continuare poi a puntare su un nostro progetto preciso”.*

Sara Pepe

## Seminari di autoconoscenza per matricole e studenti medi

Seminari gratuiti di autoconoscenza rivolti agli universitari appena iscritti ed agli studenti delle scuole medie superiori. Li organizza l’Ateneo sempre nell’ambito del Progetto Cot On-Line. I corsi, svolti da esperti nel settore dell’orientamento, ciascuno della durata di cinque ore e destinati ad un massimo di 25 partecipanti, hanno l’obiettivo di realizzare un percorso di autovalutazione che aiuti lo studente ad individuare ed ampliare le proprie possibilità attuali o potenziali, conoscere e valorizzare le proprie capacità e qualità, lavorare sui proprio punti di forza, sperimentare attraverso azioni concrete le proprie possibilità.

I seminari prevedono l’utilizzo di pochi momenti teorici alternati ad esercitazioni, test, questionari, lavori di gruppo ed analisi di casi concreti.

Le lezioni si svolgono a partire dal 23 novembre e fino al 21 dicembre, di mattina o pomeriggio. L’iscrizione, libera e gratuita, è on-line al sito [www.uninav.it](http://www.uninav.it). Per informazioni: [orientamento.tutorato@uniparthenope.it](mailto:orientamento.tutorato@uniparthenope.it)



## Confetti rossi a Giurisprudenza

### Intervista con i primi sette laureati in Scienze Giuridiche a Nola

**P**iovono confetti rossi sulla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Parthenope. Quello di ottobre è stato un mese di festa per sette studenti del Corso di Laurea in Scienze giuridiche, i primi a conseguire la laurea triennale. Quasi tutti di età compresa tra i 21 e i 23 anni, tutti laureati con ottimi voti. Seduta di laurea solitaria il primo ottobre per **Massimo Buonauro**, 21 anni, tesi, o meglio, relazione finale in Economia Politica con il Preside **Salvatore Vinci**. *"Il Preside era il mio relatore e anche il Presidente della commissione, il massimo che potessi desiderare!"*, racconta il giovanissimo neolaureato, ora in attesa dell'inizio della specialistica, *"è stata una seduta emozionante e ricca di soddisfazioni, il prof. Vinci ha fatto per me, primo laureato della triennale, un bel discorso introduttivo in cui si è complimentato per la mia celerità negli studi. Il voto finale? 110 e lode"*. Raggiungere i risultati di Massimo non è difficile se si seguono i corsi e si studia con costanza. Lo confermano i sei laureati del giorno 29 ottobre: **Carla Basileo**, **Benedetta Smiraglio**, **Vincenzo Viscolo**, **Marco Vosa**, **Claudia Manzi** e **Giovanna Cimmino**. La nuova Aula Magna del palazzo nel centro storico di Nola era gremita di persone, un pubblico festoso riunito per ascoltare le discussioni dei candidati. La maggior parte dei ragazzi vive vicino Nola e ha tratto grande giovamento dalla breve distanza che li separa dall'università. Se è vero infatti che uno studio serio ed assiduo è indispensabile per restare in regola con gli esami, è altrettanto vero che abbattere i tempi degli spostamenti consente di organizzarsi meglio ed essere più veloci. Carla Basileo, 22 anni, di Saviano, ha solo parole di elogio per il Parthenope: *"siamo stati seguiti molto e bene, il rapporto con i docenti è sempre stato agevole e immediato. La vicinanza con l'università inoltre mi ha consentito di recuperare i tempi morti, così sono riuscita a concludere nei tempi giusti"*. Le fa eco Giovanna Cimmino, di Cancello Scalo: *"qui a Nola si è ben seguiti, il numero limitato di iscritti rispetto alle facoltà di Giurisprudenza di altri atenei fa sì che si possano seguire i corsi senza difficoltà e disagi"*. Il segreto per terminare gli studi presto e bene? I ragazzi rispondono in coro: *"studiare, studiare, studiare...!"*. **"Studiare con molta serenità"**, aggiunge Claudia Manzi, proveniente da Palma,

*"e cioè senza affannarsi, ma seguendo i corsi e dando gli esami subito dopo, un po' come se si fosse a scuola"*. Claudia, che da grande farà l'avvocato e che per questo è in attesa di iscriversi alla specialistica, in questi tre anni ha apprezzato molto i professori, *"seri e preparati"*. Dello stesso avviso Benedetta Smiraglio, di Pomigliano: *"i nostri docenti sono molto disponibili, a fine lezione potevamo sempre avvicinarci senza problemi se avevamo bisogno di chiarimenti. Gran parte dell'esame poteva essere preparato semplicemente seguendo con attenzione le lezioni. Ci sono alcuni esami che abbiamo studiato praticamente per intero all'università"*. E disagi? Neppure una lamentela? Diversi di loro hanno segnalato un'organizzazione poco efficiente dei **servizi di informazione**

**e di segreteria**. Per le certificazioni importanti bisogna rivolgersi alla sede napoletana, sull'orientamento si è piuttosto indietro, soprattutto per quanto riguarda la specialistica. Benedetta Smiraglio realisticamente sostiene che quello dell'incertezza sulla laurea specialistica è un problema comune anche ad altri atenei, non se ne sfugge: *"noi siamo stati i pionieri della laurea triennale, lo stesso sta avvenendo con la specialistica, fatteremo un po' ad avere le informazioni che ci servono, ma alla fine riusciremo a ingranare"*. E per quanto riguarda i servizi è altrettanto benevola: *"al Parthenope, Giurisprudenza è nata da poco, è normale che si sia ancora un po' indietro. E' vero, non ci sono né mensa né parcheggio, servizi molto utili soprattutto per chi viene da lontano. Io ad esempio ho*

*sempre dovuto mettere l'auto nel parcheggio del Tribunale o per strada. Studiare in un ambiente sereno come questo però non mi ha fatto pesare più di tanto carenze di questo tipo. Con il tempo necessario ad una facoltà giovane si supereranno"*. Insomma, questi ragazzi sembrano davvero perdonare alla loro facoltà il difetto della scarsa organizzazione. Il vantaggio di non doversi trovare a subire le conseguenze dell'affollamento fa passare in secondo piano tutto il resto. Ne sa qualcosa Marco Vosa, 26 anni, laureato con lode e con tanto di complimenti e incoraggiamento del Presidente della commissione, ancora una volta il prof. Vinci. *"La commissione, visti i risultati conseguiti, auspica che il candidato voglia proseguire negli studi iscrivendosi al corso di laurea specialistica"*, è stata la gratificante raccomandazione finale. Marco, che è napoletano, non si è iscritto all'università subito dopo il diploma ma ha preferito sfruttare il suo titolo di ragioniere per cercare lavoro. E' stato in America per alcuni anni e successivamente, tornato in Italia, ha pensato di riprendere gli studi. Scienze giuridiche a Nola nonostante la sua provenienza dalla grande metropoli e la vicinanza con il Federico II. *"Non volevo una facoltà iperaffollata - spiega - i frutti di questa scelta e soprattutto di un cambiamento del mio stile di vita si possono apprezzare oggi. Mi sono immatricolato nel 2001/02 e mi ritrovo laureato in meno di tre anni. Però, devo ripeterlo, ho cambiato il mio stile di vita, ho rinunciato a molto del mio tempo libero per studiare. In questi tre anni i miei orari sui libri sono sempre stati 9-13 e 15-20. Proseguirò con la specialistica, non a Nola ma a Firenze. Li potrò iniziare a fare esami già da dicembre, qui invece non si capisce bene quando realmente si partirà. Non voglio allungare troppo i tempi"*.

Sara Pepe

#### LA PAROLA AL PRESIDE VINCI

### **"Partiremo a gennaio con la specialistica"**

**Nuovissimo ordinamento: malcontento tra gli studenti del secondo e terzo anno**

Scadrà il **20 dicembre** il termine per presentare la domanda di iscrizione al Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza, cui potranno accedere non solo i pochi laureati triennali in **Scienze giuridiche** e **Scienze dell'amministrazione**, ma anche coloro che siano in debito di non più di 15 crediti formativi e si riusciranno a laureare entro il 31 marzo 2005. E' prevista una duplice prova d'accesso, scritta e orale, dato che **i posti disponibili sono soltanto cento**. Si prevede tuttavia un numero di domande inferiore rispetto a cento, considerato l'esiguo numero di studenti che è già riuscito a conseguire il titolo di studi di primo livello. A confermarlo è il Preside della Facoltà di Giurisprudenza, prof. **Salvatore Vinci**. *"Partiremo da gennaio con la specialistica, anche se non ci aspettiamo grandi numeri"*, ci ha detto. I numeri sono invece in crescita per il Corso di Laurea in Scienze giuridiche e per il nuovo Corso di Laurea in Economia aziendale, seguito già da un centinaio di studenti.

Per quanto riguarda **Scienze giuridiche**, il cosiddetto **nuovissimo ordinamento**, che prevede 24 esami invece di 33, **ha destato malcontento** tra gli studenti del secondo e terzo anno e tra i loro rappresentanti. Il Preside spiega che non si è trattato di ridurre il numero di esami, ma di ridistribuire i crediti. Ad alcuni insegnamenti è stato attribuito un numero di crediti maggiore e per questo si è avuta una contrazione del numero complessivo degli esami da sostenere. *"Abbiamo attuato una **risistemazione dei crediti formativi** per ciascun insegnamento - dice il Preside - Per rendere graduale il passaggio al nuovo ordinamento didattico abbiamo stabilito la sua operatività solo per gli iscritti al primo anno, mentre l'articolazione degli insegnamenti per il secondo e terzo anno andrà ad esaurimento. Ciò non vieta comunque che coloro che sono già iscritti possano, se ne fanno domanda, passare al nuovo ordinamento dopo avere concordato con i docenti le opportune integrazioni dei crediti. E' la soluzione più equa"*. Sulla razionalità di questa soluzione non sembrano essere d'accordo i vecchi studenti, che vorrebbero passare da 24 a 33 esami ope legis. Lo dice chiaramente **Vittorio Ambrosio**, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea e membro dell'associazione studentesca Sui Generis: *"così non si risolve il problema. Hanno istituito una commissione di docenti che valuterà ogni singola richiesta di passaggio stabilendo le necessarie integrazioni di programma per raggiungere il numero di crediti previsti. Faccio un esempio: Costituzionale non vale più sei crediti ma nove, anche se il programma è praticamente lo stesso. Se io dunque voglio passare al nuovissimo ordinamento devo fare in modo da integrare i tre crediti che mi mancano per Costituzionale. La commissione valuterà caso per caso...Ma diventerebbe impossibile considerare volta per volta i casi di duemila persone!"*.



Il Preside Salvatore Vinci



# Al secondo anno il Master in Giornalismo

TRA I DOCENTI GAD LERNER E CECCHI PAONE

del mandato (nel giugno del '78). "Lo fece con stile. Senza piazzate", ricorda Mieli. Leone è stato riabilitato nel 1998, in occasione del 90esimo anno di età -tre anni prima della sua scomparsa- con le pubbliche scuse in Parlamento di Pannella.

Il dossier Leone costituirà dunque uno strumento di lavoro per gli allievi del Master. Per loro intanto sono riprese - dopo lo stage di formazione estiva presso le redazioni di quotidiani locali e nazionali, uffici stampa, agenzie e televisioni- le

lezioni frontali ed i laboratori che li terranno occupati fino a maggio. Diritto privato, Economia pubblica e privata, Lingua inglese, Giornalismo economico politico locale e regionale, Storia moderna e contemporanea, Marketing: alcune delle discipline che affronteranno. Tra i nomi dei docenti dei laboratori e dei seminari: Biagio Agnes, per molti anni direttore generale della Rai, Alessandro Cecchi Paone, Gad Lerner e i direttori di *Repubblica Napoli* Giustino Fabrizio, de *Il Mattino* Mario Orfeo, del *Messaggero* Paolo Gambescia.

## • Immatricolazioni, termine posticipato

L'Ateneo posticipa il termine ultimo per immatricolazioni ed iscrizioni. La scadenza è ora fissata al **15 novembre** per gli studenti che si immatricolano ai Corsi di Laurea in Scienze dell'Educazione, Scienze del Servizio Sociale, Conservazione dei Beni Culturali, Turismo per i Beni Culturali, Lingue e Culture Europee, Diagnostica e Restauro. Per gli studenti di anni successivi il 15 novembre è l'ultima data utile per potersi iscrivere senza il contributo di mora.

## • Master di II livello in Diritto Tributario

Master di II livello in Diritto Tributario "**La formazione del difensore e del giudice tributario**". Per l'accesso è richiesta la laurea specialistica o la laurea quadriennale in Economia, Giurisprudenza o Facoltà equipollenti. Il Master è a numero programmato: sono previsti 35 iscritti. Ha durata annuale e consente di conseguire 60 crediti formativi universitari. Per iscriversi al master è necessario inviare la domanda di partecipazione entro il **26 novembre**. L'ammissione al master avverrà a seguito della valutazione dei titoli e del curriculum vitae, nonché di un colloquio che si svolgerà presso la sede didattica del master il 9 dicembre. La quota di partecipazione è fissata in quattromila euro, è prevista l'assegnazione di 3 borse di studio a copertura del costo dell'iscrizione per coloro che risulteranno più meritevoli al termine del master).

Per informazioni: Ufficio Master tel. 081-2522342 tel-fax 081-2522279 sito: [www.unisob.na.it/mastertributario/](http://www.unisob.na.it/mastertributario/)

## • Tavola rotonda

"**Pierre Claverie testimone e martire**" la tavola rotonda che si terrà il **16 novembre** alle ore 17.00 presso la Sala degli Angeli. Presiede il Rettore Francesco De Sanctis, intervengono Ugo Dovero ed Enrico Ferri, conclude Jean-Jacques Pérennès dell'Istituto domenicano di studi orientali del Cairo, autore del volume "*Vescovo tra i musulmani, Pierre Claverie martire in Algeria*".



## L'Ipe inaugura il nuovo anno accademico alle Residenze Monterone e Villalta

Inaugurazione dell'anno accademico per le due Residenze universitarie napoletane gestite dall'IPE (Istituto per la ricerca e le attività educative). L'Ente morale con sede alla Riviera di Chiaia festeggia l'inizio del nuovo anno per le centinaia di studenti universitari, fuori sede e non, che frequentano i due centri nel cuore di Napoli. Dopo il primo appuntamento di sabato 6 novembre presso la Residenza Monterone di Via Crispi - l'incontro, aperto dal Presidente dell'IPE **Luigi Cuccurullo**, ha visto la partecipazione del prof. **Lucio Iannotta**, Ordinario di Diritto Amministrativo della Seconda Università di Napoli, il quale ha tenuto una lezione magistrale sul tema "*Diritti della persona e pubblica amministrazione*" - un nuovo evento domenica 21 novembre alle ore 10.30 presso la Residenza Villalta di via Martucci. Si parlerà di "*Identità giovanile e prospettive di educazione*", prenderanno parte, tra gli altri, **Lucio D'Alessandro**, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Suor Orsola Benincasa e **Paola Binetti**, Direttore del Dipartimento di Ricerca educativa del "Campus-Biomedico" di Roma.

Quasi cento posti letto per studenti fuori sede, di cui quindici coperti da borse di studio, sale studio, biblioteche per consultazioni gratuite, club di Facoltà, a cui si aggiungono convegni, corsi di formazione gratuiti ed altre attività in diversi settori di interesse: è solo un primo bilancio dell'attività che le Residenze dell'IPE da anni svolgono per tutti gli studenti dei cinque atenei partenopei. I posti letto sono riservati ai fuori sede, ma le altre attività si rivolgono a tutti gli studenti napoletani che intendono qualificare il loro percorso di formazione professionale, culturale ed umana.

"Il nostro punto di forza - commenta il direttore dell'IPE **Lorenzo Burdo** - deriva da una particolare attenzione al percorso di studi di ogni singolo studente. Cerchiamo, inoltre, di potenziare, attraverso seminari e incontri, la collaborazione scientifica tra studenti, giovani laureati, professionisti e docenti universitari. E curiamo molto anche il clima umano, che si fonda sull'amicizia, sulla generosità e sullo scambio di esperienze. I risultati di questo impegno danno ragione a questo metodo: nello scorso anno accademico, i ragazzi delle nostre residenze hanno conseguito con ottimi voti oltre l'85% dei crediti universitari previsti dal loro piano di studi".

Tra le iniziative in programma, un Convegno sul tema "*Energia: problemi e prospettive*" (3 giorni), un ciclo di Seminari di Filosofia, la terza edizione del Corso di alta formazione in "*Finanza avanzata: metodi quantitativi ed applicazioni informatiche*", un Corso di metodologia dello studio: *Portfolio di competenze* e la sesta edizione del "*Corso di cultura giornalistica*".

## Università del Sannio. Elette le rappresentanze studentesche

Hanno votato per eleggere le loro rappresentanze in tutti gli organi collegiali di Ateneo (tranne che nei Consigli di Corso di Laurea Specialistica) gli studenti dell'Università del Sannio. Una lista candidata "*Insieme per il Sannio*" alle consultazioni che si sono svolte il 26 e 27 ottobre.

Trentadue gli eletti nel **Consiglio degli Studenti**: metà in rappresentanza delle quattro Facoltà dell'Ateneo e l'altra metà eletta da tutto il corpo elettorale. I nomi degli studenti che comporranno il Consiglio: Umberto Romano, Lusiano Perez, Manlio Grimaldi, Antonietta Varricchio (Facoltà di Economia), Francesco Coppola, Luciano Russo, Pasquale Grande, Giovanni Mazzarella (Scienze Economiche ed aziendali), Raffaele Tontoli, Antonio Scoppettuolo, Michela Pegna, Antonio Zelano (Scienze), Nicola Quarantiello, Antonello Martone, Graziano Aloia, Antonio Iele (Ingegneria) e Stanislao Di Lucia, Felice Orlandella, Vito Galante, Salvatore Ventorino, Manlio Mariotti, Pietro Carolla, Diego Cavalieri, Annachiara Palmieri, Massimo Salerno, Daniele Russo, Giovanni Varricchio, Marco Ascione, Salvatore Maria Antonelli, Gerardo Pegno, Giovanna Infantino, Vincenzo Lepore.

Eletti anche i due studenti nel Comitato d'Ateneo per lo sport e le rappresentanze nei Consigli di Facoltà e Corso di Laurea.

## Premio Letterario Cimitile

Decima edizione del premio letterario "*Il Libro incontra le Basiliche*" indetto dall'Ente Premio Cimitile. Sarà premiata la migliore opera inedita del genere narrativo con il Campanile d'Argento e la pubblicazione del testo a cura della casa editrice Guida. Premiate anche le migliori opere editate per la narrativa, la saggistica, l'attualità e l'Arte Paleocristiana in Italia con il Campanile d'Argento. I dattiloscritti devono essere inviati entro il 20 gennaio prossimo alla Casella Privata 200 Mail Boxes Etc. via A. Laterizio, 28- 80035 Nola (NA)

Per informazioni: tel. 081-3110326, sito web: [www.premiocimitile.it](http://www.premiocimitile.it).



# Sulle piste da sci con il Cus

**P**rima notizia sui **campus invernali** organizzati dal Centro Sportivo Universitario.

In Trentino viene riproposta la località di **Fai della Paganella**, cui sarà possibile andare a partire dal 26 dicembre e sino al 3 aprile. Riconfermati gli alberghi Panorama e Arcobaleno per il soggiorno con pensione completa. Fai della Paganella ha **50 km di piste**, con la possibilità di innevamento artificiale sull'80% di esse. Il campus offre cinque giorni di **corsi di sci o carving**. Le lezioni durano due ore e sono tenute da istruttori federali, con gruppi che non superano i dodici allievi. A completamento del corso, è prevista una gara con premiazione. In programma ci sono anche lezioni teoriche serali che traggono spunto dalle riprese filmate durante i corsi. Il Campus di Fai della Paganella offre, con l'aggiunta di 10 euro da versare in loco alla scuola sci, **corsi di snowboard**. È necessario, però, costituire gruppi di almeno sette-otto persone.

Gli sciatori possono optare per uno **skipass** valido cinque o sei giorni (a seconda della durata della permanenza) o per lo **skirama** (i cui costi vanno chiesti alla Segreteria del Cus di via Campegnina). Quest'ultimo non contempla la scuola sci, ma consente di sciare un giorno ciascuno nelle località di Folgarida - Marilveva, Madonna di Campiglio, Passo del Tonale e Folgaria. In ogni caso, entro le 16 del giorno d'arrivo, gli studenti possono trasformare lo skipass in skirama. Per tutte le ore di lezione programmate, il Cus Trento provvederà alla copertura assicurativa contro gli infortuni.

All'**Hotel Panorama** l'unica settimana non disponibile è quella che va dal 13 al 20 febbraio 2005. I partecipanti possono scegliere se pernottare per sei o sette giorni, con costi chiaramente diversi. La settimana più cara è quella a cavallo del Capodanno, dal 26 dicembre al 2 gennaio, che ha un prezzo di 554 euro (635 per sette notti). 60 euro in meno per il periodo della Befana. Le settimane più economiche - 344 euro - sono quelle di gennaio e marzo.

Il Panorama è un albergo a tre



stelle (0461.583134) immerso in un grande parco e vicino agli impianti di risalita. Le camere sono a due o tre letti. Nella struttura alberghiera sono a disposizione degli studenti una palestra multiuso con campo da pallavolo e basket, una con attrezzi, un'altra per il cardio-fitness, una sala video con schermo gigante, discoteca interna, sala soggiorno con pianoforte e chitarre, una sala lettura, due sale ristorante, lavanderia e stireria. Agli studenti l'Hotel Panorama propone una "Tessera club" (obbligatoria) settimanale da 24 euro, aperta anche ai ragazzi alloggiati presso l'albergo Arcobaleno. La tessera dà diritto all'uso del nuovo centro benessere "Dolce Vita", con piscina riscaldata a 30 gradi, dove si può anche praticare nuoto contro corrente; una grande vasca idromassaggio interna; un'area per saune e bagno turco; una doccia aromatica; una piccola piscina con acqua di mare; una zona relax con baia del silenzio e giardino botanico; un'area beauty con varie cabine massaggio e una vasca per trattamenti al latte e fiori di Bach; lampade solari (lettini e trifacciale). Con la tessera, in più, è possibile accedere ai tornei di pallavolo e basket nella palestra, alla serata di balli latino americani con insegnanti, all'animazione serale con festa a tema, discoteca, piano bar, cena

tipica con musica dal vivo, giochi di società, serate di degustazione del miele e delle tisane con spiegazioni sull'uso delle piante medicinali di montagna.

Più economico il soggiorno all'**Hotel Arcobaleno** (si risparmiano sui 30 euro a settimana). 524 euro il costo della settimana di Capodanno, 434 la successiva, 320 euro il prezzo delle meno care (quelle di gennaio e di marzo). Anche questo è un albergo a 3 stelle (tel. 0461.583306) situato a pochi passi dal centro di Fai della Paganella. Al pari dell'altro albergo, ma senza costi aggiuntivi, la struttura dispone di un Centro Benessere con sauna finlandese, bagno turco, idromassaggio, doccia aromatica, zona relax, solarium viso e corpo, una sala soggiorno con bar, sala televisione, ristorante, garage e deposito riscaldato per sci e scarponi.

Quanto ai trasporti, ogni studente dovrà provvedere direttamente al raggiungimento della sede del campus di Fai della Paganella. Per chi ne sia sprovvisto, l'attrezzatura sciistica può essere noleggiata sul posto.

Agli amanti delle Dolomiti il Cus propone il campus di **Pecol di Zoldo** in Valzoldana, nel bellunese, con quote diverse a seconda se si è sciatori o non sciatori. Le partenze sono disponibili già dal 28 novembre sino

a quella del prossimo 3 aprile. Leggermente più contenuti i costi di questo campus rispetto a quelli di Fai. Per gli sciatori si va da un minimo di 295 euro (per le prime settimane di dicembre e la prima di aprile) ad un massimo di 485 euro per quella che va dal 27 dicembre al 2 gennaio. Per i non sciatori le quote relative agli stessi periodi sono di 215 e 405 euro. Diversi gli alberghi convenzionati con il Cus, ciascuno dei quali offre camere da due, tre e quattro posti letto. Per una lista completa degli hotel si può consultare il sito del Cus Napoli all'indirizzo [www.cusnapoli.org](http://www.cusnapoli.org).

La quota di partecipazione comprende sei giorni in pensione completa con cestino a pranzo; uno sconto del 30% per piscina, sauna, bagno turco, idromassaggio, solarium (presso l'Hotel Valgranda); animazione, discoteca, serate con musica dal vivo, pattinaggio. Per gli sciatori, inoltre, il prezzo si riferisce anche a cinque giorni di skipass per il comprensorio del Civetta; l'uso delle piste illuminate dalle 19 alle 23; la scuola di sci per due ore al giorno in lezioni di gruppo per cinque giorni; un corso di snowboard (col supplemento di 20 euro); uno sconto del 10% per il noleggio sci.

Nessuna informazione è al momento disponibile sull'altro campus pure organizzato dal Cus, quello di Campo Imperatore, in provincia dell'Aquila.

Comunque, per ulteriori informazioni e prenotazioni bisogna rivolgersi alla Segreteria del Cus di via Campegnina dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.30.

## Dove e come iscriversi

La **segreteria** del Cus si trova in via Campegnina, 267 (tel. 081.7621295) ed è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 23, il sabato dalle 8 alle 19.

I **documenti per iscriversi** comprendono un certificato di sana e robusta costituzione, due foto formato tessera, la fotocopia delle tasse universitarie o la fotocopia dell'attestato di appartenenza alle categorie di personale docente, non docente, specializzando, dottorando o borsista.

**26 euro è la quota d'iscrizione per gli universitari**, 50 per le altre categorie appena menzionate.



## LEZIONI

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11.

• Economista effettua accurate e personalizzate preparazioni ed esercitazioni in **Economia Politica** (micro e macro), **Economia Pubbli-**

**ca, Politica Economica** per esami universitari. Tel. 338/7591892.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04.

• Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, costituzionale, amministrativo, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella. Tel. 081.556.09.46.

• Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04.

• Laureata con lunga esperienza

impertisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.564.54.25 - 544.41.79 - 347/1226167.

• **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario, **prepara per ogni facoltà**. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 340/7755875.

• **Conversazione di lingua russa** si effettua per studenti universitari. Prezzi modici. Tel. 340/8615123 ore pomeridiane.

## FITTO

• **ATHENAEUM 2000** fitta sala per riunioni, corsi collettivi 15/20 persone, uso segreteria, fax, internet, lavagne luminose, coffe break. Tel. 081.26.07.90.

• Si fitta a studenti mini appartamenti da due e tre stanze in villaggio custodito, sul mare. 100 mt. Ferrovia cumana Pozzuoli, **Loc. Lucrino**. Prezzi da 300,00 a 500,00 euro

mensili. Tel. 081.804.00.94, ore 9,00-18,00.

• Fitto a studenti e laureati, appartamento 4 vani ed accessori, con 6 posti letto, completamente arredato, con tutti i comfort. **Adiacenze C.so Umberto I.** Prezzi modici. Tel. 081.546.96.98 - 349/3761270.

## LAVORO

• **Affermato Gruppo Industriale** offre a studenti universitari la possibilità di guadagnare nel tempo libero, con semplice e poco impegnativa attività di promozione, guadagni interessanti. Rif. SE/12. Tel. 081.757.47.84 oppure 081.836.21.25.

## CERCO

• Cerco insegnante per impartire lezioni di **Scienza Politica** a studente universitario lavoratore. Tel. 333/5667664 ore 9-14.

# bagaglio culturale



## campania > artecard

biglietto integrato musei, archeologia, trasporti



**il modo più facile e conveniente per vivere la storia, l'arte e la cultura della Campania.**  
 6 diverse soluzioni per organizzare liberamente il tuo viaggio tra le meraviglie della Campania in 3 o 7 giorni, viaggiando agevolmente sull'intera rete di trasporto, evitando le code nei luoghi d'arte e godendo dei tanti privilegi e sconti riservati ai possessori della card.

